

Lettere al Bdi direttore



Una sola lettera al direttore?

Tra Base e vertice

Gentile Direttore,

desidero innanzitutto complimentarmi per lo spazio ed il tempo che riesce a dedicare alla voce dei lettori e mi auguro che le sue convinzioni in materia possano trovare sempre maggiore applicazione. Avrei piacere di conoscere la sua opinione e stimolare qualche riflessione su alcuni aspetti della vita federale ed in particolare sui rapporti tra la Federazione (nei suoi vari organismi: Presidenza, Segreteria Generale, Settore Scuola, Settore Gare, ecc.) e la base (nelle sue diverse forme: Associazioni Sportive, Comitati Regionali, singoli tesserati).

Credo di poter affermare senza tema di smentite che all'avvicinarsi delle scadenze elettorali tali rapporti vengano fortemente attivati e ricercati nella direzione "vertice a base" generando spesso una istintiva repulsione (si ricordano di noi solo quando dobbiamo esprimere un voto...) mentre a valle di tali scadenze vengano invece attivati e ricercati nella direzione opposta "base a vertice" generando un'altrettanto istintiva repulsione (ma non si accontentano mai...).

Ora, è mia opinione che un equilibrato rapporto nella gestione di tali rapporti dovrebbe, se non eliminare, almeno ridurre questi disturbi. Un equilibrato rapporto che dovrebbe essere intrinseco alla natura stessa di una Federazione Sportiva: il vertice dovrebbe essere stato eletto sulla base di un programma e su tale programma dovrebbe rendicontare le proprie attività. La base dovrebbe aver preparato i propri suggerimenti per il programma quadriennale e dovrebbe verificare se e come le varie iniziative messe in campo dal vertice abbiano effettivamente raggiunto gli obiettivi a livello locale.

Mi pare che tutto questo non accada. Da parte del vertice si assiste ad un trionfalismo che talvolta lascia almeno sbalorditi (vedi le difficoltà nel settore giovanile); da parte della base si insiste a lamentare una situazione di forte disagio economico senza capacità reale di interagire con i vertici per proporre in maniera costruttiva correttivi di miglioramento di reale interesse delle associazioni e dei tesserati.

La mia modesta opinione, che sottopongo a Lei ed ai lettori della rivista, è che, purtroppo, la vita Federale è un fatto "politico" troppo distante dalla vita quotidiana di una piccola associazione di provincia che

vive del volontariato di qualche appassionato o da una associazione di una grande città assediata dalla concorrenza (e non dalla competizione) di altre associazioni che per sbarcare il lunario vivono ai margini delle regole.

È sempre mia modesta opinione che il problema con la P maiuscola della nostra Federazione sia la difficoltà di allargamento della base dei tesserati: in altre parole la missione principe di divulgazione della pratica sportiva del bridge. Esiste un piano strategico? Non è forse questo l'Obiettivo n. 1 che dovremmo tutti perseguire?

Mi è gradita l'occasione per porgere i miei più calorosi saluti

Gabriele Tanini

Caro Gabriele,

non credo di sbagliarmi di molto dicendo che, questa tua lettera, contiene principi certamente condivisi anche da altri. E ai miei occhi il tuo merito principale è l'essere riuscito, senza troppo fragore, a spaziare dal "tempismo" dei dialoghi da "vertice a base" o "base a vertice" (facendomi sorridere), ai diversi punti di vista sulla situazione attuale (quel che descrivi come trionfalismo e disagio economico), nonché ad esporre la tua visione disincantata sulla "Vita Federale", con necessaria ed indifferibile divulgazione della pratica sportiva del bridge, e conseguente piano strategico.

La corretta esposizione dei problemi è, sempre, "condicio sine qua non" per una loro corretta soluzione. Temo però non sia tutto. Immagina due boscaioli, col compito di tagliare alberi per otto ore. Immagina che, trascorso metà tempo, un supervisore passi, notando che uno dei due ha tagliato un albero, e l'altro nessuno, relazionando in tal senso la Direzione. Chi dei due credi verrebbe licenziato?

Ognuno di noi, e fra questi metto proprio te e me, ha in testa, o in cuor suo, una visione e/o una possibile soluzione dei problemi. Quando possibile, espongo qui quelle dei tesserati, ma i punti di vista operativi sono poi quelli legati in qualche modo alla Vita Federale, esposti in altre sedi (leggi Consiglio Federale). Decisioni che sarebbe facile seguire, sempre, se coincidessero con le proprie idee, ma che occorre accettare anche, anzi, soprattutto, quando la pensiamo diversamente.

Le varie risposte ai tuoi quesiti richiederebbero ben più di queste poche righe (a me pareva di avere notato un settore giovanile con forse "pochi, ma buoni" elementi, e per la mancanza di ricambio dubito sia corretto colpevolizzare il settore; pareva di aver notato la creazione di una tessera amatoriale fra le attività di sviluppo e diffusione; pareva di aver notato miglioramenti strutturali nel bilancio...). Però, se dovesse scaturirne un dibattito "sereno", vorrei tranquillizzarti subito: non solo non sarò certo io ad impedirlo ma, anzi, sarei il primo ad esserne felice.

Quanto a noi, vorrei lasciarti spendendo due parole a favore del secondo boscaiolo. Perché se non aveva tagliato neanche un albero, è solo perché aveva trascorso quel tempo ad affilare la propria ascia...

Ti ringrazio per le parole di stima. Sappi che le contraccambio pienamente.

Un abbraccio,

Marco Catellani

* * *

Un dubbio risolto

Caro Maurizio,

ti scrivo per aiutarti a risolvere un dubbio. La questione è sorta durante il circuito "Sotto le Stelle 2010", nella tappa di Latina. Siamo alla prima sessione di gioco, la mano è la n° 16 del diagramma riepilogativo che ti allego. La licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♥	1 SA*	2 ♥
2 ♥	3 ♥	3 ♠	

* 1 SA descrive esattamente la bicolore di Est

Il dichiarante va 2 down, mi chiama a fine mano chiedendomi di intervenire perché l'appoggio dato da Sud con il solo Asso di cuori alla compagna gli avrebbe causato un danno, avendo lui valutato che 3 Picche sarebbe stato una buona difesa sulla loro licita. Indago sulle ragioni di Sud circa quella licita, mi viene risposto che 2 Fiori sarebbe stato forzante, aveva paura di rimanere fuori licita se fossero uscite le picche; gli faccio osservare che avrebbe probabilmente giocato male con la 5 - 1; gli faccio osservare che i resti a Cuori sarebbero stati divisi male (lui ovviamente non sa che la compagna di Cuori

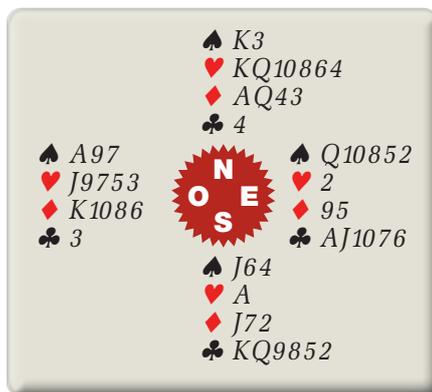
ne ha sette); mi risponde che, data la carenza dei punti degli avversari non l'avrebbero mai contratto e non riteneva che fosse una brutta mano. In assenza di altre evidenze che mi avrebbero indirizzato verso altre ipotesi, tipo commenti ad alta voce in altri tavoli, confermo il risultato; il reclamante, Est, mi dice che secondo lui si tratta di una psichica e mi invita a rettificare il risultato. Gli rispondo che non sono di questo avviso, la discussione continua anche durante una pausa del gioco, cerco di dettagliare meglio che posso le mie idee al riguardo. Dopo qualche giorno il giocatore, che sottolineo ha sempre avuto un atteggiamento cortesissimo e garbato mi invia una mail nella quale cita il parere di alcuni nostri autorevoli (è una sua affermazione, probabilmente vera, non sono riportati gli attori) colleghi, che sarebbero tutti intervenuti in diversa maniera sulla mano in questione.

Vorrei il tuo aiuto per inquadrare correttamente la questione, magari anche in relazione all'ambito in cui si svolge il torneo (di Circolo, o altro). Ti ringrazio come al solito per l'aiuto che vorrai darmi e ti prego di dettagliare la risposta magari sulla rubrica, così da fornire un utile strumento di verifica per il nostro lavoro.

A presto, Alessandro Orsillo

Caro Alessandro,
cominciamo con il riportare la mano in questione, a beneficio dei lettori:

Board 16 - Dich. Ovest - E-O in zona



Il caso che proponi è ben triste da leggere, perché risulta evidente che, a dispetto di innumerevoli interventi sull'argomento, la confusione continua a regnare sovrana anche tra arbitri di alto livello, cosa della quale il tuo interlocutore ha certo ragione di lamentarsi.

Mi dispiace, in particolare, che non si riesca a capire, sebbene sia stato spiegato in più ambiti (lezioni, articoli per la rivista, materiale didattico), come ciò che più qualifica una psichica sia la volontà di menare per il naso gli avversari, volontà che prevale su ogni altro fine che quella azione si proponeva.

Questo perché il termine "grossolana", riferito alla deviazione dagli accor-

di, è qualità necessaria – ancorché non sufficiente – a definire un'azione "psichica" (cito dalla definizione di psichica data dal Codice), viene costantemente male interpretato.

Torno comunque sull'argomento, sebbene con una certa mestizia: "grossolano" non significa "macroscopico", o meglio non solo, ma anche, e soprattutto nel nostro caso, rozzo, volgare, insomma, fatto maldestramente e a bella posta.

Ecco la definizione del termine quale da "Devoto-Oli":

grossolano (gros-so-là-no) agg.

~ Lavorato o eseguito senza precisione né finezza, rustico: panno g., ornamenti g. ♦ Rozzo e sgradevole per natura o per mancanza di educazione: gente g.; modi g.; scherzi g., volgari, villani ♦ Dovuto a ignoranza o imperizia talvolta grottesca: un errore g.

Senza precisione, quindi, ovvero lontano dai canoni richiesti, ma anche rozzo, volgare, quindi manifestamente in malafede.

Sperando di portare un elemento decisivo alla vicenda, ti offro inoltre il contributo di due illustri rappresentanti del mondo arbitrale: Grattan Endicott, materiale estensore del Codice (definito "the wordsmith" del Codice, ovvero colui che forgia le parole) e dunque la persona più di tutte intitolata a spiegare che cosa significhino le parole da lui stesso scelte, e Max Bavin, Capo Arbitro della WBF. Al di là dell'autorevolezza, li ho scelti quali interlocutori perché di madre lingua inglese, e dunque sicuri interpreti del termine originario contenuto nelle "Definitions", che è "gross".

Ecco il contributo di Grattan Endicott:

In this context 'gross' means flagrant, extreme. The extent to which honour strength or suit length is misstated sets the call apart from any minor 'deviation'.

The action is deliberate, purposeful, and is intended to deceive opponents and expected to deceive partner.

Ci dice in sostanza Grattan che l'azione in questione deve rappresentare una realtà lontana dall'originale, e questo perché non venga il dubbio che una modesta deviazione sia una psichica. Ma l'azione stessa deve anche essere deliberata, finalizzata all'inganno di avversari e compagno.

Ed ecco quello di Max, come al solito più colorito:

a) since 2H is a natural call, why does anyone care whether or not it's a psyche? Do you have some regulation which makes it important (e.g. how partner

La direzione si riserva di pubblicare o meno le comunicazioni ricevute, complete, riassunte o per estratto. Non verranno ovviamente pubblicate quelle per le quali verrà precisato. Risposte ed opinioni in genere, pur fornite secondo principi di correttezza ed etica, non vincolano in alcun modo la Federazione.

calls subsequently)?

b) in my humble opinion, the way it's described it is not at all a psyche; it's merely a relatively poor bridge player trying to make the 'best of a bad job' [English expression; it may not translate so well].

c) I'm surprised there's discussion about this case; if your regulations are such as to "penalise" someone every time they make what others think is a "ridiculous" call, then we might as well all stop playing the game in the first place.

d) It sounds to me that the player concerned was merely trying to make the most descriptive call she could think of at the time. Maybe she probably doesn't score that well usually, but on this deal got lucky. But no need for opponents to complain in such a case, or indeed for any e-mail correspondence about it.

Riassumo: Max non capisce nemmeno come qualcuno si possa porre il problema. In particolare ci dice che quella presentata non è nemmeno lontana parente di una psichica, e questo perché è evidente che la giocatrice in questione ha detto 2 Cuori perché non sapeva che pesci prendere (aveva un bel po' di punti, ma il suo colore principale era stato "rubato" dall'avversario di destra, e non le è evidentemente venuto in mente di dire contro).

Dice ancora Max che sarebbe ben ridicolo avere una regolamentazione che punisca chi fa delle cose che non corrispondono ai canoni estetici e/o tecnici della maggioranza, o comunque dei giocatori che le subiscono, perché questo rappresenterebbe la fine del gioco (argomento sul quale mi sono soffermato più di una volta).

Si tranquillizzi Max: noi non abbiamo affatto un regolamento del genere, ma solo delle erronee interpretazioni di quello vigente! Interpretazioni che sono però corrette nel tuo caso.

La mia opinione coincide con quella dei miei due corrispondenti, e del resto è quella che ho espresso così tante volte ed alla quale richiamo tutti i colleghi.

Con questo credo di avere risposto in maniera compiuta.

Un affettuoso saluto

Maurizio Di Sacco

OSTENDA AZZURRA

Alberto Benetti

Abbiamo vinto! Dopo una brevissima assenza siamo tornati nel nostro habitat naturale: sulla vetta più alta d'Europa! Abbiamo vinto soffrendo sino alla fine, in un clima carico di emozione e di incertezza sino all'ultimo board, in una situazione dove ogni singola decisione poteva rivelarsi decisiva per le sorti del Campionato. In un'atmosfera, insomma, molto più simile a quella che si respirava nelle ultime Bermuda Bowl che non a quella, rilassata e tranquilla, che si respirava negli ultimi tre Europei vinti con ampio anticipo. Comunque...abbiamo vinto!

Anzi, hanno vinto: **Norberto Bocchi, Giorgio Duboin, Lorenzo Lauria, Agustin Madala, Antonio Sementa, Alfredo Versace, Maria Teresa Lavazza (c.n.g.), Massimo Ortensi (coach)**, hanno riportato in Italia quel Titolo che non poteva non appartenere ad una Nazione tanto all'avanguardia nel bridge e nella quale sono nati, quasi in contemporanea, tanti talenti. Con questa vittoria il nostro bridge non solo torna a dimostrare di essere il migliore d'Europa ma anche, considerando che siamo Campioni Europei, Campioni Olimpionici e Vicecampioni del Mondo, il migliore del mondo. Credo che tutti gli appassionati siano orgogliosi di questa Nazionale Azzurra che ha saputo dare all'Italia, dal '95 ad oggi, più titoli e più gloria di qualunque altra squadra Azzurra in ogni epoca ed in ogni sport ad eccezione del leggendario Blue Team. Questa di Ostenda era una squadra in qualche modo nuova: è vero che 5 dei 6 giocatori presenti erano dei "veterani" ma, Lauria e Versace a parte, le altre coppie, erano coppie bridgisticamente neonate. Bocchi infatti non giocava col suo partner storico, Duboin, ma col giovanissimo esordiente Agustin Madala. Duboin giocava con Sementa.

L'aver saputo esprimersi al livello delle Nazionali che l'hanno preceduta non può che far onore ai giocatori e a chi li guida e non può che far piacere a tutti gli appassionati italiani. Il dato più positivo di questa trasferta belga, è che qui ad Ostenda si è avuta la prova certa che la Nazionale può, in questo momento, contare non su tre, ma su quattro coppie. Norberto e Agustin hanno infatti esordito come meglio non si poteva sperare. Che Bocchi fosse uno dei più forti giocatori del mPondo, lo sapevamo tutti ma che, in meno di due anni, sarebbe riuscito a formare, con Madala, una cop-

pia di valore mondiale assoluto, non era certo un dato da considerarsi scontato. Agustin è stato il vero protagonista di questi Campionati. Ha sempre giocato ad altissimi livelli e, soprattutto, non ha mai avuto sbandamenti psicologici o nervosi dei quali talvolta era stato vittima in passato. L'Italia ha scoperto un nuovo Campione.

Non posso iniziare la cronaca di questi Europei senza prima accennare brevemente a come sia nata questa Nazionale. Per contatti personali e perché, mi si dice, della faccenda si è parlato molto su Internet in una... "cosa" che si chiama Fastbook che, confesso, non ho ancora ben capito cosa sia, so che alcuni, o molti, bridgisti italiani non fossero entusiasti delle scelte operate dal C.T. Proviamo a vedere i fatti nel modo più obiettivo possibile.

La Lavazza, ormai da qualche anno, è assolutamente convinta, vuoi per rimediare ad imprevisti dell'ultimo momento, vuoi per creare nuovi stimoli, che le coppie in "odore" di Nazionale dovessero essere almeno 4 e non 3. Su questo voglio sperare che nessuno abbia nulla da obiettare.

Come credo nessuno possa aver da ridire sulla scelta della quarta coppia da far entrare nel giro della Nazionale: Bocchi e Madala. Credo non sia discutibile neanche un altro dato: se c'è un'occasione dove si possono fare degli esperimenti, questi sono proprio i Campionati Europei nei quali, salvo disastri, la nostra qualificazione ai Mondiali è sicura con qualsiasi squadra si vada (sempre con tre delle quattro coppie del giro nazionale, sia ben chiaro).

Il punto su cui si può discutere è uno solo: perché si è scelto di tenere fuori Fantoni e Nunes? Cerchiamo di far chiarezza anche su questo punto.

La scelta della coppia da escludere era limitata a due coppie: gli esclusi e Lauria-Versace.

Duboin e Sementa, come detto, sono infatti una coppia bridgisticamente giovanissima. Non era quindi pensabile lasciar fuori una coppia che, anche se composta da due fenomeni, ha, come è normale, bisogno assoluto di giocare quanto più possibile a questi livelli per raggiungere un affiatamento ottimale. Ora si potrebbe concludere dicendo che un Capitano, soprattutto un Capitano con il palmares del nostro, ha il diritto-dovere di fare delle valutazioni e delle

scelte, ed ha scelto di portare quella che molti esperti ritengono la coppia più forte del mondo.

Quello che però vorrei aggiungere è che un Capitano potrebbe essere a conoscenza (*ma questa è una mia personalissima ipotesi*) di situazioni che non possono essere conosciute da chi non vive all'interno dell'ambiente della Nazionale. Un Capitano, per esempio, potrebbe sapere che, in questo determinato momento, portare una coppia anziché un'altra, potrebbe creare degli squilibri psicologici in seno alla squadra. Se la mia ipotesi fosse reale, è ovvio che un capitano dovrebbe tener conto di questo fattore e fare le proprie scelte di conseguenza. Sia ben chiaro che se le cose stessero effettivamente così, non sarebbe assolutamente per colpa o per responsabilità dei Fantones che, va sottolineato, in Nazionale, oltre ad avere avuto un rendimento sempre elevatissimo, hanno sempre tenuto un comportamento ineccepibile sia dal punto di vista etico che da quello della disponibilità assoluta a soppravvenute esigenze della squadra. Estoril (in campo fissi nelle ultime fasi della vittoriosa finale mondiale senza accusare stanchezza) e Pechino (fuori dalle ultime fasi della vittoriosa finale olimpica senza la minima polemica) sono due esempi di quanto sopra affermato.

Le cose, talvolta, accadono. E accadono senza responsabilità specifiche di nessuno. Tanto meno, in questo caso, degli esclusi. I rapporti interpersonali tra giocatori, come quelli tra tutti gli altri esseri umani, sono soggetti ad alti e bassi e, di nuovo, senza colpe specifiche di nessuno.

Una cosa è certa: criticare è facile, prendere delle decisioni assumendosi la responsabilità delle conseguenze, non lo è. Solo dei veri uomini con gli attributi sono in grado di farlo ed il nostro Capitano è un uo... no, è una donna. Ma una donna che vuole il bene della Nazionale, che ha il coraggio di rischiare per portare avanti le idee nelle quali crede e che, per l'ennesima volta in questa occasione, ha operato le scelte vincenti. Al tavolo, si sa, vanno i giocatori ma non sempre ci vanno nel modo giusto, ovvero con le giuste motivazioni e con la stessa voglia di vincere. Il nostro Capitano è riuscito a far sì che i sei dessero il meglio di loro stessi. Tutte le persone in buona fede dovrebbero ammet-

terlo e dare quindi al Capitano della Nazionale il giusto riconoscimento per i meriti che, indiscutibilmente, ha.

Fulvio e Claudio hanno dato e, sono certo, daranno ancora tantissimo alla Nazionale Azzurra.

CRONACA

Cronaca... si fa per dire. Infatti quella che segue non è una vera e propria cronaca di questi Europei almeno nel senso che intendo io. Per scelta editoriale, infatti, lo spazio riservato alla cronaca di questi Europei è stato ridotto, rispetto al solito, di oltre i due terzi. Non sono assolutamente d'accordo su questa scelta ma per spiegarne a fondo le ragioni, mi occorrerebbe lo spazio che, appunto, non ho. Per onestà comunque, mi limiterò a dire che *criticare è facile. Prendere delle decisioni assumendosi la responsabilità delle conseguenze, non lo è.* Il direttore della rivista ha delle idee nelle quali crede ed ha il coraggio di portarle avanti. Di questo bisogna dargli atto. Quindi ecco un "riassunto" di quella che, secondo me, dovrebbe essere una cronaca.

Anche se credo che tutti ormai, tra BBO e le mie News da Ostenda, sappiano quale sia stata la formula adottata per questi campionati, la riassumo brevemente. Le squadre iscritte sono state divise in due gironi. Nell'ambito di ciascun girone si gioca all'italiana, ossia ogni squadra incontra tutte le altre. Al termine dei gironi eliminatori, le prime 9 squadre classificate di ciascun girone, entrano nel girone di finale a 18 squadre. I punti con i quali dette squadre partono non sono però quelli effettivamente avuti al termine della prima fase ma *la somma di quelli ottenuti contro le altre 8 squadre del proprio girone entrate in finale.* La formula, per quanto rivedibile e migliorabile, mi sembra più che accettabile ed ha sicuramente un pregio: quello di creare una situazione di suspense sino all'ultima carta giocata nell'ultimo incontro.

Questo perché ogni squadra non è interessata solamente ai propri risultati, ma a quelli di molte altre squadre. Faccio un esempio. Se l'incontro **X** contro **Y** fosse decisivo per decidere quale di queste due squadre entrerà nel girone di finale, la squadra **Z**, sicura "finalista" potrebbe essere interessatissima al risultato per aver fatto 8 punti contro la squadra **X** e, magari, 24 contro la squadra **Y** e quindi i punti validi per la classifica iniziale del girone finale sarebbero, per la squadra **Z**, 8 nel primo caso e 24 nel secondo. Si giocano, con qualche eccezione, tre incontri di 20 board al giorno. Ovviamente per una squadra come la nostra, la qualificazione è una vera e propria formalità. La cosa che conta è "come" ci si qualifica. Per le ragio-

ni esposte prima, può quindi capitare che ci si interessi molto di più ai risultati ottenuti dalle altre squadre che non ai nostri. Talvolta, magari, si estremizza questa condotta e, nel corso dell'ultimo incontro, ci si rilassa al punto di perdere 25 a 5 con la Croazia rischiando così di far entrare gli slavi nel girone di finale portandosi dietro questo "5" che, a conti fatti, si sarebbe rivelato fatale. Sul filo di lana evitiamo il disastro. O meglio, il risultato ottenuto dalla Latvia consente a questa squadra di qualificarsi e consente a noi di entrare nel girone di finale con 17 punti in più (22 a 8 con la Latvia, 5 a 25 con la Croazia).

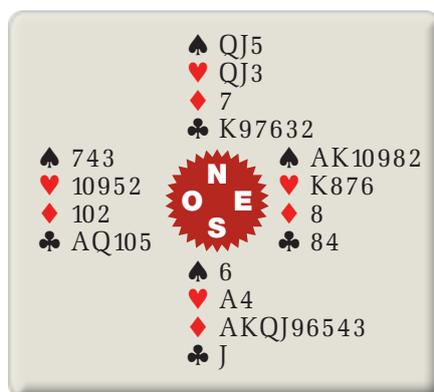
Comunque si entra nel girone di finale al primo posto. Come da me previsto (vedi News del 28 maggio), malgrado un avvio stentato, l'unica nostra avversaria "seria", si rivela la Polonia. Altre squadre come ad esempio Svezia, Inghilterra, Islanda ed Israele, hanno avuto i loro momenti di gloria ma non hanno mai dato l'impressione di poterci impensierire davvero.

Fine della minicronaca ed ora qualche "sprazzo di gioco".

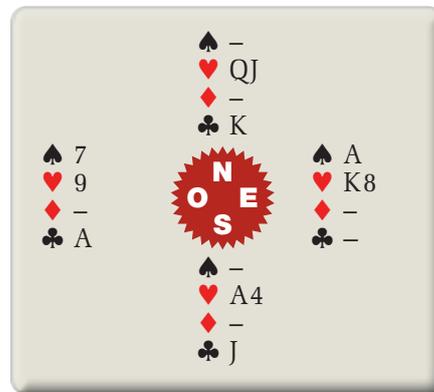
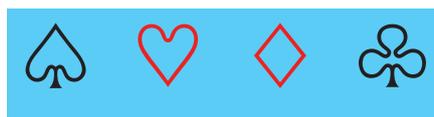
Nella giornata d'esordio vinciamo i primi due incontri e perdiamo il terzo, con la Serbia, per 20 a 10. In questi Europei il terzo incontro sarà quasi sempre, per la nostra Nazionale, un incontro non favorevole. Anche il terzo incontro della seconda giornata infatti, quello contro la Scozia, inizia male: dopo 3 board siamo sotto per 15 a 0.

Il board 4 fa però capire che non siamo destinati a perderlo anche stavolta.

Board 4 - Dich. Ovest - Tutti in zona



5 quadri nelle due sale con attacco picche da Ovest. In chiusa il dichiarante scozzese prende in mano il ritorno a quadri di Lauria e tira tutte le atout nella speranza, rivelatasi vana, che i nostri sbaglino a scartare. A 3 carte dalla fine, però, la situazione è questa:

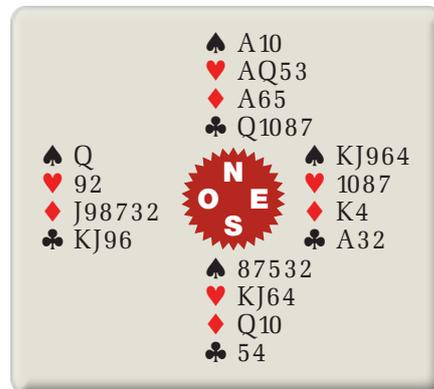


ed il dichiarante non può evitare di cedere altre due prese comunque giochi. Nella realtà ha giocato fiori. Ma Alfredo, in presa, ha controgiocato quella sua ultima picche gelosamente custodita.

In aperta l'attacco ed il ritorno sono stati gli stessi ma Ovest ha scartato la sua ultima picche al settimo giro (uno di picche e 6 di quadri). Duboin ha continuato a battere atout ed in finale, rimasto con Asso secondo di cuori e Fante di fiori in mano e Dama Fante di cuori e Re secco di fiori al morto, dopo aver visto Ovest scartare la Dama di fiori, non ha avuto dubbi: ha giocato il Fante di fiori ed Ovest, rimasto, oltre che con l'Asso di fiori, con 10 e 9 di cuori, non ha potuto far altro che "mettere in mezzo" il Re di cuori del compagno.

Torniamo a perdere nel terzo turno della terza giornata contro la Francia. Non si gioca al massimo ma, quando un incontro non "gira", può succedere di tutto. Guardate cos'è capitato nel board 9:

Board 9 - Dich. Nord - EO in zona



Mentre in aperta i francesi, dopo l'apertura di 1 SA di Nord e il transfer di Sud, giocano 2 ♠ e vanno 1 down, in chiusa la licita, dopo un inizio identico, va avanti in modo decisamente singolare.

OVEST	NORD	EST	SUD
Mari	Sementa	Volcker	Duboin
-	1 SA	passo	2 ♥
passo	2 ♠	passo	passo
2 SA!!!!	passo	3 ♣	contro
fine			

OSTENDA AZZURRA

In rama è grande lo stupore dei commentatori per la dichiarazione del solitamente avveduto Mari e si ha quasi compassione per il suo compagno che, serviziato da un ottimo controgio dei nostri, si vede costretto a pagare la 1100. C'è solo un particolare però: l'"avveduto" Mari, in questo board, a differenza che in tutti gli altri dell'incontro, sedeva (non nella realtà, ma in rama e su BBO) in Est, e quindi non era quello che aveva riaperto a 2 SA, ma quello che era stato costretto a dichiarare e poi a giocare 3 fiori contrati. In questo board infatti le carte erano ruotate di 180 gradi e quindi i giocatori, in rama e su BBO, erano invertiti. Niente da recriminare. Il regolamento parla chiaro: in questi casi il board deve essere rismazzato. Certo che però in un incontro come questo vedersi annullare l'unica mano veramente buona perdendo 3 victory "pesanti", ovvero di quelli che si portano dietro nel girone finale, non c'ha certo riempiti di gioia.

Anche contro la Latvia, nel dodicesimo incontro, si parte maluccio (18 a 2 per loro dopo 3 board) ma l'incontro prende la svolta giusta quando Bocchi e Madala chiamano questo slam mancato dai baltici in chiusa.

Board 16 - Dich. Ovest - EO in zona

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Ozois	Bocchi	Jansons	Madala
passo	1 SA	passo	2 ♥
passo	2 ♠	passo	3 ♥ (1)
passo	3 ♠ (2)	passo	4 ♣ (3)
passo	4 SA (4)	passo	5 ♠ (5)
passo	6 ♦	fine	

- 1) 6 ♠ ed un singolo in mano da slam
- 2) Relay
- 3) Singolo di ♦
- 4) Assi
- 5) 2 e la Dama d'atout

La penultima giornata è stata, sin dall'inizio dei Campionati, considerata una giornata cruciale. Infatti dobbiamo incontrare due squadre, Bulgaria e Germania, che ci ritroveremo certamente nel girone finale.

Contro la Bulgaria guadagniamo poco in tante mani e perdiamo molto in due consecutive: la 4 e la 5.

Board 4 - Dich. Ovest - Tutti in zona

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Mirashev	Bocchi	Tsonchev	Madala
passo	1 ♣	passo	1 ♥
passo	2 ♦	passo	2 ♠
passo	3 SA	fine	

2 ♦ è un rever qualsiasi senza 3 carte di cuori, 2 ♠ è relay e 3 SA dà 5 fiori, quattro picche e resti imprecisati ma con fermo a quadri. Madala decide di passare (Nord potrebbe avere il singolo di ♥) e, con attacco a quadri, Bocchi deve accontentarsi di 8 prese.

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Trendafilov	Lauria	Karaivanov
passo	1 ♣	1 ♦	contro
2 ♦	contro	3 ♦	4 ♥
fine			

A 4 ♥ di prese se ne fanno 10 senza problemi.

Board 5 - Dich. Nord - NS in zona

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Mirashev	Bocchi	Tsonchev	Madala
-	1 ♣	2 ♣	contro
passo	2 ♦	3 ♣	3 ♦
fine			

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Trendafilov	Lauria	Karaivanov
-	1 ♣	passo	1 ♦
passo	1 ♥	3 ♣	3 ♦
passo	4 ♦	passo	5 ♦
fine			

Se nel board precedente la scelta dei nostri NS in aperta è discutibile, in questo board, al contrario, dichiarano il contratto giusto e solo una favorevolissima distribuzione delle carte avversarie consente ai Bulgari di realizzare questa manche in zona indovinando a cuori.

Nel match contro la Germania Versace, nel board 5, deve prendere una non facile decisione. Mettetevi nei suoi panni. Cosa attacchereste con ♠J73 ♥1073 ♥8743 ♣A10 3, dopo questa dichiarazione?

OVEST	NORD	EST	SUD
Piekarek	Lauria	Smirnov	Versace
-	1 ♠	2 ♣	2 ♠
3 ♣	3 ♦	3 ♥	passo
4 ♥	4 ♠	5 ♥	contro
fine			

Versace, per nostra fortuna, ha trovato l'unico attacco che batte la mano: Asso di fiori, altrimenti anche quest'incontro, sarebbe cominciato in salita.

Questo il board:

Board 5 - Dich. Nord - NS in zona

Se Versace ha fatto una quasi magia in chiusa trovando l'unico attacco che batte, il tedesco in Sud in aperta ha dimostrato di essere davvero un "mostro" quando, con la sua superbilanciata, ha difeso, in zona, a 5 ♠ sull'imperdibile 5 ♣ ottimamente chiamato da Duboin e Sementa.

(Segue a pag. 8)

OSTENDA AZZURRA

(Segue da pag. 6)

Queste la dichiarazione in aperta:

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Gromoeller	Sementa	Kirmse
-	1 ♠	2 ♣	passo
2 ♠	4 ♠	4 SA	passo
5 ♣	passo	passo	5 ♠ !!
fine			

I due contratti sono caduti di una presa in entrambe le sale per un +5 per noi.

Board 14 - Dich. Est - Tutti in prima

	♠ A 1042		
	♥ J843		
	♦ 1085		
	♣ Q2		
♠ K3		♠ 987	
♥ K72		♥ AQ96	
♦ AK96		♦ 43	
♣ A953		♣ K876	
	♠ QJ65		
	♥ 105		
	♦ QJ72		
	♣ J104		

3 SA da Ovest nelle due sale. In aperta Giorgino gioca tutte le chances a sua disposizione (picche 4/4, fiori 3/2, cuori 3/3 o Fante o dieci secondi in Sud da indovinare). Su attacco di 2 di ♠ preso di Re, rigioca nel colore. Quando Nord non tira le picche ma rinvia quadri, capisce che il colore è diviso 4/4 quindi prende in mano, gioca cuori alla Dama e fiori in bianco tenendosi la possibilità di indovinare a cuori con le fiori maldivise.

In chiusa il tedesco, dopo lo stesso attacco, inizia con le cuori. Batte in testa e va down.

Board 18 - Dich. Est - NS in zona

	♠ 10954		
	♥ 94		
	♦ Q3		
	♣ QJ652		
♠ 62		♠ K83	
♥ K62		♥ AJ1073	
♦ K96		♦ A7542	
♣ K10983		♣ -	
	♠ AQJ7		
	♥ Q85		
	♦ J108		
	♣ A74		

4♥ nelle due sale.

In aperta Sementa taglia l'attacco di Asso di fiori e gioca tre giri di quadri. Nord taglia la vincente del compagno e gioca piccola picche. Sud entra di Dama e incassa anche l'Asso. Toni, ben indirizzato dal taglio di Nord, indovina la Dama d'atout e fa la mano.

In chiusa Versace attacca di Fante di quadri ed anche qui il dichiarante dà tre giri nel colore. Alfredo, in presa al terzo giro valuta che se il dichiarante avesse avuto una 5/5 cuori-quadri (dichiarata in licita) col singolo di fiori, molto probabilmente avrebbe giocato fiori dalla mano al secondo giro. Quindi, letta la 3/5/5/0, torna in atout sacrificando la possibile presa. Il dichiarante prende di 10 e gioca picche. Versace, in presa col Fante torna ora con la Dama di cuori dando l'impressione (peraltro rafforzata dal contro sull'apertura di 1 cuori di Ovest) di avere solo 2 cuori. Ora Est potrebbe fare la mano giocando la quadri buona e scartando la picche sull'eventuale taglio di Alfredo lasciandolo in presa ma, posizionando l'atout mancante in mano a Lauria, gioca il Re di picche con lo scopo di tagliare l'ultima picche al morto. Alfredo però prende e, giocando la terza atout, condanna il contratto alla caduta.

Rimando, sempre per motivi di spazio, alla News del 29 giugno per rivivere i momenti di tensione vissuti dalla fine del gioco a qualche ora più tardi finché non si è saputo con certezza quali squadre del nostro girone fossero entrate nel girone finale nel quale, come detto, finiamo coll'entrare al primo posto.

Nel secondo incontro del girone di finale, affrontiamo l'Inghilterra, nostra avversaria nella vittoriosa Finale Olimpica di Pechino 2008. Nel board 10, quando siamo sotto di 15, Madala deve decidere cosa attaccare contro 3 SA. Le informazioni a disposizione di Justin Hackett e di Agustin, sono le stesse: Sud ha l'apertura in mano bilanciata con la quinta di fiori, Nord ha un'altra apertura con 5 fiori e 4 cuori. La vostra linea non ha mai parlato.

Come attaccate con queste carte? ♠ A 7652 ♥ QJ ♦ J964 ♣ 84. Justin ha sofferto, ha chiesto lumi, ma alla fine ha attaccato dalla sua quinta di picche. Agustin ha sofferto, ha chiesto lumi, ha intuito che l'attacco picche non sarebbe stato l'ideale per la propria linea ed ha



messo in terra il 6 di quadri.

Questa la smazzata completa:

	♠ 9		
	♥ K865		
	♦ K52		
	♣ AK1065		
♠ A7652		♠ Q843	
♥ QJ		♥ A943	
♦ J964		♦ Q873	
♣ 84		♣ 9	
	♠ KJ10		
	♥ 1072		
	♦ A10		
	♣ QJ732		

L'attacco di Madala non lascia scampo a Townsend che non ha proprio modo di arrivare ha 9 prese. Quello di Justin Hackett non sarebbe in realtà sufficiente a concedere il contratto ma suo fratello Jason non ce la fa, come normale, a non coprire il 9 di picche secco del morto con la propria Dama. Giorgio Duboin che, vinto di Re, ha ormai 9 prese a disposizione, finisce col farne 10.

Nel board 12 è un grande chiamato dalla nostra coppia "esordiente" a permetterci di allungare.

Board 12 - Dich. Ovest - NS in zona

	♠ QJ10		
	♥ J65		
	♦ 8		
	♣ 976532		
♠ K842		♠ A73	
♥ A9		♥ KQ107	
♦ KQ75		♦ AJ632	
♣ KJ8		♣ A	
	♠ 965		
	♥ 8432		
	♦ 1094		
	♣ Q104		

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Justin H.	Sementa	Jason H.	Duboin
1 SA	passo	2 ♣*	passo
2 ♦	passo	2 ♠	passo
3 SA	passo	4 ♦	passo
4 ♠	passo	6 SA	fine

* puppet

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Madala	Gold	Bocchi	Townsend
1 SA	passo	2 ♦	passo
2 ♥	passo	2 SA (1)	passo
3 ♣(2)	passo	3 ♦(3)	passo
3 ♥(4)	passo	4 ♣(5)	passo
4 ♦(6)	passo	4 ♥(7)	passo
4 ♠(8)	contro	surcontro (9)	passo
4 SA (10)	passo	5 ♣(11)	passo
5 ♥(12)	passo	7 ♦(13)	fine

- 1) 4♥ e quinta minore
- 2) Relay
- 3) 3/4/5/1
- 4) Fissa le quadri
- 5) Andiamo avanti
- 6) Assi dispari
- 7) Cue bid
- 8) Cue bid
- 9) Asso di picche
- 10) Andiamo avanti
- 11) Il mio singolo di fiori è di Asso
- 12) Ho l'Asso di cuori
- 13) Allora siamo chiusi

Nell'incontro successivo, contro la Russia, nessuno in Rama avrebbe immaginato di guadagnare quando, al board 5, arriva il risultato della chiusa dove i nostri hanno giocato 3 SA e pagato 300 per 3 prese di caduta. In aperta i russi pervengono allo stesso contratto.

Questa la smazzata:

<p>♠ AK86 ♥ K8642 ♦ J32 ♣ 6</p> <p>♠ QJ104 ♥ Q ♦ 1086 ♣ QJ1075</p>		<p>♠ 73 ♥ J9753 ♦ AK5 ♣ 842</p> <p>♠ 952 ♥ A10 ♦ Q974 ♣ AK93</p>
--	---	--

Madala attacca di Dama di fiori ed il dichiarante liscia. Ora, mentre in chiusa Khippenen aveva proseguito fiori, qui l'oriundino continua picche. Asso del morto da dove Dubinin gioca quadri al 9. Il 10 di Ovest fa presa e Madala va a *stuzzicare* un terzo colore: mette in terra la Dama di cuori. Il dichiarante entra di Asso e rigioca quadri. Bocchi entra e ritorna Fante di cuori "catturando" il 10 ormai secco di Sud. Ora Re di picche e picche sperando nella 3/3 ma Agustin entra, incassa un'altra picche e prosegue quadri per l'Asso del compagno che gioca piccola cuori verso il morto il quale, rimasto con sole cuori, deve concedere alla forchetta 9/7 di Norberto le ultime due. 2 picche, 2 cuori, 3 quadri e una fiori le prese della difesa.

Prese del dichiarante a fiori: ZERO.
Imps per noi: 3.

Un'Olanda ancora una volta non competitiva per la vittoria, ma comunque sempre squadra temibile, la affrontiamo nel quinto incontro del girone di finale.

L'incontro sarebbe cominciato in salita se al board 3 i nostri non avessero battuto un manche in zona chiamata dagli avversari. Lauria e Versace giocano un parziale a picche e fanno 10 prese. Nell'altra sala Jansma e Paulissen raggiungono il contratto di 3 SA.

Questo il board:

Board 3 - Dich. Sud - EO in zona

<p>♠ KQ5 ♥ KJ8 ♦ K9653 ♣ J5</p>		<p>♠ J3 ♥ A10653 ♦ J104 ♣ KQ6</p> <p>♠ A1098 ♥ Q9 ♦ Q2 ♣ A9852</p> <p>♠ 7642 ♥ 742 ♦ A87 ♣ 1043</p>
---	---	---

E questa la dichiarazione in aperta:

OVEST	NORD	EST	SUD
Jansma	Sementa	Paulissen	Duboin
-	-	-	passo
1 ♦	1 ♥	contro	passo
1 ♠*	passo	2 ♥	passo
2 SA	passo	3 SA	fine

* no 4♠

Sementa attacca di Re di fiori. Il dichiarante prende di Asso al morto e, non potendo arrivare a 9 prese trascurando le fiori, rigioca nel colore ed il Fante di Ovest è catturato dalla Dama di Nord mentre il 10 di Duboin si affranca. A



CAPODANNO 2011

Per iniziare il nuovo anno in allegria, con gli amici, brindando alla vita!
Con Pier Luigi Malipiero e Alberto Belli
 e tanto bridge.. in un posto esclusivo ed unico

dal 27.12.10 al 03.01.11

Grand Hotel Mediterranée, 4 stelle è situato direttamente sul mare, nel centro del golfo di Alassio nella splendida Riviera dei Fiori e delle Palme.

Accesso alla sala benessere e alla sala fitness, con l'uso della vasca idromassaggio, docce emozionali e sauna. I trattamenti di bellezza sono a pagamento. Cenone di Capodanno, con musica dal vivo, ballo e divertimento assicurato, vini e coppa di spumante per il brindisi.

TORNEI POMERIDIANI E SERALI

Si, questo capodanno sarà indimenticabile, anche perché a ricordarlo nel tempo ci saranno le foto dei tuoi momenti più belli che Pier Luigi sarà felice di offrirti nella serata della premiazione finale!

E se sei solo... non c'è problema troverai sicuramente un compagno per giocare!



SISTEMAZIONI ALBERGHIERE SPECIALI

- Camera doppia lato collina o laterale senza balcone. Al giorno per persona € 100,00
- Camera singola con balcone e vista mare, frontale o laterale. Al giorno per persona..... € 115,00
- Camera singola standard. Al giorno € 110,00
- Doppia uso singola. Al giorno € 125,00

I prezzi indicati includono vino e acqua ai pasti

ORGANIZZATORE È PIER LUIGI MALIPIERO (TEL. 348 7061605);
 A lui, oltre che all'hotel, potrai rivolgerti per qualsiasi informazione o problema.

DIREZIONE TECNICA E ARBITRAGGIO:
FRANCESCO VIGNANDEL E NELDA STELLIN
 Prenotazioni presso l'hotel - tel. **0182 642.564** - fax **0182 470.845**

OSTENDA AZZURRA

questo punto Antonio (che non vede 8 e 7 di quadri in mano al compagno), gioca la carta che potrebbe condannare il contratto alla caduta anche col 2 e 3 di quadri in mano a Giorgino: il 4 di quadri. Jansma, col 9 di quadri in mano, non potendo immaginare che l'avversario abbia mosso quadri da Fante e 10, fa la cosa giusta in assoluto ma che, in questo caso, si rivela fatale: passa la Dama seconda dal morto. Duboin entra di Asso, rigioca nel colore ed in questo modo la difesa riesce ad incassare 4 prese nei minori oltre all'Asso di cuori. Si finisce col vincere per 2 imp.

Anche contro la Svezia, come contro l'Olanda, è il board 3 che indirizza l'incontro in nostro favore.

Si giocano 4♥ da Est nelle due sale ad i due Sud, Madala e Fallenius, attaccando col loro singolo di fiori.

In aperta Lauria entra di Asso e gioca subito atout. Fredin entra al secondo giro ed incassa il Re di fiori per poi rigiocare cuori. Ora Lorenzo, eliminate le atout, può permettersi il lusso di fare l'impasse a quadri senza rischi e, quando questo va, di allineare 11 prese senza bisogno del sorpasso al Re di picche.

In chiusa Bertheau prende anche lui di Asso di fiori ma poi rigioca subito nel colore. Bocchi supera la carta del morto e Madala taglia per rigiocare piccola picche. Il dichiarante sta basso al morto e Bocchi entra di Re. Ancora fiori tagliata di Re dal dichiarante che non può supporre che Madala abbia il doppio singolo a fiori e cuori. Ora quadri all'Asso, cuori alla Dama e ancora due atout a Norby.

Sono però i board 14, dove Lauria e Versace chiamiamo slam a picche mancato dagli avversari e 19 dove, al contrario, sempre a picche, gli stessi due stoppano in tempo, a trasformare un pareggio in una buona vittoria.

Board 14 - Dich. Est - Tutti in prima



♠ AK753	♠ 42	♠ QJ96
♥ K865	♥ QJ932	♥ 107
♦ J	♦ 987652	♦ A3
♣ KJ6	♣ -	♣ AQ1085

N
O E
S

♠ 108	♠ 10
♥ A4	♥ KJ92
♦ KQ104	♦ 9
♣ 97432	♣ AKQJ876

In chiusa Nystrom e Bertheau chiamano 4♠ e fanno 12 prese. In aperta la dichiarazione è questa:

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Fredin	Lauria	Fallenius
-	-	1♣	passo
1♠	passo	3♠	passo
4♣	passo	4♦	passo
passo	passo	surcontro	passo
4♥	passo	4♠	passo
4SA	passo	5♠	passo
6♠	fine		

3♠ è una 5/4 non di rovescio ma non minima, 4♣ dà una mano con seria visione di slam perché, nel sistema di Lorenzo ed Alfredo, già 3SA sarebbe un "piccolo tentativo". 4SA è richiesta d'Assi e 5♠ indica 2 Assi e la Dama di atout. Sì, lo so, attacco cuori e ritorno fiori batterebbero il contratto. Ma questo accade nel bridge virtuale. In quello reale questo, giocato da Ovest, è uno slam impedibile con qualsiasi attacco senza bisogno del Re di cuori piazzato.

Board 19 - Dich. Sud - EO in zona

♠ A1096532	♠ 8	♠ KQJ4
♥ 654	♥ A	♥ K83
♦ -	♦ 1097652	♦ AKQ83
♣ 964	♣ Q10532	♣ J

N
O E
S

♠ 7	♠ 7
♥ QJ10972	♥ K83
♦ J4	♦ AKQ83
♣ AK87	♣ J

In aperta Lauria apre di 1♦, splinteggia a fiori sulla risposta di 1♠ di Versace e poi passa sul 4♠ conclusivo del compagno. In chiusa gli svedesi raggiungono il livello 5 e la cosa, per loro, si rivela fatale perché Bocchi attacca col suo Asso di cuori secco, gioca fiori e poi taglia la cuori rigiocata da Madala.

Quello con la Polonia è l'incontro più importante del Campionato. I polacchi, quando li incontriamo nel penultimo

turno, sono i soli a poter mettere ancora in discussione la nostra vittoria.

Chi si aspettava i fuochi artificiali, è rimasto deluso. Chi, al contrario, prevedeva che due squadre di questa esperienza non avrebbero rischiato più di tanto per non compromettere definitivamente le possibilità di vittoria, ha assistito all'incontro che si aspettava: un incontro molto regolare finito 20 a 12 per noi. I nostri 20 ce li guadagniamo qua e là in sette diversi board. Quasi tutti i loro (10 su 12), sono "figli" dell'unica vera stravaganza del match andata a buon fine per gli "stravaganti" polacchi.

Board 15 - Dich. Sud - NS in zona

♠ AQ854	♠ K9732	♠ 10
♥ 7	♥ 64	♥ KJ92
♦ AQ6542	♦ KJ1087	♦ 9
♣ 2	♣ 5	♣ AKQJ876

N
O E
S

♠ J6	♠ 10
♥ AQ10853	♥ KJ92
♦ 3	♦ 9
♣ 10943	♣ AKQJ876

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Narkievics	Sementa	Buras
-	-	-	2♦
passo	3♥!!!!	5♣	fine

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Kalita	Lauria	Kotorowicz	Versace
-	-	-	passo
1♠	passo	2♣	passo
2♦	passo	3♣	passo
3♦	passo	3SA	fine

In aperta Buras, non so quanto "inventando" e quanto per stile di coppia e range del sistema, decide di sottoaprire in multicolor. E sin qui... Quello che proprio non si spiega facilmente è il salto a 3♥ del compagno **in zona contro prima**. Questa "accoppiata" di dichiarazioni crea un serio problema a Sementa che non può neanche lontanamente ipotizzare il tipo di mano di Nord. Praticamente certo, dalla dichiarazione, che gli avversari siano in fit a picche (e non sbaglia di molto: hanno 7 picche in linea), esclude di poter giocare 3SA e prova a dichiarare la manche che spera si faccia. Ardua da fare comunque, in più trova tutto malmesso e va down.

In aperta Versace, per stile di coppia, non può sottoaprire primo di mano in zona contro prima. Ma non credo sareb-

be cambiato molto se avesse aperto perché Lauria non avrebbe certamente dichiarato sulla sottoapertura di 2♥ ed i polacchi, molto probabilmente, avrebbero avuto modo per dichiarare la manche che si fa.

Manca un incontro. Noi dobbiamo giocare con Israele, che sicuramente vuol chiudere in bellezza e, magari, rendere più nobile il metallo della propria medaglia che per ora è il bronzo, e la Polonia, nostra unica avversaria, contro la Germania, praticamente fuori da tutto e, quindi, si suppone, demotivata. Abbiamo 7 victory di vantaggio sui polacchi e quindi, facendo 18, saremmo "matematici" avendo vinto lo scontro diretto. Questo, naturalmente, qualora i polacchi facessero bottino pieno con la Germania. A questo punto, per la prima volta in carriera, è Ortensi a non farmi dormire sonni tranquilli.

Vi spiego perché. Per tutta la sera i nostri sei alfieri, non fanno altro che affermare che il 25 della Polonia contro la Germania, è un punteggio da considerare scontato. "I tedeschi ci odiano". "Ci faranno scontare l'ultimo incontro di Pau" (A Pau vincemmo per cappotto l'ultimo incontro qualificandoci così per la Bermuda ed estromettendo i tedeschi dal Podio). "Lorenzo e Alfredo, nella finale di Champions Cup 2008, fecero 13 reclami contro i tedeschi che erano gli stessi che qui giocano in Nazionale" "O facciamo 18 o non vinciamo il Campionato". Ora dovete sapere che i nostri, quando non si parla di tecnica bridgistica pura, non ne azzeccano una che sia una neanche sotto tortura e quindi io di una sola cosa ero matematicamente certo: i polacchi non avrebbero fatto 25. A questo punto però, ci si mette di mezzo Ortensi, generalmente moderato nei giudizi e generalmente dissenziente su quanto affermato dai sei specialmente in modo così plebiscitario.

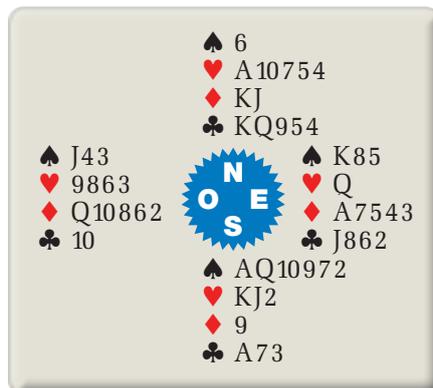
Anche secondo Massimo, i polacchi faranno 25. Questa "variante impazzita", fa saltare tutte le mie certezze: se è vero, come è vero, che sei Azzurri, in 12 anni che li seguo nei Campionati, non ne hanno mai indovinata una, è altrettanto vero che Ortensi ci indovina spesso e volentieri. Maledetto Massimo! Ma non potevi "astenermi" come fai spesso?

Comunque che loro sei siano tutti d'accordo su una cosa continua a farmi pensare che non sia possibile che accada. E poi che dei tedeschi si arrendano "volontariamente" a dei polacchi mi suona un po' antistorico o, per dirla con linguaggio bridgistico, antiestetico. Ortensi o non Ortensi.

L'incontro non parte bene per noi. Nel board 3 andiamo sotto, in zona, in due parziali. Nel 4 loro difendono, in prima, a 5♣ pagando 300 (in realtà si dovrebbe

pagare 500), mentre noi lasciamo giocare 4♠ in zona e siamo 16 a 0. Recuperiamo 2 punticini, poi, al board 10, pareggiamo i conti.

Board 10 - Dich. Est - Tutti in zona



Sala Aperta:

OVEST	NORD	EST	SUD
Ginossar	Bocchi	Patchtman	Madala
-	-	passo	1♦
passo	2♥	passo	2 SA
passo	3♦	passo	3♥
passo	3♠	passo	4♣
passo	4♦	passo	4 SA
passo	5♣	passo	5♦
passo	5♥	fine	

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Herbst O.	Lauria	Herbst I.
-	-	passo	1♠
passo	2♥	passo	3♥
passo	3 SA	passo	4♣
passo	4♦	passo	4 SA
passo	5♦	passo	6♥
fine			

Entrambi i Sud sanno, quando devono fare la licita conclusiva, che la loro linea manca di un Asso e della Dama di atout. Madala, con decisione tecnicamente inappuntabile (uno slam al 50% non è mai al 50%), si ferma a 5, Ilan Herbst, tenta la manche. Lauria deve attaccare e, dopo lunga meditazione, decide di attaccare fiori.

Nord prende in mano, gioca cuori e quando vede la Dama di Est cadere, si ferma. A fiori divise, la dodicesima presa si può fare a picche o a quadri. Il dichiarante pensa di poter verificare prima una possibilità e poi un'altra giocando piccola quadri di mano. La mossa però, gli è fatale. Lauria entra di Asso e stavolta non ci mette molto a rigiocare fiori dando al compagno il taglio del down. È questa l'ultima volta nella quale segneremo sulla nostra colonna in questi Europei. In due board a seguire, il 12 ed il 13, perdiamo 23 imps e... siamo nelle mani dei tedeschi.

Board 12 - Dich. Est - NS in zona



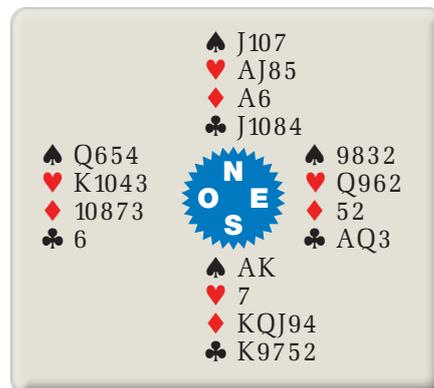
In aperta Bocchi e Madala lasciano che gli avversari in EO giochino 3♥ e battono il contratto di una presa.

In chiusa la dichiarazione è questa:

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Herbst I.	Lauria	Herbst O.
passo	1♣	1♦	1 SA
2♣	2 SA	passo	3 SA
fine			

Il 2♣ di Versace dà 9 carte nei nobili ed il 2 SA di Nord la sesta di fiori anche in mano straminima. Il 3 SA di Sud non credo sia interpretabile. Comunque Versace attacca di 10 di quadri e Lauria, che non può umanamente sopporre che Sud, oltre a Dama-Fante di quadri, abbia un solo onore di cuori, ipotizzando la terza di quadri al compagno, lascia l'attacco. Fine dei giochi. 5 fiori 2 picche una quadri e una cuori, fanno 9 prese.

Board 13 - Dich. Nord - Tutti in zona



Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Ginossar	Bocchi	Pachtman	Madala
-	1♣	passo	2 SA
passo	3♣	passo	3♦
passo	3♥	passo	3 SA
fine			

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Herbst I.	Lauria	Herbst O.
-	1♣	passo	3♥
passo	3 SA	passo	4♣
passo	4♦	passo	4 SA
passo	5♥	passo	6♣

OSTENDA AZZURRA

È un po' la nemesi di quanto successo nel board 10. Anche qui mancano un Asso e la Dama di atout. Stavolta gli Israeliani lo appurano quando non si può più tornare indietro e chiamano anche questo slam. Lauria, di nuovo, fa l'attacco che dovrebbe mettere più in difficoltà il dichiarante: piccola fiori da AD3. Herbst sa che deve indovinare: l'attacco di Lauria potrebbe venire da qualsiasi figura. Diciamo che, in linea di massima, sarebbe più probabile un attacco sotto Asso che non uno sotto Dama. Ma non si può impedire al giovane e bravo avversario di indovinare: piccola dal morto e *claim*.

Dei 18 victory che, stando all'unanime parere dei nostri, ci sarebbero stati indispensabili per vincere questi Europei, ne facciamo solo 10. Solo che... solo che i tedeschi a farsi battere dai polacchi non ci pensano nemmeno e quindi il Titolo è nostro. Ovviamente nessuno dei nostri aveva predetto il 25 polacco. Qualcuno dice "Ma te lo sei sognato?", qualcun altro "Loro erano convinti, io t'ho chiaramente detto di non crederci". Solo Ortensi riconosce

CURIOSITÀ

Bocchi. Si conferma il "Signore della Butler". Dopo averla vinta in tante occasioni con Duboin, stavolta la vince – considerando la combinata Girone Eliminatorio/Girone Finale – in coppia con Madala.

Duboin. Dopo esserlo già stato dal 2006 al 2007, con i punti conquistati con questa vittoria torna ad essere il leader della classifica mondiale che vede sempre 5 italiani, nell'ordine, Duboin, Lauria, Fantoni, Nunes e Versace, ai primi 5 posti.

Lauria. Migliora il record, già suo, di giocatore in attività con più vittorie agli Europei. Con 8 vittorie si porta a due sole lunghezze dal leggendario Giorgio Belladonna. Conquista il record di giocatore vincitore di Europei a maggior distanza di tempo. Sono infatti passati 31 anni da quando vinse il suo primo Europeo a Losanna nel 1979. Il precedente record apparteneva, con 28 anni, ad un altro italiano: Dano De Falco che vinse per la prima volta proprio qui ad Ostenda nel 1973 e per l'ultima volta a Tenerife nel 2001.

Madala. Con la vittoria ottenuta a 24 anni non ancora compiuti, diventa il più giovane vincitore di sempre di un Europeo. Il record apparteneva ad uno dei miti del bridge: Pietro Forquet che, non ancora ventiseienne, vinse il suo primo Europeo nel 1951.

Sementa. Conquista il suo terzo Europeo su quattro giocati ed il suo record è quello di aver vinto tre Campionati giocando con tre compagni diversi: con Maurizio Pattacini nel 1995, con Francesco Angelini nel 2002 e con Giorgio Duboin nel 2010. Superadattabile o non sopportabile troppo a lungo?

Versace. Migliora, anche lui, un record già suo. Quello di giocatore con più vittorie rispetto all'età. Con 7 vittorie a 41 anni stabilisce un primato che, verosimilmente, non potrà mai essere battuto da nessuno ma soltanto ulteriormente migliorato dall'Azzurro.

che sia lui che tutti gli altri lo avevano dato per scontato. E così i nostri sei eroi non solo riconquistano il Titolo Europeo

ma mantengono anche quello, mai perso, di più grandi "facce di bronzo" della storia del bridge.





SIGNORE e SENIORES

Franco Broccoli

Una trasferta da incorniciare.

Prima di qualsiasi campionato tutte le formazioni interessate si dedicano alla scrupolosa formulazione dei pronostici. Si guardano le altre squadre partecipanti, il calendario, le possibili sorprese, le certezze conclamate. Alla fine di questa disanima scatta irrimediabilmente la frase: *“Se arriviamo... ci metto la firma”*. I tre puntini di sospensione, chiaramente, variano a seconda del settore, della categoria, dell'anno, del proprio line up e di tutti gli altri mille fattori che possono influenzare la prestazione.

Questa famosa firma, però, contrariamente alla sua natura di patto conclusivo e definitivo, nel corso della gara si elasticizza, perde il suo valore categorico per sopraggiunte speranze da classifica migliore o, al contrario, per inaspettate congiunture negative che attenuano il rendimento. Le nostre nazionali Seniores e Femminile, nella trasferta di Ostenda, hanno decisamente rispettato il patto, onorato tutte le firme (iniziale, in itinere e finale). L'obiettivo primo di un Campionato Europeo è quello di fare una buona figura, a prescindere da podio e qualificazioni varie. *“Non ci sono vincitori né vinti, conta*

come si combatte” (questa la ritroveremo tra poco). Bene, *Signore e Seniores* hanno combattuto a viso aperto, colpendo spesso ad alzo zero e riportando in Italia due souvenir indelebili: il bronzo dei seniores e la qualificazione delle ladies.

Partiamo con le parole del *responsabile dell'agonismo di alto livello femminile, seniores e misto, consigliere Giancarlo Bernasconi*, nell'occasione C.T. e cng delle due nazionali:

“Siamo tutti orgogliosi per la conquista della medaglia d'oro da par-

te della Nazionale Open, della medaglia di bronzo della Nazionale Senior che ha disputato un campionato strepitoso, e sono particolarmente felice per la qualificazione della Nazionale Ladies al Campionato del Mondo.

La squadra Nazionale Signore ha disputato sin dall'inizio un Campionato sempre in emergenza per le varie vicissitudini a tutti note, mostrando straordinaria forza e determinazione, soprattutto nella parte finale del Campionato, sconvolgendo la classifica delle squadre più titolate al podio, sconfitte pe-



In divisa, da sinistra: Enrico Longinotti, Franco “Didi” Cedolin, Franco Baroni, Carlo Mariani, Franco Caviezel, Giovanni Maci, Giancarlo Bernasconi (C.T. cng), Giuseppe Tamburi (Presidente FIGB), Carlo Mosca (coach).

santemente per poter centrare l'obiettivo della qualificazione.

Ai Seniores ed a Carlo Mosca, alle Ladies ed a Dano De Falco vanno il mio personale ringraziamento ed apprezzamento per i risultati conseguiti che fanno onore, con il successo della Nazionale Open, a tutto il nostro movimento sportivo nazionale."

C'è poco da aggiungere o specificare. Solo qualche numero, qualche nome, qualche fatto, giusto per completezza. I nostri seniores (Franco Baroni, Carlo Mariani, Franco Caviezel, Franco "Didi" Cedolin, Enrico Longinotti, Giovanni Maci, Giancarlo Bernasconi c.n.g., Carlo Mosca coach) hanno comandato la classifica per 14 turni sui 23 di gara e, con il terzo gradino del podio, hanno ottenuto il miglior piazzamento azzurro di tutti i tempi in un Europeo Senior. La sintesi di Carlo Mosca, il coach: "La strategia di gara è stata perfetta: bridge disciplinato, grande buon senso, massima concentrazione negli incontri chiave, quelli contro le squadre più tenere. Molte mani tecniche, anche molto sbilanciate, valutate bene. Qualche errore, anche grave, ma isolato. Sicuramente un campionato da protagonisti; amaro in bocca per il valore della medaglia, certamente si poteva raggiungere una vittoria storica, ma qui ho la mia brava parte di responsabilità. Rifacendomi



Giancarlo Bernasconi (C.T. cng), Marlina Vanuzzi, Annalisa Rosetta, Gianna Arrigoni, Gabriella Olivieri, Gabriella Manara, Caterina Ferlazzo e Dano De Falco (coach).

allo sciamano don Juan di Castaneda, non ci sono vincitori nè vinti, ma conta come si combatte: dieci e lode da parte del capitano ai giocatori, veramente al disopra di ogni più rosea aspettativa!".

Il piccolo rimpianto cui fa riferimento Mosca è quello di essersi presentati, a tre turni dalla conclusione, primi con 17 punti di vantaggio sui secondi ma, e si sapeva da sempre, i tre match finali erano particolarmente ostici, contro squadre titolate ed avvezze all'alta classifica. Nessuno spazio per recriminazioni, perciò. Carlo Mosca è un marinaio e, come dice uno dei suoi colleghi più illustri, Paul Cayard: "Rimpianti e rimorsi sono il veleno della vita".

La nazionale femminile (Gianna Arrigoni, Gabriella Olivieri, Caterina Ferlazzo, Gabriella Manara, Annalisa Rosetta, Marlina Vanuzzi, Giancarlo Bernasconi c.n.g. e Dano De Falco coach) per guadagnarsi il biglietto con destinazione Campionato del Mondo 2011 ha dovuto superare ostacoli all'apparenza insormontabili.

Ecco il sentito resoconto "vissuto da dentro" del coach, Dano De Falco:

"Torniamo da Ostenda con la qualificazione per i mondiali che era l'obiettivo minimo che ci eravamo prefissati, ma quello che è successo merita di essere raccontato.

Domenica 20 giugno Simonetta Pauluzi, convocata con Cristina Golin, viene colpita da un attacco cardiaco. Superato lo sgomento per il fatto accaduto, dal momento che Simonetta è fuori pericolo, Giancarlo Bernasconi ed io dobbiamo trovare una soluzione che consenta alla squadra di partire. Dopo infinite consultazioni Caterina Ferlazzo e Gabriella Manara danno la loro disponibilità a condizioni dettate da impegni familiari e di lavoro che non si possono risolvere in due giorni. Arriveranno il giorno dopo e partiranno il giorno prima. Saranno loro ad affian-

care Gianna Arrigoni, Gabriella Olivieri, Annalisa Rosetta e Marlina Vanuzzi. Grazie per l'attaccamento alla maglia azzurra e per l'amicizia che ci hanno dimostrato. Fanno riserva sulla loro predisposizione mentale ad affrontare un impegno così gravoso, ma dimostreranno sul campo, dopo un solo giorno di ambientamento, tutto il loro valore.

(AO = Arrigoni Olivieri, RV = Rosetta Vanuzzi, FM = Ferlazzo Manara)

1° giorno: Italia-Turchia 18-12, Italia-Austria 24-6, Italia-Scozia 18-12.

AO e RV fanno bene contro squadre buone anche se non di alto rango ma l'Austria arriverà alle nostre spalle e la Turchia è stata semifinalista ai giochi della mente di Pechino.

2° giorno: Italia-Bulgaria (FM RV) 10-20, Italia-Olanda (AO FM) 4-25, Italia-Danimarca (AO RV) 20-10.

FM pagano lo scotto della poca preparazione e, non solo per loro demerito, è bene dirlo, incappiamo in due sconfitte di cui una pesante riscattandoci parzialmente con una bella vittoria contro la Danimarca, rivale storica.

3° giorno: Italia-Israele (AO RV) 19-11, Italia-Norvegia (AO FM) 23-7, Italia-Galles (FM RV) 20-10.

Giornata a ranghi completi e buon bottino.

4° giorno: Italia-Polonia (AO RV) 5-25.

Brutta sconfitta, giocando male contro avversarie ispiratissime.

5° giorno: Italia-Russia (AO FM) 16-14, Italia-Bielorussia (FM RV) 19-11.

Dolorosa notizia per tutti noi, la mamma di Gianna Arrigoni colpita da blocco respiratorio e, ovviamente, Gianna torna a casa. Gabriella Olivieri dà la sua disponibilità a concedere turni di riposo a chi ne avesse bisogno ma le due coppie superstiti si accollano il gravoso impegno di giocare tutti gli incontri in attesa dello sperato, ma non certo, ritorno di Gianna.

6° giorno: (FM RV) Italia-Croazia 12-18, Italia-Grecia 24-6, Italia-Belgio 19-11.

IL CAMMINO DEGLI AZZURRI

Turno	Avversari	VP		Totale VP	Classifica
		ITA	Avv.		
1.	Olanda	18	12	18	6
2.	Svizzera	22	8	40	3
3.	Ungheria	22	8	62	1
4.	Galles	24	6	86	1
5.	Scozia	25	3	111	1
6.	Bulgaria	10	20	121	1
7.	Polonia	10	20	131	1
8.	Norvegia	15	15	146	1
9.	Inghilterra	17	13	163	2
10.	Belgio	13	17	176	3
11.	Bye	18	0	194	3
12.	Irlanda	25	4	219	2
13.	Spagna	25	4	244	1
14.	Germania	13	17	257	2
15.	Estonia	16	14	273	1
16.	Finlandia	24	6	297	1
17.	Rep. Ceca	21	9	318	1
18.	Austria	14	16	332	1
19.	Israele	19	11	351	1
20.	Turchia	25	5	376	1
21.	Danimarca	10	20	386	1
22.	Svezia	11	19	397	2
23.	Francia	14	16	411	3

SIGNORE e SENIORES

7° giorno: (FM RV) Italia-Irlanda 22-8, Italia-Inghilterra 11-19, Italia-Libano 12-18.

Uno slam al 75%, ma down, chiamato dalle nostre e non dalle inglesi ci impedisce di vincere di misura l'incontro con l'Inghilterra.

8° giorno: Italia-Svizzera (FM RV) 25-0, Italia-Portogallo (AO FM) 20-10, Italia-Finlandia (AO FM) 22-8.

Dopo un viaggio allucinante Gianna torna, non trova la valigia e arriva in albergo alle 2 del mattino. Nel frattempo Marilina Vanuzzi, stanca e stressata, ha uno sbalzo di pressione e viene ricoverata al pronto soccorso.

9° giorno: Marilina si è parzialmente ripresa ma non è in grado di giocare, le chiedo di fare uno sforzo per concedere un turno di riposo a FM che hanno giocato 220 mani consecutive: Italia-Ungheria (AO RV) 8-22, Italia-Francia (AO FM) 25-2 Italia-Germania (AO FM) 21-9.

Una brutta sconfitta con l'Ungheria ma due strepitose vittorie con Francia e Germania, che resteranno nella storia del nostro bridge femminile, ci danno praticamente la qualificazione.

10° giorno: Italia-Repubblica Ceca (AO FM) 24-6, Italia-Svezia (AO RV) 9-21, Italia-Spagna (AO RV) 19-11.

FM giocano il primo incontro e partono, come concordato, ma ormai è fatta.

Le nostre Signore, hanno dimostrato sul piano della determinazione, del carattere, dell'impegno, dello spirito di sacrificio e di squadra e del potenziale tecnico, quando le circostanze l'hanno permesso, di poter ambire a qualsiasi traguardo.

Hanno giocato oltre 2/3 del campionato in 4, FM 11 incontri consecutivi, AO e RV 8 incontri consecutivi. Quanto è successo e questi dati danno un'idea precisa dell'impresa compiuta. Grazie.

Un grazie da tutti va anche a Giancarlo Bernasconi per l'assistenza, l'assidua partecipazione e per aver sofferto con noi. Il merito è anche suo.

Voglio chiudere dicendo che questo risultato rimarrà tra i ricordi più belli della mia vita nel bridge."

Per informazione, questa nazionale, con Cristina Golin al posto di Gianna Arrigoni, già impegnata per i mondiali a coppie miste, rappresenterà l'Italia a Philadelphia nella *McConnell Cup*.

È il momento di spostarsi al tavolo per alcuni swing azzurri.

IL CAMMINO DELLE AZZURRE

Turno	Avversari	VP		Totale VP	Classifica
		ITA	Avv.		
1.	Turchia	18	12	18	5
2.	Austria	24	6	42	2
3.	Scozia	18	12	60	2
4.	Bulgaria	10	20	70	5
5.	Olanda	4	25	74	15
6.	Danimarca	20	10	94	15
7.	Israele	19	11	113	12
8.	Norvegia	23	7	136	8
9.	Galles	20	10	156	4
10.	Polonia	5	25	161	10
11.	Russia	16	14	177	10
12.	Bielorussia	19	11	196	8
13.	Croazia	12	18	208	11
14.	Grecia	24	6	232	10
15.	Belgio	19	11	251	7
16.	Irlanda	22	8	273	6
17.	Inghilterra	11	19	284	9
18.	Libano	12	18	296	9
19.	Svizzera	25	0	231	7
20.	Portogallo	20	10	341	8
21.	Finlandia	22	8	363	7
22.	Ungheria	8	22	371	8
23.	Francia	25	2	396	7
24.	Germania	21	9	417	7
25.	Rep. Ceca	24	6	441	7
26.	Svezia	9	21	450	7
27.	Spagna	19	11	469	7

In rigoroso ordine di piazzamento, cominciamo con i seniores.

Board 32.

Dich. Ovest. E-O in zona.

♠ J108	♠ 952
♥ AK97	♥ J
♦ J52	♦ KQ987
♣ AK9	♣ 7652
♠ -	♠ AKQ7643
♥ Q6543	♥ 1082
♦ A643	♦ 10
♣ J1083	♣ Q4

ITALIA vs GALLES

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Gagne	Baroni	Harris	Mariani
passo	1 SA	passo	2 ♥
passo	2 ♠	passo	4 ♦
passo	4 ♥	passo	4 SA
passo	6 ♠	fine	

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Cedolin	Hand P.	Caviezel	Hand JL
2 ♥	2 SA	passo	3 ♥
passo	3 ♠	passo	4 ♦
passo	4 ♥	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

In sala aperta Baroni/Mariani mettono in campo sintesi ed efficacia. Sul l'apertura di 1SA di Nord, Sud trasferisce le picche con il 2♥ e poi effettua una splinter a quadri, annunciando la cue bid di corta. Il 4♥ di Baroni, ora, chiaramente implica il controllo a fiori, saltato dal compagno. Parte la richiesta d'Assi di Sud, ma Nord, con 4 paperi nei toni (AK♥ e AK♣), sapendo con certezza della consistenza delle picche di fronte ("Non hai niente in tre colori. Che ne dici di aver almeno le picche buone?") chiude direttamente a slam. Nell'altra sala Cedolin, in Ovest, sceglie la mano giusta per disturbare con una sottoapertura bicolore. Gli avversari si avviano comunque bene, ma Nord, nel momento di decidere, non ha tutte le certezze dell'omologo in aperta e passa sul 4♠ di Sud.

Board 16.

Dich. Ovest. E-O in zona.

♠ A	♠ K108
♥ J8642	♥ K
♦ K1064	♦ 9873
♣ 1063	♣ KQ854
♠ J7532	♠ Q964
♥ AQ7	♥ 10953
♦ AQJ	♦ 52
♣ J2	♣ A97

SCOZIA vs ITALIA

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Mariani	Diamond	Baroni	Gordon
1 SA	passo	3 SA	passo
passo	passo		

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Paterson	Longinotti	Short	Maci
1 SA	passo	2 ♣	passo
2 ♠	passo	4 ♠	passo
passo	passo		

Semplicità, questa è la parola d'ordine. Un solo punto nella quinta nobile anemica e 14 punti a lato fanno optare Mariani per l'apertura di 1SA. Baroni chiude a 3SA e questo contratto ha la felice caratteristica di essere corazzato.

SIGNORE e SENIORES

Nove prese, le stesse fatte in chiusa, ma nell'impegno superiore di 4♠. 12 imp per l'Italia.

Austria/Italia

Board 14
Dich. Est. Tutti in prima

♠ 42	♠ QJ96
♥ QJ932	♥ 107
♦ 987652	♦ A3
♣ -	♣ AQ1085
♠ AK753	♠ QJ96
♥ K865	♥ 107
♦ J	♦ A3
♣ KJ6	♣ AQ1085
♠ 108	♠ -
♥ A4	♥ AK10942
♦ KQ104	♦ K109642
♣ 97432	♣ 2

Longinotti/Maci, in E/O, hanno chiamato il piccolo slam a picche. Gioca Est, Longinotti, e il PAR della mano è sconfortante: -500. Il che vuol dire che il freddo calcolatore del PAR ha determinato che il punteggio oltre il quale non si può andare è di 500 punti incassati da E/O. Oh bella, vi chiederete, e perché mai? Perché il massimo realizzabile da E/O è 6♣, sano quanto impossibile contratto da raggiungere, perciò la difesa a 6♦ contro-3 di N/S paga. Ora andateglielo a dire voi ad E/O che non devono giocare a picche ed è fortemente sconsigliabile superare il livello di manche se gioca Est per una sorpresa del tipo fiori taglio, cuori per l'Asso e fiori taglio. D'accordo, ma già che ci siete, andateglielo a dire pure a Sud che, contro lo



Il Thermal Palace di Ostenda.

slam, deve attaccare fiori oppure Asso di cuori e fiori, invece di un regolare Re di quadri, come ha fatto. State dicendo che avrebbe potuto suggerirlo Nord con il contro? Con quella nebbia e la possibilità di una salvifica virata a SA? Ok, diciamo 11 punti per l'Italia in quanto nell'altra sala gli avversari si sono fermati a manche.

Board 29.
Dich. Nord. Tutti in zona.

♠ 86	♠ 107542
♥ 9654	♥ K1072
♦ J107	♦ Q2
♣ J1098	♣ Q5
♠ QJ93	♠ AK
♥ J3	♥ AQ8
♦ A93	♦ K8654
♣ 7643	♣ AK2

ITALIA vs NORVEGIA

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Buer	Longinotti	Munkvold	Maci
-	passo	passo	1 ♣
passo	1 ♦	passo	1 ♥
passo	1 ♠	passo	2 SA
passo	3 ♣	passo	3 ♥
passo	3 SA	fine	

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Mariani	Bakke	Baroni	Farstad
-	passo	passo	2 SA
passo	passo	passo	

Gestire un "mostro" di 23 punti correati di quinta minore non è facile. Il dialogo, molto convenzionale, dei nostri in aperta tende quantomeno a cer-

care il fit a cuori. Non avendolo trovato, si ripiega a SA. In fin dei conti sono sempre 25 punti in linea, anche se esageratamente sbilanciati verso Sud. A 26 carte l'attacco picche rende la situazione preoccupante. Bene, tanto vale giocare una chance di successo, per quanto remota: Asso e Re di fiori. Voilà, 11 prese. In chiusa il dialogo non c'è proprio. 11 punti per l'Italia.

Svizzera/Italia

Board 20.
Dich. Ovest. Tutti in zona

♠ J873	♠ -
♥ J73	♥ AK10942
♦ J5	♦ K109642
♣ QJ109	♣ 2
♠ AK	♠ -
♥ Q65	♥ AK10942
♦ A87	♦ K109642
♣ AK764	♣ 2
♠ 108	♠ -
♥ 8	♥ AK10942
♦ Q3	♦ K109642
♣ 853	♣ 2

Caveziel/Cedolin, in E/O, arrivano in velocità al grande slam a cuori mentre gli avversari si fermano al piccolo. 13 punti per l'Italia. E non è detto che ci sia l'assoluto bisogno delle quadri divise. Ci sono tre scarti sulle quattro teste nere. Basta un sano quarto scarto su una fiori affrancata, per esempio, oppure una compressione. Insomma, meglio giocarlo questo grande. Visto che c'è, poi...

Passiamo ai tavoli delle Ladies.

Board 16.
Dich. Ovest. E-O in zona.

♠ K	♠ 103
♥ -	♥ AJ85
♦ 7532	♦ AQ98
♣ AKQJ10542	♣ 987
♠ AJ98765	♠ Q42
♥ Q732	♥ K10964
♦ -	♦ KJ1064
♣ 63	♣ -

NORVEGIA vs ITALIA

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Olivieri	Homme	Arrigoni	Thoresen
passo	1 ♣	1 ♥	passo
3 ♠	4 ♣	passo	passo
4 ♥	passo	passo	contro
passo	passo	passo	

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Brogeland	Manara	Svensden	Ferlazzo
passo	5 ♣	passo	passo
contro	passo	fine	

È bello quando si gioca in attacco nelle due sale, in particolar modo quando si realizza il licitato. Se poi, addirittura, tutto ciò avviene con la benedizione del contro...

In sala aperta, le 4♥ non si battono. A carte viste si farebbero 11 prese. Proprio quelle che ha totalizzato Gianna Arrigoni pizzicando, tra l'altro, il Re di picche secco. 990 per l'Italia. Ora nota la differente valutazione che ha fatto Gabriella Manara in sala chiusa rispetto all'omologa dell'aperta, che ha iniziato con 1♣. Poche parole, pochi problemi, otto fiori chiuse: 5♣ di apertura. Con i più cordiali auguri per ogni eventuale licita avversaria. Per battere 5♣ Est deve attaccare con un onore di quadri. Non è successo, ma anche in questa malaugurata ipotesi lo swing azzurro sarebbe stato comunque corposo. Nella vita reale il totale si è elevato a 17 imp per l'Italia.

Board 6.

Dich. Est. E-O in zona.

OVEST	NORD	EST	SUD
Q763	KJ	K9543	10
102	AKJ84	AKJ84	A1098542
J875	AKJ84	AKJ84	8
653	AKJ84	AKJ84	Q43
	AKJ84	AKJ84	102
	AKJ84	AKJ84	
	AKJ84	AKJ84	AQJ76
	AKJ84	AKJ84	AK962
	AKJ84	AKJ84	Q97

ITALIA vs GALLES

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Shea	Manara	Wennell	Ferlazzo
-	-	2♦	contro
2♥	contro	2♠	3♠
4♠	4 SA	passo	5♦
passo	5 SA	passo	6♦
passo	6♥	fine	

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Vanuzzi	Belcher	Rosetta	Patrick
-	-	2♦	2♥
passo	4♥	fine	

La multi di Est sicuramente disturba, ma la prima scelta licitativa di Caterina Ferlazzo, il contro, favorisce un approccio più spigliato della coppia italiana

per il raggiungimento quantomeno del piccolo slam a cuori. In chiusa invece, Nord, sul semplice intervento a cuori della compagna, pur avendo una mano molto invitante, ha guardato sconsolata Re e Fante di picche sottomessi alle picche di Est, e ha chiuso frettolosamente a manche. 13 prese, 11 punti per l'Italia.

Board 19.

Dich. Sud. E-O in zona.

OVEST	NORD	EST	SUD
A65	1097	543	Q108
6	543	Q108	QJ42
K7432	AKQ4	AKQ4	A10872
K1096	AKQ4	AKQ4	A965
	AKQ4	AKQ4	A
	AKQ4	AKQ4	
	AKQ4	AKQ4	J832
	AKQ4	AKQ4	KQJ9
	AKQ4	AKQ4	J
	AKQ4	AKQ4	8753

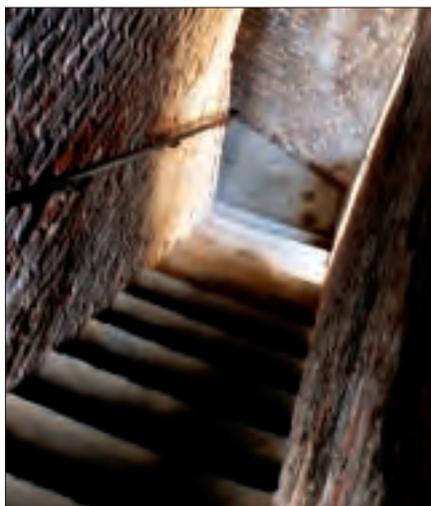
FRANCIA vs ITALIA

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Olivieri	Neve	Arrigoni	Bessis
-	-	-	passo
passo	passo	1♥	passo
1 SA	passo	2♣	passo
2♦	passo	3♦	passo
3♥	passo	3 SA	passo
4♣	passo	4♥	passo
4♠	passo	4 SA	passo
5♥	passo	6♦	fine

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Willard	Manara	Cronier	Ferlazzo
-	-	-	passo
passo	passo	1♥	passo
1 SA	passo	2♦	passo
3♦	passo	3 SA	fine



Un dettaglio del forte che domina la città.

Un altro slam dichiarato con la massima accuratezza dalle italiane. Arrigoni Olivieri superano con determinazione il livello di 3SA, conclusivo nell'altra sala, per scambiarsi tutte le informazioni di controllo necessarie al raggiungimento di questo splendido piccolo a quadri in cui si può sopportare senza affanni anche la perdita di una levée d'atout.

E magari, visto il fit perfetto, regalare per inutilità palese il Re di fiori o la Dama di picche alla difesa... 6♦ fatte contro 3SA+1, 12 punti per l'Italia.

Board 18.

Dich. Est. N-S in zona.

OVEST	NORD	EST	SUD
KJ7	A	98	A1097543
AKQ5	A	Q82	Q82
KJ8	A	Q93	Q93
KJ9	A	J6432	J6432
	A	Q	Q
	A	10743	10743
	A	1086542	1086542
	A	107	107
	A	62	62
	A	A65	A65

SVEZIA vs ITALIA

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Vanuzzi	Rimstedt C.	Rosetta	Sivellind
-	-	passo	passo
2 SA	passo	3♦	passo
3♥	passo	3 SA	fine

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Rimstedt S.	Olivieri	Sioberg	Arrigoni
-	-	passo	passo
1♣	2♠*	passo	3♣
contro	3♦	3♥	fine

* Tra l'altro, monocoloro minore

In aperta Marilina Vanuzzi, perfettamente consapevole del fit di 9 carte a cuori, centra il contratto perfetto passando sul 3SA della compagna. Il tris di forchette KF ha avuto un ruolo importante nella giusta decisione presa. 3SA, con la dovuta attenzione, sono imbattibili mentre a 4♥ si cade in svariate maniere.

In alcune di queste difese vincenti N/S possono addirittura realizzare le prime 4 prese con 3 Assi e il taglio a picche. 7 imp per l'Italia con le avversarie in chiusa ferme al parziale a cuori.

Board 1.

Dich. Nord. Tutti in prima.

SIGNORE e SENIORES

♠ AK10953		♠ Q2
♥ Q7		♥ AK2
♦ 108		♦ A752
♣ A43		♣ KJ109
		♠ 64
		♥ J10964
		♦ Q63
		♣ Q75

SVIZZERA vs ITALIA

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Vanuzzi	Fettes	Rosetta	Haidorfer
-	passo	1 SA	passo
2 ♥	passo	2 ♠	passo
4 ♣	passo	4 ♦	passo
5 ♣	passo	5 ♦	passo
6 ♠	passo	7 ♠	fine



Il Bezoek Mercator.

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Ewald	Manara	Kull	Ferlazzo
-	passo	1 SA	passo
2 ♥	passo	2 ♠	passo
4 ♠	passo	passo	passo

Questa è la prima mano di un incontro finito 25 a 0 per le azzurre. È come una bandiera: mostra, in generale, la caparbia determinazione che, alla fine, ha premiato. In caso d'insuccesso, si archi-

via velocemente e si ricomincia con la stessa freddezza ma decisa ricerca del risultato, ma in caso di successo...

Annalisa Rosetta, in Est nella fattispecie, ha allineato le 13 prese dichiarate prendendo con la Dama del morto (Ovest) l'attacco cuori, battendo le atout, incassando Asso e Re di cuori per lo scarto di una fiori, Asso e Re di fiori per l'eventuale Dama seconda ovunque e intavolando il Fante di fiori pronta a farlo girare. Non ce n'è stato bisogno. 14 punti per l'Italia. 

28° TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE LUGANO, 2 - 3 OTTOBRE 2010

Montepremi: CHF 15'000.--



Hotel De La Paix
Viale Cattori 18
CH 6900 Lugano (TI)
www.delapaix.ch

www.bridgelugano.ch

Co - sponsor:



Organizzato da:



Associazione
Bridge Lugano

2 ottobre Torneo a Coppie

Mise en place : ore 13.45

3 ottobre Torneo a Squadre

Mise en place : ore 09.45

Direttore dei tornei:

Ruggero Venier Arbitro Internazionale FIGB

Informazioni - Iscrizioni:

www.bridgelugano.ch info@bridgelugano.ch

Maurilio Morganti, presidente ABL

Tel: +41 (0)91 942 72 85 Mobile: +41 (0)79 604 69 12

Quota di iscrizione:

Torneo a Coppie CHF 60.-- / per persona

Torneo a Squadre CHF 240.-- / a squadra

Termine iscrizione:

Giovedì 30 settembre 2010

Opatija (CRO),
15/17 Luglio 2010

CAMPIONATI EUROPEI GIOVANILI A COPPIE

Maurizio Di Sacco

Quella che si è disputata ad Opatija (in italiano “Abbazia”, traduzione letterale dal croato, come “Fiume” lo è di “Rijeka”) è la manifestazione più giovane del calendario della EBL, essendo stata aggiunta ad esso solo nel 1991, quando la prima edizione si svolse a Fiesch, in Svizzera.

Sin dall’inizio, venne progettato quale evento destinato ad una vasta partecipazione, tanto che – cosa inusitata per quei tempi – nacque come competizione aperta alle coppie “transnational”, ovvero anche a quelle composte da giocatori di diversa nazionalità (per dare un’idea, i primi mondiali transnational sono stati quelli di Montreal 2002, ed i primi europei quelli di Mentone 2003).

A partire dal 1995, e quindi dalla terza edizione, EBL e WBF hanno organizzato congiuntamente il loro campionato giovanile a coppie, ma con quella del 2008, in previsione del “World Youth Congress” poi organizzato ad Istanbul nel 2009, la separazione è tornata.

Nel frattempo, all’unica categoria delle origini, Juniors (Under 26) si sono aggiunte Schools nel 2006 (adesso etichettata però come “Youngsters”, Under 21), e Girls nel 2008 (solo ragazze, ma niente distinzione d’età).

I nostri colori erano ampiamente rappresentati: nell’Under 26 Montanari-Di Franco, Fellus-Delle Cave, Failla-Lanni,

Mistretta-Zanasi, Schiassi-Casimirri, Gandoglia-Busovschi; nell’Under 21 Racca-Pruna e Calmanovici-Sau, e tra le ragazze Chavarria-Costa, Morina-Burgio e Lanzuisi-Buttò. Una colonia di rispettabili dimensioni, di poco lontana dalle rappresentative di quelle che sono da sempre le due leader (in termini numerici) della categoria, Polonia e Olanda, e molto vicina alla Francia. Questo a testimonianza dell’impegno federale in materia.

I ragazzi erano accompagnati da “Gia-

gio” Rinaldi, e le “Girls” da Emanuela Capriata.

La manifestazione era molto impegnativa, visto che si giocavano oltre cinquanta mani al giorno, e che tutto era compreso in tre giorni.

Nel primo, dedicato alla fase di qualificazione, i colori italiani hanno mostrato più ombre che luci, sebbene uno sprazzo di eccellenza ci sia stato regalato da Massimiliano Di Franco e Matteo Montanari, capaci di dominare la prima sessione dell’Under 26, e di conclu-



La “chioccia” Emanuela Capriata con le sue ragazze.

EUROPEI GIOVANILI A COPPIE

dere al secondo posto provvisorio, con un totale del 59,56%.

Nella stessa categoria, altre tre delle nostre coppie, su un totale di sei, è riuscita ad approdare alla Semifinale A: Mistretta-Zanasi, 34esimi con il 50,74%, Lanni-Failla, 35esimi con il 50,71%, e Delle Cave-Fellus ultimi dei qualificati, 36esimi con il 50,49%.

Nella competizione riservata ai più giovani, gli Under 21, Calmanovici-Sau hanno danzato sull'abisso rappresentato dall'ultimo posto utile, rappresentato qui dal ventesimo, realizzando il 52,44% nel primo turno (15esimi), ed il 49,78% nel secondo (21esimi), e riuscendo alla fine a superare il "cut" grazie al 18esimo posto, con il 51,11%.

Le signorine, infine, dalle quali vengono le note più dolenti: nessuna delle tre coppie in gara ha raggiunto la Semifinale A.

Morina-Burgio, le migliori del lotto, si sono fermate al dodicesimo posto (passavano le prime dieci) con il 49,73%.

Il bridge giovanile è spesso caratterizzato da azioni molto azzardose, ed i "colpi" si sprecano, ma qua e là è dato di osservare anche sfoggio di tecnica già raffinata. Vediamo all'opera la francese Carole Puillet contro le simpatiche sorelle olandesi Sigrid e Jamilla Spanberger:

Board 10
Dich. Est - Tutti in zona

♠ A32	♥ Q86	♠ K1094
♥ 86	♥ Q52	♥ K43
♦ AK9752	♦ J84	♦ 63
♣ Q4	♣ A865	♣ J1072
		♠ J75
		♥ AJ1097
		♦ Q10
		♣ K93

OVEST	NORD	EST	SUD
Sigrid S	Chaugny	Jamilla S	Puillet
-	-	passo	1 ♥
2 ♦	2 ♥	fine	

Sigrid ha cominciato con tre giri di ♦, così che la sorella potesse tagliare il J ♦ vincente della dichiarante, e la



Matteo Montanari

Puillet, dopo aver surtagliato, è risalita al morto con l'A ♣ per muovere la Q ♥ e catturare il K.

Eliminate le atout in due giri, la francesina ha trovato la mossa vincente nel momento nel quale ha mosso il 9 ♣ dalla mano! Messa in presa, Sigrid ha dovuto giocare ♠, limitando così a due le perdenti di Carole nel colore. Qualcuno potrebbe obiettare che la manovra sarebbe stata perdente con le ♣3-3, ma in questo caso Ovest avrebbe dovuto necessariamente avere un onore secondo a ♠ (per licita), e sarebbe stato da quel colore, muovendo una ♠ verso il morto e poi lasciandone un'altra, che la dichiarante sarebbe arrivata in porto.

Un esempio davvero ragguardevole di preparazione tecnica e capacità di analisi.

Il calore della competizione era certo alimentato dalla spaventosa temperatura ambientale: a Opatija, come del resto anche in Italia, in quei giorni il termometro ha toccato valori impressionanti - 40° in Croazia - e l'impianto di condizionamento della sede di gara non riusciva a rimediare alla combinazione da

ta dal calore esterno e dalla moltitudine di giocatori all'interno.

Il bollettino infatti, ironicamente, si chiedeva se si stesse giocando in Finlandia, visto che giocatori ed operatori erano costretti alla sauna!

Forse a questo è dovuta una mano davvero pirotecnica della Semifinale A degli Under 26, protagonisti quattro dei nostri portacolori:

Board 16
Dich. Ovest - E-O in zona

	♠ Q10876	
	♥ 8	
	♦ 6	
	♣ Q97653	
♠ K94		♠ A32
♥ AQ95		♥ K10764
♦ 97		♦ K10832
♣ AK104		♣ -

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanni	Montanari	Failla	Di Franco
1 SA	2 ♠	3 ♦	contro
surcontro	passo	passo	passo

2 ♠ = ♠ e un minore
3 ♦ = ♥
Surcontro = buon appoggio a ♥

Andrea Failla ha deciso di giocarsi il classico "top e zero" nel momento nel quale ha scelto di dire passo, e le carte gli hanno dato ragione, con grande disappunto di Massimiliano.

Vinto l'attacco a ♠ al morto, Andrea ha fatto correre il 7 ♦, vinto da Sud. Presso il ritorno a ♠ con l'A, il dichiarante è entrato al morto a ♥, ha scartato una ♠ sull'A ♣, e ha mosso il 9 ♦. Di Fran-



Il podio degli Juniors con il Presidente della EBL, Yves Aubry.

co ha vinto con la Q, ed ha ripetuto ♣ per essere in grado in seguito di accorciare il dichiarante, ma quattro atout è stato tutto quello che gli è spettato. +840, e top assoluto per i due siciliani, grazie ai provvidenziali 9 e 7 di atout (forse che il surcontro li prevedeva, Andrea?).

Il risultato non ha però aiutato Failla & Co. a qualificarsi per la Finale A, impresa riuscita invece alle altre tre coppie.

I migliori sono stati Mistretta-Zanasi, settimi con un totale del 53,71%; undicesimi Montanari-Franco con il 52,22%, e ventunesimi i più erratici Delle Cave-Fellus, capaci del 50,55%.

Discrete notizie anche dal settore "Youngsters": la coppia che era approdata alla Semi Finale A – quella formata da Calmanovici-Sau – è riuscita a passare alla Finale A. I sardi hanno messo a segno un bel primo tempo, concluso al quarto posto, ed hanno poi retto, concludendo con il 50,08%, buono per la tredicesima piazza.

Nel mentre si giocavano le semifinali A, avevano luogo anche quelle "B", un esame di riparazione che metteva in palio cinque posti per la Finale A Juniors, cinque per quella Youngsters, e tre per quella Girls.

Nessuna fortuna per i nostri, che in nessun caso sono riusciti a risalire la corrente. Disappunto, in particolare, per le due Margherite, Costa e Chavarria, quarte tra le signorine.

Le finali A prevedevano un movimento barometro in tutti e tre i casi, il più tecnico e spettacolare a disposizione, e altre nove medaglie erano in palio nella Finale B: i primi tre della classifica generale, i primi tre Youngsters della classifica avulsa, e le prime tre Girls, anch'esse estrapolate dalla classifica generale.



L'inusitato podio degli Youngsters, con un triste buco al posto dei vincitori.

Negli Juniors, oro ai Greci Doxiadis-Vroustis – la prima vittoria greca in una competizione internazionale "maggiore" (escludendo quindi quella, vinta venti anni fa, in un campionato del MEC) – che hanno regolato in volata i lituani Bethers-Lorencs (55,98 a 55,73%), e terzi i polacchi Wasiak-Taczewska, una coppia mista, tipo di formazione tutt'altro che poco comune in queste manifestazioni, dove molti accoppiamenti riflettono "questioni di cuore".

I nostri hanno fatto lungamente sperare in un risultato di eccellenza, con Montanari-Di Franco in testa fino a metà gara, ma ci siamo poi dovuti accontentare di non troppo disprezzabili posizioni di rincalzo. Ottavi, alla fine, Matteo e Massimiliano, dodicesimi Mistretta-Zanasi e quattordicesimi Delle Cave-Fellus. Per loro, rispettivamente, 53,99%, 51,99% e 50,51%.

Nella competizione "Under 21" hanno vinto gli svedesi Gullberg-Karlsson,

i quali hanno corso il serio rischio di venire declassati. I nordici, infatti, hanno pensato bene di fare una bravata, preferendo birra e piscina alla premiazione. Solo a tarda notte, pietosamente, il comitato organizzatore ha consegnato le loro medaglie al furibondo (con i giocatori) coach della delegazione. 55,75% per i vincitori, 54,67% per i polacchi Nierzwicki-Kowalewski, argento, e 54,44% per un'altra coppia polacca, Klukowski-Bielawski, bronzo.

I nostri Camanovici-Sau hanno fatto un ottimo cammino fino a metà gara, ma anche loro, come i fratelli maggiori, si sono spenti, e da settimi che erano sono precipitati al 19° posto, con il 47,14%. Ottima prova, comunque la loro, e data la giovanissima età c'è molto di che ben sperare.

Le Girls, infine, vinte dall'ennesima coppia polacca (i baltici presentavano in finale ben cinque coppie su dieci nella categoria!). Oro a Holeska-Weinhold, con quasi il 4% di distacco dalle seconde, le ceche, sorelle Ticha (57,94% a 54,04%). Bronzo alle francesi Puillet-Chaugny.

Non avevamo signorine in finale A, ma proprio da questa competizione ci è arrivata la soddisfazione della medaglia d'argento di categoria della Finale B, andata a Burgio-Morlino.

Davanti alle nostre le olandesi Barent-Nab, e dietro le francesi Le Pensec-Mourgues. Lanzuisi-Butto sono arrivate quarte, e solo lo 0,29% dal podio.

A completamento, vi dico ancora che il podio "B" degli Youngsters è stato composto da Stachnik-Kita (Polonia), Wieteska-Losiewicz (Polonia) e Janeczko-Szczypczyk (ancora Polonia).

Infine, i primi tre della classifica assoluta della finale B: Hoderova-Cerna (Repubblica Ceca), Iгла-Machno (Polonia) e Valo-Poulat (Francia).



Finale B, categoria Girls. Argento a Caterina Burgio e Stefania Morina.

I TRIALS AMERICANI per la Bermuda Bowl

Maurizio Di Sacco

Ogni due anni il calendario internazionale vede la disputa di due eventi di cruciale importanza: su un lato dell'Atlantico il Campionato Europeo a Squadre, e dall'altro i Trials americani. Entrambi sono validi per eleggere le rappresentative dei due continenti – o meglio delle due “Zone”, EBL e ACBL – che disputeranno le successive Bermuda Bowl (Open), Venice Cup (Ladies) e d'Orsi Cup Seniors).

Quanto questo abbia rilievo lo si può capire dando qualche cifra: nell'arco delle trentanove edizioni della Bermuda Bowl una sola volta la vittoria è andata ad una squadra di una zona diversa (al Brasile nel 1989), una (l'ultima, alla Cina) su diciassette nella Venice Cup, e nessuna su cinque nella d'Orsi Cup!

Inoltre, per rendersi conto del peso che abbiano i “Trials”, si noti che gli statunitensi hanno vinto 18 edizioni della Bermuda Bowl, dieci della Venice Cup e quattro della d'Orsi Cup. Trentadue allora su sessantuno disponibili!

La formula delle qualificazioni è variata negli anni, ma mai gli americani sono venuti meno al principio che utilizzano del resto anche negli altri sport: selezione spietata. Del resto, considerato il gran numero di candidati di grande valore, nel bridge come altrove, la scelta si può dire obbligata, per non parlare, nel nostro ambito, dei numerosissimi sponsor che investono fior di quattrini in squadre di professionisti, proprio allo scopo di poter giocare a livello mondiale. Un meccanismo economico che si spezzerebbe se la scelta la facesse un commissario tecnico.

Per molto tempo, le squadre ammesse ai trials erano pochissime, al massimo quattro, ovvero le vincitrici dei quattro “Nationals” (Vanderbilt, Spingold, Grand National e Reisinger), ma negli ultimi tempi il numero si è enormemente allargato, ed ora le più forti hanno l'unico beneficio di saltare le fasi preliminari, mentre le altre lottano per essere ammesse al tabellone principale a KO.

Altre modifiche intervenute negli anni hanno interessanti motivazioni: il timone dei “Trials” non è più retto dalla ACBL, che quale associazione a scopo

di lucro non ha i requisiti per far parte di un consesso sportivo, ma da un organismo creato ad arte, che del resto della ACBL è una non troppo nascosta costola, la United States Bridge Federation (USBF). Se vi prendete la briga di leggere l'elenco del “board” delle due associazioni, vi accorgete della loro quasi totale identità.

Inoltre, per fare cassa – i partecipanti pagano una cospicua somma per iscriversi¹ – gli americani, che prima organizzavano un'unica sessione che riuniva tutte e tre le categorie, e qualificava sia USA1 che USA2, sei squadre in tutto, adesso mettono in piedi eventi distinti sia per categoria che per rappresentativa!

Così che, mentre USA1 per la Bermuda Bowl è stata scelta due settimane fa, USA2 verrà selezionata il prossimo anno, ed eventi dedicati avranno, nei due anni, anche Ladies e Seniors.

Undici giorni di gara in tutto, e tre distinte fasi nell'evento che qui vi racconto, ma il formato della gara può variare a seconda del numero di iscritti². Prima due gironi all'italiana di nove squadre ciascuno, per qualificarne dodici in tutto ad un secondo Round Robin. Da questo nuovo girone all'italiana, otto sono andate avanti, entrando nel primo turno del tabellone a KO, dove hanno raggiunto le due squadre pre-qualificate a questo stadio (nominalmente, gli ottavi di finale), vale a dire Meltzer e Robinson. Novanta mani in sei tempi da quindici, per arrivare al seguente quadro finale dei cinque incontri:

3 Meltzer	124	21	18	11	34	17	23
14 Weinstein	146	32	30	14	34	11	25
5 Robinson	251	39	55	12	51	56	48
12 Chan	205	33	33	45	9	50	35
6 Welland	199	40	31	54	19	50	5
11 Cohen	157	32	20	27	37	19	22
7 Jacobs	233	44	42	60	43	35	
10 Deutsch	141	22	41	42	27	9	wd
8 Milner	176	6	41	50	28	16	35
9 Harris	206	38	39	43	29	33	24

Weinstein ha causato una prima, grossa sorpresa eliminando la squadra di

Rose Meltzer, una delle più vincenti dell'ultimo decennio (una Bermuda Bowl a Parigi 2001, la Rosenblum del 2006 e due Seniors Bowl per l'intrepida capitana). Le cinque superstiti hanno trovato le tre super teste di serie, qualificate di diritto ai quarti, **Nickell** (Nick Nickell, Bob Hamman, Ralph Katz, Jeff Mectstroth, Eric Rodwell, Mamhood Zia, numero 1), **Diamond** (John Diamond, Fred Gitelman, Eric Greco, Jeoff Hampson, Brad Moss, Brian Platnik, numero 2) e **Fleisher** (Marty Fleisher, Mike Kamil, Bobby Levin, Chip Martel, Lew Stansby, Steve Weinstein, numero 3).

Questa volta le mani da giocare erano 120, in otto tempi da quindici, e questo è il rendiconto finale, privo di sorprese:

Team	Tot.	1-15	16-30	31-45	46-60	61-75	76-90	91-105	106-120
1 Nickell	299	16	23	40	29	44	50	57	40
8 Harris	226	44	28	13	28	35	34	17	27
2 Diamond	244	51	39	58	21	42	33		
7 Jacobs	123	16	29	26	9	9	34	wd	
3 Weinstein	271	11	24	55	26	22	34	21	78
6 Welland	197	16	27	43	10	40	28	12	21
4 Fleischer	286	35	35	39	36	56	41	44	
5 Robinson	130	27	8	22	32	8	12	21	wd

Come si può vedere, sia Diamond che Fleisher non hanno minimamente sofferto: i primi hanno visto gli avversari stringergli la mano ed andarsene ben due tempi prima dell'epilogo (risparmiando così 240\$ per squadra, per la disperazione del contabile della USBF), mentre **Robinson**, che poteva ben abbandonare anch'essa allo stesso stadio (era sotto di 133 dopo 90 mani, contro i 121 di **Jacobs**), e forse anche prima, si è arresa a **Fleisher** con quindici mani da giocare (altri 240\$ in fumo). Anche Nickell, costretta a giocare fino in fondo, ha comunque tenuto Harris a rispettosa distanza, specie dal quarto tempo in

1) 60\$ è l'iscrizione, ma poi, come sempre oltre Atlantico, si paga una tassa per giocare ogni volta che ci si siede al tavolo: 120\$ per sessione! Chi arriva in finale stacca un assegno di diverse migliaia di dollari.

2) Il regolamento è quanto mai complicato anche per un esperto, visto che tiene conto di infinite variabili. Ve lo risparmio.

poi. Nel match tra paria **Weinstein** ha confermato quanto di buono aveva fatto vedere contro **Meltzer**, spedendo a casa la settima testa di serie, dalla sua posizione di quartultima del tabellone originario.

Non rimanevano che quattro squadre, che sono state accoppiate in maniera curiosa: **Nickell**, numero uno, ha incontrato infatti la testa di serie numero tre, **Fleisher**, mentre si battevano **Weinstein** e **Diamond**.

Finalmente si sono cominciate a giocare mani duplicate, uguali nei due incontri, così che il vostro povero cronista ha modo di offrirvi qualche interessante raffronto (il livello organizzativo degli americani è di modestissima qualità: l'ACBL possiede solo 32 sipari, e fiche e classifiche vengono espone solo su carta, senza il coinvolgimento dell'elettronica).

Un primo dato curioso è la scelta di **Nickell** in merito al line-up del primo turno: contrariamente alla loro abitudine, i campionissimi, vincitori della bellezza di quattro Bermuda Bowl dal 1995 ad oggi, hanno lasciato in panchina la loro coppia altrimenti inamovibile: Jeff Meckstroth ed Eric Rodwell.

Dalle prime quindici mani, una smazzata di grande interesse.



Jeff Meckstroth ed Eric Rodwell

Board 15, NS in zona, queste le carte di EO:

♠ A 107	N O S	♠ KQ984
♥ AKQ97		♥ J2
♦ A 10		♦ K87632
♣ J65		♣ -

Sud, dichiarante, apre di 1♣. Sareste capaci di raggiungere il perfetto grande slam a♥? Delle quattro coppie impegnate, solo una ha trovato la strada per arrivare al piccolo slam (e a♥), mentre tutte le altre si sono arrestate a manche!

Eccovi le varie sequenze. **Fleisher-Nickell**:

OVEST	NORD	EST	SUD
Fleisher	Hamman	Kamil	Zia
-	-	-	1 ♣
1 ♥	passo	1 ♠	passo
4 ♠	fine		

OVEST	NORD	EST	SUD
Katz	Levin	Nickell	Weinstein
-	-	-	1 ♣
contro	passo	2 ♣	passo
3 ♥	passo	4 ♦	passo
5 ♣!	passo	5 ♥	passo
5 SA	passo	6 ♣	contro
passo	passo	6 ♥	fine

Marty Fleisher ha scelto un pesantissimo intervento a colore, ed al giro successivo, invece di fare una surlicita a♣, ha rozzamente concluso a manche (ma forse 2♣ correva il rischio di essere preso per naturale). Katz ha invece preferito contrare, e Nickell, certamente il più forte sponsor di sempre, ha selezionato una delicata e lungimirante surlicita. Purtroppo, per dinamiche sconosciute, Katz è saltato a 3♥, ed ora mostrare le carte di Est, e con esse il loro enorme potenziale distribuzionale, era diventato impossibile. I due detentori della Bermuda Bowl ci hanno provato, ma Nickell ha abbandonato proprio sul più bello, quando licitando 6♦ al posto di 6♥ la sua coppia avrebbe potuto ancora centrare il bersaglio grosso.

Molto peggio nell'altro incontro:

OVEST	NORD	EST	SUD
Etter	Greco	Kolesnik	Hampson
-	-	-	1 ♦
contro	passo	4 ♠	fine

OVEST	NORD	EST	SUD
Diamond	Sher	Platnick	Jackson
-	-	-	1 ♦
contro	passo	passo	2 ♣
contro	passo	4 ♠	fine

Tutti e due gli Ovest hanno contratto l'apertura "Precision" di Sud. Kolesnik ha scelto un'atroce salto a 4♠, zittendo fatalmente il compagno, mentre Platnick ha prima detto passo (molto discutibile), e poi ha rimosso il curioso contro di Diamond - che non potrei immaginare se non come punitivo, e quindi come una bestialità - con il consueto zompo. Un pareggio imbarazzante.

Dal secondo tempo, un problema di attacco. Questa le vostre carte in Sud:

♠ AK7 ♥ KQ742 ♦ 6 ♣ 9743

Gli avversari mostrano: una bilanciata 15/17 senza nobili a destra, e una mano positiva con almeno un maggiore a sinistra prima di finire a 3SA. A voi.

Tre protagonisti su quattro, Meckstroth, Moss e Jackson, hanno selezionato una cartina di♥, mentre il solo Chip Martel ha intavolato un onore nel colore (il K), ed ha avuto ragione, perché queste erano le carte di EO:

♠ 10943	N O S	♠ Q8
♥ 65		♥ AJ8
♦ AJ872		♦ KQ1053
♣ AJ		♣ Q65

E come si può vedere il J♥ del dichiarante era il di lui unico modo di arrivare a nove prese.

Dopo due tempi, uno abbastanza piatto e l'altro tempestoso, **Fleisher** conduceva 61 a 46, e **Diamond**, nettamente favorita, 110 a 49.

Dal terzo tempo, una mano davvero affascinante, la 37.

Board 37

Dich. Nord - NS in zona

♠ A 74	N O S	♠ KQ
♥ 6		♥ K32
♦ A 10874		♦ KJ5
♣ A 1098		♣ QJ653
		♠ J98632
		♥ Q754
		♦ 9
		♣ K4
		♠ 105
		♥ AJ1098
		♦ Q632
		♣ 72

OVEST	NORD	EST	SUD
Fleisher	Hamman	Kamil	Zia
-	1 SA	passo	2 ♦
passo	2 ♥	passo	2 ♠
passo	3 ♥	passo	4 ♥
contro	fine		

OVEST	NORD	EST	SUD
Rodwell	Weinstein S	Meckstroth	Levin
-	1 SA	2 ♠	2 SA
4 ♠	passo	passo	contro
fine			

Zia ha avuto una visione assai aggressiva delle sue carte, ma Marty Fleisher gliel'ha fatta pagare carissima quando si è inventato un "contro" ben assestato. Marty si vedeva del resto in mano tre prese, e poteva essere ragionevolmente certo di trovare quattro atout in mano al compagno. Ha però trovato molto di più: il singolo di♦ ed il K♣!



Zia Mahmood

I TRIALS AMERICANI per la Bermuda Bowl

Due tagli, tre Assi ed il famoso K hanno ricordato ottocento volte a Zia che deve cercare di essere un po' più disciplinato.

Meckstroth ha tipicamente – per lui – interferito subito con le carte di Est, ed è stata l'unico – molto meno tipicamente, sempre per lui – ad andare sotto in 4♠, che peraltro dovrebbero cadere. Levin ha attaccato in atout, e per Jeff è stato subito notte. 14 IMP a **Fleisher**.

Nell'altro incontro:

OVEST	NORD	EST	SUD
Baseggio	Gitelman	Weinstein J	Moss
–	1 SA	passo	2 ♦
passo	2 ♥	passo	passo
contro	passo	3 ♠	passo
4 ♠	passo	passo	contro
passo	passo	passo	

OVEST	NORD	EST	SUD
Hampson	Kolesnik	Greco	Etter
–	1 SA	2 ♠	passo
4 ♠	passo	passo	passo

Moss ha combinato subito un guaio irreparabile quando ha attaccato dal doubleton di ♣: Weinstein ha superato il J con il K, e più tardi è stato in grado di sorpassare a taglio la Q per la decima presa. Altrettanto ha fatto Etter, anche se con una variante, una ♦. L'A del morto, ♥, ed un tardivo ritorno a ♠ per altre dieci prese e 5 IMP per **Weinstein**.

Data la netta maggioranza di punti della linea NS, l'attacco in atout è davvero da libro di testo, ma a quanto pare il solo Bobby Levin, il più giovane vincitore della Bermuda Bowl di sempre (a 23 anni nel 1981), aveva letto quel manuale, mentre Moss ed Etter si sono affrettati a comprarlo.

Sedetevi ora al posto di due Eric, Rodwell e Greco. Queste le vostre carte in Nord, secondi di mano in prima contro zona:

♠K97 ♥8 ♦A98764 ♣1096

3♠ apre l'avversario di destra, e dopo due "passo" il compagno riapre di "contro". Passo, 3SA voi, contro a sinistra e la palla vi torna. E ora? Rodwell ha rimosso a 4♦, e Greco se l'è tenuto. Per una volta ha avuto ragione il meno titolato (e di gran lunga), perché questa era la mano:

♠ A Q J 8 5 4 2	♠ K 9 7	♠ 10 6
♥ 9 7 6	♥ 8	♥ K 10 5 3
♦ J 5	♦ A 9 8 7 6 4	♦ K 2
♣ 2	♣ 10 9 6	♣ K Q 7 4 3

N
O S E
S

♠ 3	♠ 10 6
♥ A Q J 4 2	♥ K 10 5 3
♦ Q 10 3	♦ K 2
♣ A J 8 5	♣ K Q 7 4 3

3SA erano blindati, e sono stati dichiarati senza problemi anche da Martel e Stansby, avversari di Rodwell. 7 IMP a Fleisher invece che 6 a Nickell. Tenete bene in mente la somma: 13 IMP!

Molto meglio è andata invece a Greco, anche se poteva finire in tragedia:

OVEST	NORD	EST	SUD
Moss	Sher	Gitelman	Jackson
3 ♠	passo	4 ♠	contro
passo	5 ♦	fine	

Gitelman ha trovato un rialzo che di fatto gli ha procurato 12 IMP, ma credo che Sher, in favore di zona, con un A, un singolo ed il K♠ verosimilmente ben piazzato avesse un banale passo da dire, e con quello avrebbe collezionato +800, e +4 IMP.

Il bridge è un gioco crudele e affascinante, con quel suo continuo proporre scelte: la mano 51 ce lo dimostra una volta di più.

Eccola:

Board 51
Dich. Sud - EO in zona

♠ 10 8	♠ K 5 2	♠ A Q J 9 7 6 4 3
♥ K Q J 8 7 3	♥ A 6	♥ 2
♦ 10 8 7 2	♦ A K	♦ 6 5
♣ 2	♣ A J 10 9 6 5	♣ 7 3

N
O S E
S

♠ –	♠ A Q J 9 7 6 4 3
♥ 10 9 5 4	♥ 2
♦ Q J 9 4 3	♦ 6 5
♣ K Q 8 4	♣ 7 3

Non sapremo mai come potevano andare le cose con un dichiarante diverso da Ovest, ma poiché quello era il caso, tre NS su quattro hanno dovuto confrontarsi con 2♥(O), Contro(N), 2♠(E). Il primo problema serio ce l'aveva ora Sud, il quale poteva ben vedere che le sue carte erano meglio orientate per il gioco a colore, ma anche che Nord aveva probabilmente dei valori a ♠ forse inutili, e certo non poteva sapere che Nord

aveva una mano molto forte. Nel momento nel quale i tre protagonisti, Meckstroth, Stansby e Jackson, hanno unanimemente selezionato 3♦ al posto di 3♥, Nord ha a sua volta dovuto fronteggiare una scelta difficile. Poteva ben vedere che le sue carte avevano un grande potenziale, ma per salire più in alto doveva necessariamente trovare in Sud importanti valori a ♣ e uno dei controlli nei maggiori. Tutti e tre hanno prosaicamente applicato una delle aeree "Hammam Rules" (quella del nostro caso è: "se ci sono licite alternative, e una di queste è 3SA, scegliila", che del resto fa il paio con una massima del nostro grandissimo Camillo Pabis Ticci "ogni cinque minuti ci stanno 3SA"), concludendo a 3SA e facendo così sfumare un grande slam di battuta. Insomma, tre licitazioni uguali ed ugualmente insoddisfacenti, e la colpa principale è secondo me di Sud.

Al quarto tavolo, Baseggio ha aperto di 3♥, e Greco non poteva che dire 3SA. Ora, Hampson poteva forse riaprire con 4♥, visto che poteva contare per certo su una mano forte, e quasi sicuramente orientata sui minori, ma ha abbandonato anche lui. Poca gloria per tutti.

Il quarto tempo, del quale abbiamo visto due mani, si è snodato fallosissimo: raramente mi è stato dato di vedere tanti errori madornali, e spesso su tutti e quattro i tavoli, ed alla fine, a metà gara **Fleisher** conduceva 140-110, mentre **Diamond** era avanti 181-110. Se il quarto tempo è stato ricco di colpi di scena, il quinto è stato tra i più noiosi di sempre: **Fleisher** lo ha vinto per 8-7!



Marty Fleisher

Grazie ai Meckwell, autori della solita prestazione maiuscola, **Nickell** si è avvicinato fino al -9 alla mano 95, ma poi Zia ci ha stupito, dimostrando una volta di più – l'avevamo già visto a San Paolo – che la mancanza di accordi ci rende facilmente anelli deboli della catena. Queste le sue carte nel board 96:

I MECCANISMI CHE REGOLANO L'ACCESSO ALLE VARIE COMPETIZIONI INTERNAZIONALI

Cominciamo con il fare una premessa: la World Bridge Federation si divide in "Zone", otto per la precisione. Oltre ai cinque continenti, ce ne sono ulteriori tre, che rappresentano quelle che sono le divisioni "politiche" nell'ambito del bridge. Le due Americhe sono quindi separate tra loro, ed in mezzo abbiamo "Centro America e Caraibi". Anche l'Asia è divisa in due: Middle East (paesi arabi, ma anche India e Pakistan), e Far East – detta anche "Pacific Asia". Questa la lista completa. Europa (Zona 1), Nord America* (Zona 2), Sud America (Zona 3), Medio Oriente (Zona 4), Centro America e Caraibi (Zona 5), Asia Orientale (Zona 6), Oceania (Zona 7) e Africa (Zona 8).

Questa divisione potrebbe tuttavia essere a breve oggetto di riforma: come noto, la WBF cerca da tempo un riconoscimento dal CIO, ed è più che probabile che lo ottenga adesso che si è federata con Scacchi, Go e Dama nell'IMSA (International Mind Sport Games). Perché questo avvenga, tuttavia, deve obbedire alle sue regole – come è capitato anche a noi con il CONI – ed in particolare a quella, ferrea, della semplice divisione in continenti (da cui i cinque cerchi).

Ogni Zona è poi a sua volta una federazione di associazioni nazionali.

Le regole di accesso alle competizioni WBF sono quindi strettamente correlate alle regole di accesso alle competizioni di Zona.

La partecipazione alle competizioni maggiori organizzate dalle Zone, ovvero i campionati zonal, è uguale per tutti con l'eccezione della Zona 2: l'iscrizione è libera, e quindi ogni paese membro può partecipare in quanto tale, ma i componenti delle squadre, siano essi giocatori o dirigenti, devono passare al vaglio preliminare del "Comitato delle Credenziali". In assenza di organi disciplinari nell'ambito delle Zone (questa è almeno la situazione dell'EBL e degli altri organismi che conosco), il Comitato delle Credenziali è il soggetto che si prende la briga di dichiarare sgradito questo o quel giocatore. Questo avviene qualora ritenga che a carico dello stesso ci siano gravi indizi di comportamenti scorretti (sebbene in assenza di alcuna condanna), oppure quando, pur avendo esso scontata la pena in ambito nazionale, si ritenga che abbia nuociuto in grave misura all'immagine del bridge, e dunque meriti un'estensione di quella pena.

Il Comitato è inappellabile e non deve motivare le sue decisioni. In pratica funziona in questi termini: "questa è casa mia, ed io qui non ti voglio". Un meccanismo semplice, e costruito allo scopo di evitare contenziosi legali.

La Zona 2 ha invece un meccanismo tutto suo, e non distribuisce titoli di campione di essa. Le sue manifestazioni non indicano un campione della Zona, ma hanno l'unico fine di indicare i suoi rappresentanti presso le competizioni maggiori, ed hanno sviluppo distinto nel caso di formazioni USA o, invece, canadesi e messicane.

Le statunitensi battono esclusivamente per il diritto a rappresentare il proprio paese nell'ambito dei World Championships (Bermuda Bowl, Venice Cup e d'Orsi Cup) e delle Olimpiadi (o meglio World Games, come si chiamano dall'edizione del 2008, anche qui su richiesta del CIO che non vuole che il termine "Olimpiadi" venga usato al di fuori del contesto vero e proprio). Canada e Messico, invece, si scontrano ogni due anni in un KO per decidere la partecipazione ai soli World Championships.

Poiché i "Trials" degli Usa si svolgono nell'ambito di una sola nazione, i termini di accesso sono diversi da tutte le altre gare di Zona: l'iscrizione è selezionata, ed è limitata a squadre con ragionevoli probabilità di vittoria (bisogna quindi avere tre quarti di nobiltà per partecipare).

Da un punto di vista sportivo, è curioso vedere quanti privilegi abbia la Zona 2, ma non si può dimenticare che il numero dei suoi membri è assai rilevante nell'ambito della WBF, e che gli americani possono schierare ben più di una squadra capace di vincere ogni titolo.

Nell'ambito delle altre competizioni di Zona le stesse fungono quale meccanismo di selezione delle squadre che parteciperanno ai World Championships in rappresentanza della Zona stessa. In tutti i casi, questo meccanismo è la semplice classifica finale. Al termine, dei ventidue in palio, sei posti vanno all'Europa, tre al Nord America (due a USA e uno tra Messico e Canada), due al Sud America, uno a Centro America e Caraibi, due all'Africa, due all'Oceania, due al Medio Oriente, tre all'Asia Orientale e infine uno al paese ospitante.

Può sembrare, ancora una volta, un meccanismo squilibrato, ma l'Europa possiede da solo più di un terzo dei membri della WBF, e del resto lo stesso accade in tutti gli altri sport (basti ricordare il calcio).

C'è tuttavia un ma: per poter partecipare ai World Championships una squadra deve obbligatoriamente aver partecipato ad almeno una delle ultime due edizioni dei World Games nella categoria pertinente, sebbene ci siano state frequenti deroghe a questa disposizione. Ad esempio, solo per quest'anno, la WBF ha voluto riconoscere la difficoltà, per le nazioni più piccole e povere, di raggiungere la Cina nel 2008, e dunque ha promulgato un indulto a favore di chi partecipi con una delegazione ufficiale alle World Series di Philadelphia.

La partecipazione alle World Series, poi, non solo è libera, ma è anche adeguatamente incentivata: oltre alla regola di cui sopra, la WBF ha non di rado offerto aiuti economici ai meno abbienti tra i suoi membri, in omaggio allo spirito olimpico.

*In realtà questa Zona coincide con l'ACBL, ed è quindi formata da USA, Canada e Messico.



Nick Nickell

♠KJ84 ♥2 ♦AK9764 ♣107

E questa la licita fino al punto cruciale:

OVEST	NORD	EST	SUD
Fleisher	Hamman	Kamil	Zia
passo	1 ♣	passo	1 ♦
passo	1 ♥	passo	1 ♠
passo	3 ♠	passo	5 ♠
passo	6 ♣	passo	?

che cosa avreste fatto al posto del pakistano?

Non so bene cosa volesse mai dire quel salto a 5 ♠, ma se chiedeva una qualche consistenza delle atout 6 ♣ dovrebbe voler mostrare la loro solidità, e proporre di andare avanti. Sempre quale invito a proseguire dovrebbe comunque essere interpretata anche se 5 ♠ voleva essere quantitativa. Si può quindi discutere se si debba tirare il freno a mano dichiarando 6 ♠, oppure se si debba accettare il suggerimento di fornire ulteriori chiarimenti e dire 6 ♦, ma Zia ha invece selezionato il passo!!!

Il grande slam era sul tavolo, ma a ♠, mentre il fit a ♣ era di sole sei carte, ed il contratto infattibile. 14 a **Fleisher** invece di un possibile +11 a **Nickell** il costo del disastro, dal quale lo squadrone fresco campione del mondo sembrava non dovesse più riprendersi, specie quando si è presentato in dirittura d'arrivo, con 15 mani a finire, indietro di ben 51 IMP, sul 185 a 236. **Nickell** però ha abituato ad incredibili rimonte, e ancora una volta è andata vicino alla meta, vincendo l'ultimo tempo 46 a 8. Se avete fatto i conti, sono mancati all'appello 13 IMP, proprio la somma che era in palio quando Rodwell ha tolto il contro a 3SA!

Nel mentre, **Weinstein** ha costantemente navigato tra i -70 e i -100, così che la finale doveva vedere di fronte **Fleisher** e **Diamond**.

FESTIVAL OVER 60

2010

Tutte le (clicca)
classifiche

Giampiero Bettinetti

D'ora in poi bisogna specificare l'anno in quanto il prossimo festival sarà l'Over 60 2011, quello successivo l'Over 60 2012, e così via. E la partecipazione, che in questo Riccione Anno Quinto ha superato le precedenti praticamente in tutti i settori (solo nel Coppie ladies si è mantenuta sul massimo precedente), è destinata ad aumentare tanto da dover pensare a una sede di gara più capiente.

Il Palazzo dei Congressi, adiacente a quello del Turismo che ci ha accolti per un lustro, potrebbe essere la soluzione giusta che permette di restare nella città alla quale i Senior sono ormai affezionati.

Angolo della cronaca – Limite la cronaca alla tabella riassuntiva – pubblicata qui sotto – in quanto dal sito della Federazione chi è interessato può rapidamente accedere a tutti i risultati della manifestazione (classifiche, percentuali, componenti delle squadre, ecc.).

Lady Over 60 2010 è Gabriella Bertolacelli con 2.056 punti e Mister Over 60 2010 Paolo Giove con 2.308 punti. Da rilevare la nuova formula del torneo a squadre open giocato su sei turni di Swiss e uno di Danese puro per designare, oltre alle tre del podio, le prime cinque squadre seguenti in classifica che nel 2011 formeranno la Serie d'eccellenza. Le squadre classificate dal 9° al 24° posto costituiranno la Serie A dello stesso anno.

Angolo della licita – In una mano dell'Individuale avete in Est:

♠ AKQJ109 ♥ AK4 ♦ Q97 ♣ 8

e, dopo il passo di Nord, tutti in prima, dovete aprire le ostilità. Come? L'apertura di 1 picche è una buona scelta e la

licita è così proceduta:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	1 ♠	passo
2 ♣	passo	2 ♦	passo
3 ♦	passo	4 SA	passo
5 ♠	passo	5 SA	passo
6 ♣	passo	7 ♠	fine

Buona anche la risposta 2 quadri, grazie alla quale Ovest ha potuto dare i suoi due Assi e il Re di quadri. Il 7 picche è stato forse un po' remissivo in quanto il grande slam a SA sarebbe stato a stendere trovando in Ovest la Donna di cuori oppure il Fante di quadri (anche la divisione 3-3 del colore sarebbe stata sufficiente). È possibile interrogare sul numero delle Donne del rispondente? Forse con 6 cuori, in questo caso specifico, ma non era previsto nella convention del sistema comune. Come si vede dalla mano reale, Ovest aveva solo la Donna di fiori oltre alle tre carte di testa segnalate, ma anche così 7 SA si potevano giocare su varie chances.

Molto più tranquillo invece il grande slam a colore, grazie anche a quell'8 di picche che tutelava dal pericolo di sopratraglio nel caso di divisione 6-2 delle cuori.

	♠ 5		
	♥ Q987		
	♦ J5432		
	♣ 1094		
♠ 86		♠ AKQJ109	
♥ 53		♥ AK4	
♦ AK108		♦ Q97	
♣ AQ632		♣ 8	
	♠ 7432		
	♥ J1062		
	♦ 6		
	♣ KJ75		

In questa mano dovete rispondere al contro informativo dato dalla compagna in Sud dopo l'apertura di 1 picche di Ovest, tutti in prima, avendo in Nord

♠ Q872 ♥ J52 ♦ A7 ♣ 10982.

Pensavo che dire 1 SA fosse cosa normale, ma non era di questa idea la signora che, dopo la licita andata come segue:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♠	contro	passo	1 SA
passo	passo	2 ♠	passo
passo	3 ♦	fine	

e aver realizzato solo otto prese, mi ha rimproverato perché secondo lei avrei dovuto dire 2 fiori invece di 1 SA. Ecco la mano completa:

	♠ 5		
	♥ AQ103		
	♦ QJ943		
	♣ KJ3		
♠ AKJ43		♠ 1096	
♥ 876		♥ K94	
♦ 62		♦ K1085	
♣ AQ6		♣ 754	
	♠ Q872		
	♥ J52		
	♦ A7		
	♣ 10982		

Ho sentito spesso criticare la licita del compagno da parte di chi, a fine gioco, non ha mantenuto il contratto. Qui tre quadri non si potevano fare, ma nemmeno due picche in Est-Ovest. Probabilmente la signora delusa non doveva avere più cartellini verdi nel bidding box.

Angolo delle dichiarazioni competitive – Nella finale del Coppie libere estraggo in Ovest:

Torneo	Partecipazione		Oro	Argento	Bronzo
	2010	Max preced.			
Squadre miste	43	36	Angelini	Dato	Giove
Coppie miste	123	119	Marini-Carminati	Bracco-Vivaldi	Murante-Buscaglia
Individuale	196	188	D. Zuppin	D. Schwarz	S. Berardi
Coppie open	124	109	Resta-Mariani	Masselli-Scarioni	Toccafondo-Sanna
Coppie ladies	40	40	Pasquarè-Ceconci	Nespoli-Gamberini	Cittolin-Malavasi
Squadre open	61	54	Maci	Maglietta	Barzaghi

♠K6532 ♥10976 ♦- ♣AQ65

e sento alla mia destra l'apertura di 1 quadri, tutti in zona. Sarà per la vecchiaia, ma non me la sono sentita di entrare di 1 picche con quel colore così inconsistente. Probabilmente il contro sarebbe stato un intervento più appropriato, ma invece sono passato e, come possono confermare i terzi classificati Toccafondo-Sanna, la licita si è fermata a un gradino in più del colore d'apertura.

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♦
passo (?)	1 ♥	passo	2 ♦
passo	passo	passo	

Queste le 52 carte

♠ 109
♥ QJ832
♦ 1065
♣ K92

♠ K6532
♥ 10976
♦ -
♣ AQ65

♠ QJ84
♥ K54
♦ KQ8
♣ 1073

♠ A7
♥ A
♦ AJ97432
♣ J84

Il 'titolare' (ormai questo è l'appellativo ufficiale del mio compagno Leonardo Marino) aveva sì merce compresa la quarta di picche, ma, direi a ragione, non se l'è sentita di riaprire dopo il passo di Nord. Le picche non devono essere il nostro colore fortunato nelle licite competitive, come dimostra questa mano capitata contro i vincitori, Mariani-Resta.

La licita (dich. Ovest, EO in zona) è andata così:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 SA	2 ♠	3 SA	4 ♥
contro	4 ♠	contro	5 ♥
contro	passo	passo	passo

Queste le 52 carte:

♠ K987632
♥ 10
♦ 7
♣ KJ75

♠ AJ4
♥ Q86
♦ A6543
♣ A2

♠ Q105
♥ 9
♦ KQ1082
♣ 10984

♠ -
♥ AKJ75432
♦ J9
♣ Q63

Il 3 SA 'bombarolo' di Mariani dopo l'intervento di 2 picche del 'titolare' deve aver avuto su di lui un effetto scon-

volgente, a tal punto da fargli credere che il mio 4 cuori fosse del tipo 'passa o correggi', ah ah. Il bello è che non è proprio scritto il controgiooco che batte 4 cuori dopo l'attacco di Asso di fiori. Bisogna infatti giocare piccola quadri per Est in modo che possa rinviare atout, oppure proseguire a fiori. Se invece Ovest procede con Asso di quadri e quadri sperando di incassare un'altra presa in questo colore quando entrerà con la Donna di cuori, Sud concede alla difesa solo due prese nei colori minori oltre a quella in atout. In una mano successiva le picche le avevano gli avversari, i coniugi Dato per la precisione, ma non è che per questo ci sia andata meglio.

La licita (dich. Est, EO in zona) è la seguente:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	passo
2 ♠	4 ♥	contro	5 ♥
5 ♠	6 ♥	6 ♠	7 ♥
contro	passo	passo	passo

Ecco la mano:

♠ A8
♥ KQJ1082
♦ AK108
♣ 10

♠ KQ987
♥ 6
♦ 3
♣ AKJ52

♠ J10543
♥ A3
♦ QJ4
♣ 843

♠ 2
♥ 9754
♦ 97652
♣ Q98

L'apertura di Ovest poteva avere vari significati e in questo caso indicava una forte bicolore nera almeno 6-5. Prima di analizzare le nostre dichiarazioni devo premettere che, come il 'titolare' ben sa, in queste situazioni di zona per temperamento non mi fermo mai, a meno che non sia lui a 'tapparmi la bocca'. Il mio 5 cuori era chiaramente preventivo, e dopo che Massimo Dato aveva rivelato la sua bicolore, altrettanto preventivo avrebbe dovuto essere a mio avviso il 6 cuori del 'titolare'. Quando la dolce Barbara ha dichiarato 6 picche, non è stato solo per il fascino della Donna che sedeva alla mia destra, ma anche per il triste destino al quale vedevo sottoposta la Donna tra le mie carte a indurmi alla difesa a 7 cuori. Certo, mai avrei potuto immaginare che Nord avesse tutta quella mercanzia, e quindi ho pregato il 'titolare' che in questi frangenti mi venisse incontro sostituendo quel suo 6 cuori con 5 SA o 6 quadri, un messaggio per impormi il silenzio. E pensare che se Ovest fosse stato vuoto a quadri e quindi, dopo il logico attacco

d'Asso di quadri, avesse mantenuto lo slam, il 'titolare' mi avrebbe quasi abbracciato!

Ora devo citare una mano capitata dopo quelle descritte sopra, la n. 27, e ricordarne nel contempo un'altra occorsa due anni fa contro gli stessi avversari. La licita 2010 (dich. Sud, tutti in prima) è andata così:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
passo	1 ♦	passo	2 ♠*
3 ♣	passo	passo	3 ♥
passo	passo	4 ♣	fine

* Bicolore maggiore con 5+ picche e 4+ cuori

Le 52 carte sono queste:

♠ A4
♥ A42
♦ J9852
♣ Q53

♠ Q75
♥ K
♦ 763
♣ KJ10864

♠ 86
♥ J975
♦ AKQ4
♣ A72

♠ KJ10932
♥ Q10863
♦ 10
♣ 9

Ho ritenuto che agli altri tavoli la maggior parte dei Sud, passati di mano, avrebbe risposto 1 picche all'apertura naturale di 1 quadri del compagno, e quindi che la maggior parte dei giocatori nella mia posizione avrebbe potuto annunciare le fiori a livello di due. Di conseguenza, per non esser tagliato fuori dalla licita, ho rischiato il 3 fiori e non ho avuto poi particolari problemi a realizzare il contratto dichiarato dal 'titolare' prendendo la Donna d'atout terza in Nord. Il mio 3 fiori è stato ritenuto 'oltraggioso' dal giocatore in Sud, come un atto di lesa maestà o, se preferite, un colpo che a lui non andava fatto per quelle carte trovate al mio compagno. Non mi sono scomposto più di tanto e ho detto semplicemente che avrei risposto in questo articolo presentando una mano del turno di qualificazione dell'Open a coppie di due anni fa, che



riporto ruotata di 90° in modo che gli attori siano gli stessi e occupino esattamente le stesse posizioni. Queste le carte sulla linea N-S (le nostre carte in E-O sono ininfluenti):

e questa la licita 2008:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♥	passo	1 ♠
passo	3 ♥	passo	4 ♠
passo	4 SA	passo	5 ♥
passo	6 ♠	passo	7 ♠
passo	passo	passo	

Dunque Nord ha preso l'iniziativa, ha interrogato e ha manifestato la volontà di giocare il piccolo slam. Il Sud che ora si ritiene 'oltraggiato' ha dichiarato il grande slam per le motivazioni che sarei curioso di conoscere. E se il compagno avesse avuto una mano tipo ♠KJx ♥AKJ10xx ♦KQ ♣Kx? Il 'titolare' ed io allora non avevamo aperto bocca al tavolo. Personalmente mi sono limitato a riportare sul n. 9/10 della rivista del 2008 le carte di NS e la licita senza fare, come ora, il nome degli artefici.

Angolo della statistica - Tutto è cominciato dopo aver assistito come spettatore nel misto a squadre a un classico gioco di sicurezza per ricavare tre prese dal colore di fiori distribuito come nello schema, senza problemi di rientro per il dichiarante:

Ho pensato di metterlo come problema nella mia prima News da Riccione sul sito della Federazione e di dare nelle successive la risposta, unitamente alla proposta di altri problemi basati su

questo stesso schema. Si tratta di una classica situazione nella quale il gioco corretto dipende dal numero di prese necessarie al dichiarante. Se ne servono quattro, non c'è altro da fare che incassare il Re e proseguire con piccola al Fante. La probabilità di successo non va oltre il 17,8% in quanto bisogna trovare il colore diviso 3-3 con la Donna in Ovest. Giocando allo stesso modo, la probabilità di fare almeno tre prese è del 69%, ma è possibile incrementare queste chances rinunciando alla possibilità di farne quattro. Si incassa l'Asso, poi il Re e quindi si muove piccola verso il Fante: in tal modo ci si tutela dalla Donna seconda in Est e la probabilità di fare tre prese sale al 77%. Un caso interessante che non ho mai visto esaminato è il movimento di questo colore quando la Donna di fiori è sicuramente in Est almeno terza, in quanto l'avversario ha aperto di 1 fiori (miglior minore) e deve averla per raggiungere il punteggio d'apertura.

Il massimo numero di prese che Sud può sperare di ottenere è ovviamente tre e a prima vista questa speranza sembra legata al fatto che la Donna di fiori sia terza. In effetti, però, grazie alla presenza del 6 e del 7 di fiori tra le carte rispettivamente di Nord e di Sud, il dichiarante può raggiungere il suo obiettivo anche con la Donna di fiori quarta in Est, a condizione però che il doubleton di Ovest sia rappresentato da 109, 108 o 98. Conseguentemente Sud deve giocare il 2 di fiori per l'Asso e partire poi di Fante dal morto per forzare la Donna di Est, in modo da affrancare il 6 di fiori del morto.

Porta allo stesso risultato partire di Fante di fiori dal morto alla prima presa. Le probabilità da aggiungere a quelle della Donna di fiori terza in Est sono rappresentate da 109 (Ovest)-Q854 (Est), 108 (Ovest)-Q954 (Est) e 98 (Ovest)-Q1054 (Est). Poiché la probabilità a priori di una singola divisione 2 (Ovest) - 4 (Est) è 1,61%, con il gioco proposto le chances aggiuntive a quelle di Donna terza in Est sono circa 5%.

Nel primo turno di qualificazione del campionato a Coppie miste si è presentata una distribuzione del colore di fiori simile a questa, con il Fante assieme al Re dalla parte corta e una carta intermedia, il 9, accanto all'onore quarto

Se servono quattro prese bisogna giocare piccola al Fante e quindi battere il Re e l'Asso (21% di probabilità a favo-

re). Notare che se sul Re cade la Donna da Est, bisogna decidere se procedere con l'impasse al 10 di fiori confidando nella 'sincerità' del difensore (27% di probabilità a favore), oppure con la battuta dell'Asso se si ritiene che Est sia sufficientemente smalzato da liberarsi della Donna avendo Q10x.

Se invece ci bastano tre prese, giocheremo piccola dal morto mettendo il Re a meno che Est non abbia giocato il 10. Poi, a meno che sul nostro Re non sia caduto il 10 di Ovest, andremo al morto in un seme laterale per muovere piccola verso il Fante. Le probabilità di successo sono 84%. Se sulla fiori del morto al primo giro compare il 10 di Est, non costa nulla mettere il Fante perché tre prese sono sicure e ne faremo quattro se Est ha Q10. Se sul Re di Sud al primo giro cade il 10 di Ovest, tre prese sono assicurate e non costa nulla giocare la piccola di mano per farne quattro qualora Ovest abbia il doubleton di Q10.

Angolo del sondaggio sul colore d'attacco

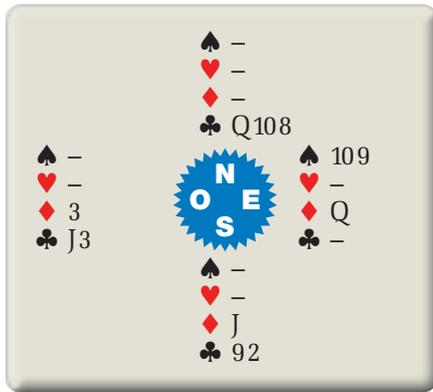
- In questa mano di un recente campionato australiano a squadre (dich. Est, tutti in zona), molti dichiaranti sono andati sotto nel contratto di 3 SA cedendo tre prese a cuori e due a fiori.

Un dichiarante è riuscito a mantenere il contratto dopo questa licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1 ♣
passo	2 ♣*	passo	2 SA
passo	3 SA	fine	

*Appoggio invertito, 10+ p, forzante.

e l'attacco di ♥7 (quarta migliore). Il gioco si è svolto così: Est ha preso di Re ed è tornato di ♥2 per il 10 e il Fante. Ovest ha incassato ♥A e ha giocato la quarta cuori presa da Sud, che aveva scartato due quadri e una fiori dal morto. La continuazione di Sud è stata quadri all'Asso e ♣5 - 6 - Re - Asso. Ovest è uscito a quadri per il Re del morto e Sud ha proseguito incassando la Donna e gli altri due onori di picche (notando la caduta del Fante di Ovest sul terzo) e finendo in mano in questa posizione:



Quando sul ♣9 ha visto il 3 di Ovest, Sud è stato basso non perché vedesse le carte come noi, ma in quanto a suo avviso la mano di Ovest aveva maggiori probabilità di essere una 3-4-3-3 per il semplice motivo che, con un'altra quarta a lato, questo difensore avrebbe potuto optare per un attacco più tranquillo. Il ♠J al terzo giro nel colore poteva essere una carta obbligata oppure una libera scelta da ♠J1085, ma il dichiarante ha escluso la seconda possibilità in quanto così Ovest avrebbe prevedibilmente scelto l'attacco a picche. Quan-

to alle quadri, esclusa una quarta di carpine perché allora sarebbe caduta la ♦Q di Est, con ♦Qxxx ancora Ovest avrebbe potuto optare per l'attacco nell'altro colore rosso. La mano mi è stata segnalata da Richard Cowan appena prima che partissi per Riccione e durante il viaggio m'è venuta l'idea di cogliere l'occasione del Festival per un sondaggio sull'attacco di Ovest avendo diverse distribuzioni. I risultati di una cinquantina di Senior interpellati (che colgo l'occasione per ringraziare) sono raccolti nella tabella seguente:

West's hand		Lead
(a) ♠J85 ♥AJ87 ♦743 ♣AJ3	♥7: 41 (82%)	♠5: 3 (6%) ♦7: 6 (12%)
(b) ♠J1085 ♥AJ87 ♦43 ♣AJ3 or ♠J1085 ♥AJ87 ♦743 ♣A3	♥7: 13 (26%)	♠J: 37 (74%)
(c) ♠J85 ♥AJ87 ♦Q743 ♣A3	♥7: 24 (48%)	♦3: 24 (48%) ♠5: 2 (4%)
(d) ♠J85 ♥AJ87 ♦8743 ♣A3	♥7: 34 (68%)	♦8: 15 (30%) ♠5: 1 (2%)

Quindi, con ♠J1085 a lato come in (b), ³/₄ dei giocatori preferiscono l'attacco a picche, mentre con ♦Q743 come in (c) circa la metà opta per l'attacco a quadri. Più di ⁴/₅ degli Ovest attaccano a cuori con la sola quarta in questo colore come in (a).

Richard Cowan è professore di Matematica e Statistica all'Univeristà di Sydney, in Australia, e nel suo bridge

problem-corner (<http://www-personal.usyd.edu.au/~rcowan/>) si occupa di strategia e probabilità nel bridge. In questa mano Richard ha calcolato le probabilità teoriche che Ovest avesse tre o due carte di fiori a metà strada dell'undicesima presa e successivamente ha voluto integrare la sua analisi con i dati 'sperimentali' del sondaggio, nonché tradurre in termini matematici le mie os-

servazioni sul controgio di Ovest in relazione alle possibili distribuzioni della sua mano. Ne uscirà un articolo in collaborazione per rispondere alla domanda se al momento cruciale è più probabile che Ovest avesse due o tre carte di fiori. Non appena comparirà sul sito di Richard, ne darò notizia sulla rivista.



COMITATO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

La Compagnia del Bridge

www.lacompagniadelfridge.it

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
Alessandra Arsellini - cel. 3356374563
Giuseppe Carraro - cel. 3939254591
alessandra@lacompagniadelfridge.it
giuseppe@lacompagniadelfridge.it
Fax 0432 548567

DAL 27/11/2010 AL 07/12/2010

MSC MAGNIFICA*

- VENEZIA
- BARI
- RODI
- ALESSANDRIA
- LIMASSOL
- HAIFA
- KATAKOLON
- DUBROVNIK
- TRIESTE

DAL 28/12/2010 AL 04/01/2011

CAPODANNO CANNES 2011

QUOTE DI PARTECIPAZIONE INCLUSO TASSE PORTUALI E PACCHETTO ASSICURATIVO:

Cabine doppie interne	€ 650,00
Cabine doppie esterne	€ 750,00
Cabine doppie balcone	€ 850,00
Cabina doppia uso singola interna	€ 1.050,00
Cabina doppia uso singola esterna	€ 1.190,00
Cabina doppia uso singola balcone	€ 1.390,00
3°/4° letto bambino fino a 18 anni	€ 150,00

**Per questa crociera è necessario il passaporto*

CONDIZIONI ALBERGHIERE IN MEZZA PENSIONE PER PERSONA:

Camera doppia	€ 790,00
Supplem. singola	€ 260,00
Parcheggio scoperto (al giorno)	€ 10,00

LA QUOTA COMPRENDE :

- 7 pernottamenti con prima colazione
- 6 cene con menù a buffet
- Cene di Capodanno con acqua, vino e brindisi di mezzanotte, servito

Pietro Forquet

Passo a passo: confrontando il vostro gioco con quello dei campioni.

Al posto del norvegese Jan A. Stoeveng raggiungete questo piccolo slam a cuori.



Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Stoeveng		Vol	
1 ♥	passo	2 ♦	passo
2 ♥	passo	2 ♠	passo
2 SA	passo	3 ♥	passo
4 ♣ ⁽¹⁾	passo	4 ♦ ⁽¹⁾	passo
4 ♥	passo	4 SA ⁽²⁾	passo
5 ♣ ⁽³⁾	passo	5 SA ⁽⁴⁾	passo
6 ♣ ⁽⁵⁾	passo	6 ♥	fine

- 1) cue bid;
- 2) Assi?
- 3) zero o tre su cinque;
- 4) Re?
- 5) zero.

Buona senz'altro la dichiarazione della coppia norvegese, anche se in Ovest avrei forse preferito 3 quadri a 2SA.

Nord attacca con il Fante di cuori.

Cosa giocate dal morto, l'Asso o una piccola? Qual è il vostro piano di gioco?

Nelle grandi linee programmate di incassare i due onori di cuori per poi proseguire a quadri. Se le quadri sono favorevolmente disposte non avete più alcun problema, se invece sono divise 4-1 dovete tagliare una quadri per poi affidarvi al sorpasso a picche. Comunque sull'attacco, casualmente o no, decidete di prendere con l'Asso. Sud segue con la Donna.

Come continuate?

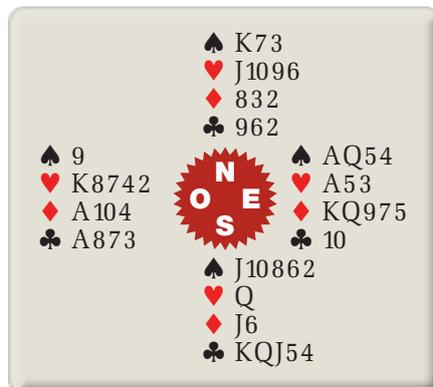
Se la Donna è realmente un singolo, come tutto lascia ritenere, Nord ha iniziato con J1096.

Qual è comunque la vostra continuazione?

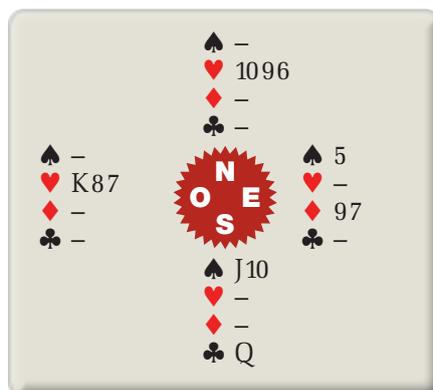
Un piccolo spiraglio lo vedete. In presa con l'Asso di cuori, giocate fiori per l'Asso, fiori taglio e quadri per l'Asso.

Come proseguite?

Ecco la smazzata al completo:



Il contratto può essere mantenuto soltanto se Nord ha iniziato con una 3-4-3-3 con il Re di picche. Come Stoeveng, pertanto, continuate con picche per la Donna, Asso di picche, picche taglio, fiori taglio, Re e Donna di quadri. Ecco il finale:



Tagliate picche o quadri con il 7 di cuori dimezzando le due prese potenziali di Nord. Questi, infatti, può surtagliare, ma deve ritornare nella forchetta.



Al posto dell'americano Bill Hunter in Ovest raccogliete:

♠KJ1064 ♥AQJ542 ♦J ♣J.

Voi in zona, gli avversari in prima, Sud apre di 2 picche, debole. Tocca a voi.

Cosa dichiarate?

Come Hunter decidete di passare, Nord passa, il vostro compagno riapre con 3 picche, che voi interpretate come una forte bicolore generica, e Sud passa. Tocca di nuovo a voi.

Cosa dichiarate?

Poiché la bicolore del vostro compagno è quasi certamente costituita dai minori, in vista del misfit probabilmente avete optato per un prudente 4 cuori. Hunter, invece, decise di cuebbricare con 4 picche (?) e sul 5 picche del suo compagno dichiarò il piccolo slam a cuori. Tutti passarono, Nord attaccò con il 7 di picche ed Est mostrò le sue carte:



Ecco dunque la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	2 ♠
passo	passo	3 ♠	passo
4 ♠	passo	5 ♠	passo
6 ♥	fine		

Quando Hunter vide il morto si rese conto di non essersi collegato sulla stessa lunghezza d'onda del compagno. Comunque quel Re di cuori secondo rendeva giocabile lo slam.

Come impostate il vostro gioco? Tagliate o lasciate l'attacco di Nord?

Tagliando potreste cercare di affrancare le quadri: Asso di quadri, quadri taglio, cuori per il Re e quadri taglio. In caso di successo eliminate le atout e rientrate al morto con l'Asso di fiori per incassare le quadri vincenti. Attenzione però: se sul secondo giro di quadri Nord segue con il Re (poco probabile), dovete proseguire con cuori per il Re, quadri taglio alto e due giri di cuori sperando che Nord non abbia iniziato con quattro atout.

Ma voi non volete puntare tutto sulla favorevole disposizione delle quadri e pertanto sull'attacco come Hunter decidete di scartare una fiori. Supponiamo che Sud, vinto con l'Asso di picche, ritorni:

A) con il 10 di fiori per il Fante, la Donna e l'Asso;

B) con il 9 di cuori, Nord seguendo con il 3.

Come continuate nei due casi?

Nel primo caso (A) ed è quello che avvenne nella realtà, l'affrancamento delle quadri non è più possibile perché il ritorno a fiori vi ha privato del necessario ingresso al morto, ma potete ottenere le vostre dodici prese con due quadri (il Re è certamente in Nord) il Re di picche, il taglio di due picche, l'Asso di fiori e le sei atout della mano.

Giusto?

Come Hunter rientrate in mano tagliando una fiori e giocate il Fante di quadri per il 3, il 2 e il 7.

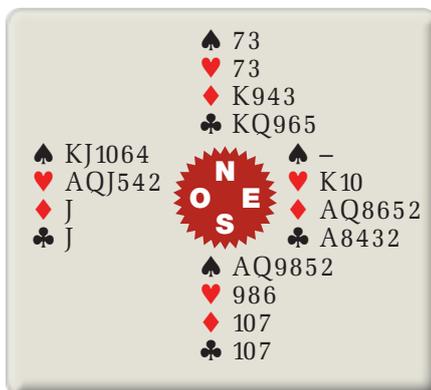
Come continuate? Concordate con la manovra sin qui seguita?

Incassate il Re di picche e tagliate una picche, Nord scartando una fiori. Sul l'Asso di quadri scartate una picche pervenendo alla seguente situazione:

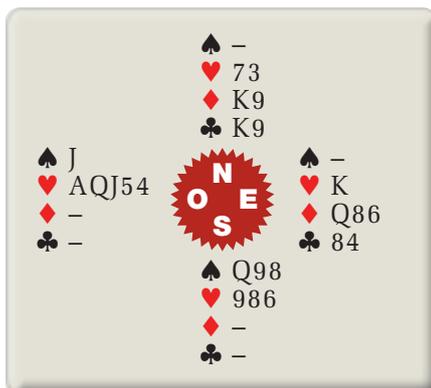


Come pensate di poter mantenere il vostro impegno? Siete sempre convinti della validità della vostra manovra?

Ecco la smazzata al completo:



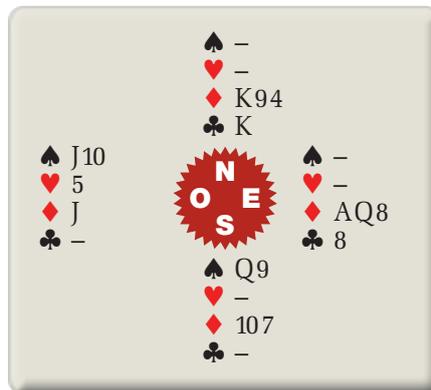
Ed ecco la situazione finale:



In presa al morto con l'Asso di quadri, il vostro problema è solo quello di tagliare al morto il Fante di picche. Ma, come potete vedere, una buona difesa è in grado di prevalere. Quando giocate fiori (o quadri) Sud taglia. Voi surtagliate, tagliate il Fante di picche, ma al giro successivo Sud taglia nuovamente promuovendo così il 7 di Nord!

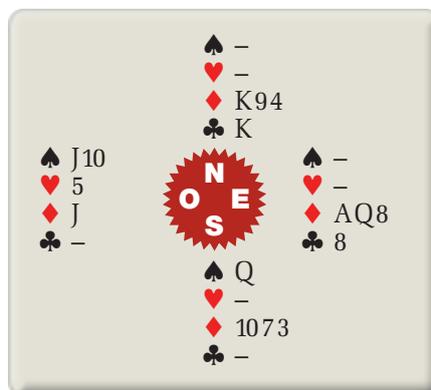
Avrete notato che se Sud avesse iniziato con due cuori e tre carte in un minore la suddetta linea di gioco sarebbe stata egualmente perdente perché la terza cuori di Nord sarebbe andata comunque in promozione.

Tutto ciò considerato, spero che voi abbiate puntato sulla compressione, gioco che nella circostanza avrebbe avuto successo. Ritorno a fiori vinto dall'Asso, fiori taglio, Re di picche, picche taglio, Re di cuori, fiori taglio ed altri due giri di cuori. Ecco il finale:



Sull'ultima cuori Nord è compresso.

Noterete che la compressione sarebbe egualmente riuscita, doppia questa volta, se Sud avesse iniziato con una 6-2-3-2. Questo sarebbe stato il finale:



Sull'ultima cuori Nord deve scartare una quadri per conservare la tenuta a fiori. Ovest si libera allora dell'ormai inutile 8 di fiori mentre Sud è compresso tra quadri e picche.

Molto bene. E come avete manovrato nel caso B) e cioè col ritorno in atout da parte di Sud?

Vinto al morto, avreste potuto impostare la descritta compressione continuando con Asso di fiori, fiori taglio,

Re di picche, picche taglio, fiori taglio e cuori. Ma avreste potuto vincere anche affrancando le quadri. Preso in mano il ritorno a cuori proseguite con Fante di quadri per la Donna, quadri taglio, cuori per il Re, quadri taglio ed altri due giri di cuori. L'Asso di fiori, quindi, vi consente di entrare al morto per incassare le quadri vincenti.



In zona contro prima, in Ovest raccogliete: ♠ AJ92 ♥ 53 ♦ K ♣ 1076532.

La dichiarazione procede così:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	4 ♥
passo	passo	contro	passo
?			

Cosa dichiarate?

Non credo che abbiate avuto dubbi nel dichiarare 4 picche, così come fece l'americano Chuck Burger al tavolo da gioco, ma...

Tutti passano sul vostro 4 picche e Nord attacca con il 5 di quadri.



Quando vedete il morto realizzate che il barrage di Sud ha ottenuto un ottimo risultato. Siete infatti pervenuti ad un cattivo contratto di 4 picche allorché il piccolo slam a fiori avrebbe avuto ottime possibilità: con le fiori 2-2 avreste facilmente allineato dodici prese mentre con le fiori 3-1 nelle grandi linee avreste vinto o affrancando la quinta quadri o catturando la Donna di picche. Comunque non vi rammaricate più di tanto della vostra decisione: qualcosa bisogna pur pagarla alle interdizioni e in questo caso raggiungere il piccolo slam a fiori o, quantomeno, la partita a fiori dopo l'apertura di 4 cuori di Sud sarebbe stato praticamente impossibile.

Sull'attacco di 5 di quadri Sud segue con il Fante.

In presa con il Re, come impostate il vostro gioco?

Entrate al morto con il Re di picche ed eseguite il sorpasso alla Donna di picche. Rimasti felicemente in presa con il Fante, incassate anche l'Asso di picche, Nord seguendo con una scartina e Sud con la Donna.

Come proseguite?

Giocate il 2 di fiori per il 4, l'Asso e il Fante.

Come continuate?

Se le fiori sono 2-2 adesso potete ottenere dodici prese scartando una cuori sull'Asso di quadri e proseguendo a fiori. Nord può tagliare quando vuole, ma il 9 di picche vi assicura l'ingresso in mano per incassare il resto delle fiori.

Ma voi non prendete in considerazione questo gioco: il mancato attacco a cuori da parte di Nord e le carte sin qui giocate vi lasciano ricostruire in Sud una 3-8-1-1. Quindi, come Burger, proseguite tagliando una quadri con il 9 di picche.

Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Ecco la smazzata al completo:

Ed ecco la situazione a sette carte:

Giocate cuori verso il morto mentre Nord per il suo meglio scarta una quadri. Prendete con l'Asso (avreste potuto anche lisciare) e proseguite con Re di fiori e fiori. Nord vince con la Donna, incassa il 10 di picche, ma deve poi ritornare a quadri nella forchetta. Il contratto viene così da voi mantenuto con quattro picche, una cuori, tre quadri e due fiori.

Al secondo tavolo stessa licita e stes-

so attacco, ma il dichiarante non trovò la linea di gioco vincente.



Impegnati in un torneo internazionale a coppie miste in Est raccogliete:

♠ 1086 ♥ QJ3 ♦ K3 ♣ AK1053.

Voi in zona, gli avversari in prima, la dichiarazione si sviluppa così:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♣ ⁽¹⁾
1 ♥	passo	2 ♣ ⁽²⁾	passo
4 ♥	4 ♠!	?	

- 1) preparatorio, può essere corto in mancanza di un colore quinto;
- 2) appoggio a cuori invitante alla partita o più.

Cosa dichiarate?

Un passo forzante sarebbe stata la migliore soluzione, ma la giocatrice lituana seduta in Est, tenuto conto che si trattava di un torneo a coppie e che in Ovest era seduto il nazionale polacco W. Olanski, decise di dichiarare 5 cuori. Dopo un passo generale Nord attaccò con la Donna di quadri.

Come avreste impostato il vostro gioco al posto del dichiarante? Avreste impegnato il Re o il 3 dal morto?

Come Olanski decidete di lisciare. Nord continua con un secondo giro di quadri e Sud, superato il Re con l'Asso, intavola la Donna di picche.

In presa con l'Asso di picche, come proseguite?

Entrate al morto superando il Fante di fiori con l'Asso e giocate la Donna di cuori per il 6, il 2 e il 9. Molto bene, il sorpasso, come c'era da aspettarsi, è riuscito, adesso non vi resta altro da fare che catturare la Donna di fiori.

Come continuate?

Ecco la smazzata al completo:

Se la Donna di fiori è in Nord, il sorpasso vi concederebbe facilmente il contratto. Ma l'apertura di Sud non vi lascia dubbi sulla sua posizione e pertanto come Olanski decidete di puntare su un criss-cross. Continuate con altri quattro giri di cuori catturando il Re e pervenendo al seguente finale:

Sull'ultima cuori scartate il 10 di fiori mentre Sud è senza difesa: se scarta fiori continuate con Re di fiori e picche; se scarta picche, incassate il Re di picche e continuate a fiori.

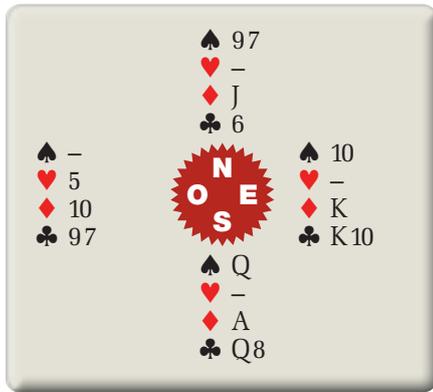
Molto bene, ma avete osservato che se sull'attacco di Donna di quadri avete superato con il Re, Sud, vinto con l'Asso, avrebbe potuto battere il contratto ritornando a picche?

In tal caso, infatti, per rettificare il conto e raggiungere il descritto finale, avreste dovuto giocare voi un secondo giro di quadri, ma un secondo giro di picche da parte dei difensori avrebbe distrutto le comunicazioni al criss-cross.

E se fosse stato Nord, in presa con la Donna di quadri, a giocare lui picche?

In tal caso, entrati al morto con l'Asso di fiori, avreste manovrato in modo da raggiungere il seguente finale:

Le barzellette di Giorgio Rivara	Passo di montagna: dichiarazione di alpinista senza punti di appoggio.	Passo dell'oca: dichiarazione di ragazza tedesca bella e svampita ma senza punti.	Passo del Gran S. Bernardo: dichiarazione di grosso cane, con punti, ma alticcio...	Paso Doble: dichiarazione di ballerino incerto tra il Passo e il Contro.
---	---	--	--	---



Sul 5 di cuori scartate il 10 di picche mentre Sud deve liberarsi della Donna di picche per conservare il controllo nei minori. Ma voi lo mettete in presa con l'Asso di quadri costringendolo a ritornare nella forchetta di fiori.



Questo contratto di 5 quadri è stato recentemente giocato dal giovane asso norvegese Boye Brogeland.



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♣
1 ♥	1 ♠*	2 ♥	2 ♠
3 ♦	4 ♠	5 ♦	fine

(1) almeno cinque picche

Nord attacca con il 5 di picche. Sud prende con l'Asso e continua con il 3 di picche.

Dopo aver tagliato, come continuate?

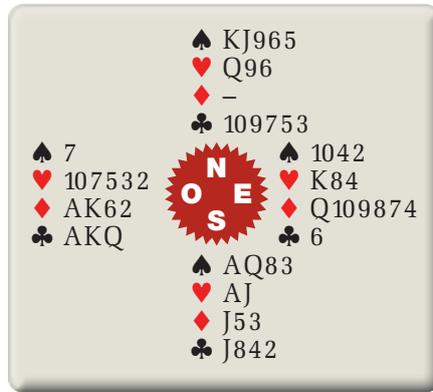
Il contratto sembra assolutamente sul tavolo, ma quando incassate l'Asso di quadri Nord scarta una picche. Ovviamente se tutti avessero seguito, avreste eliminato l'ultima atout della difesa, per poi scartare due cuori sulle fiori. In tal modo avreste concesso ai difensori soltanto un'altra cuori potendo tagliare in mano la terza picche del morto.

Adesso, invece, il Fante di quadri ancora secondo posseduto da Sud vi costringe a un piccolo straordinario.

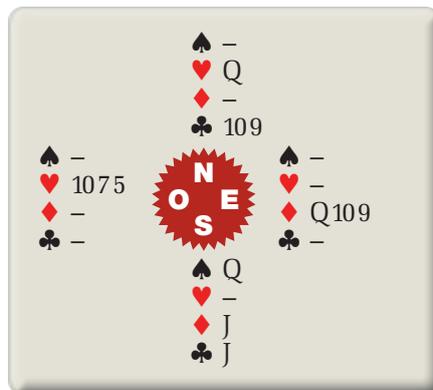
Come proseguite?

Incassate i tre onori di fiori scartando due cuori e giocate cuori per il Re. Sud prende con l'Asso e ritorna con il Fante di cuori. Tagliato al morto, tagliate la terza picche del morto e battete il Re di quadri. Il morto è vincente.

Ecco la smazzata al completo:

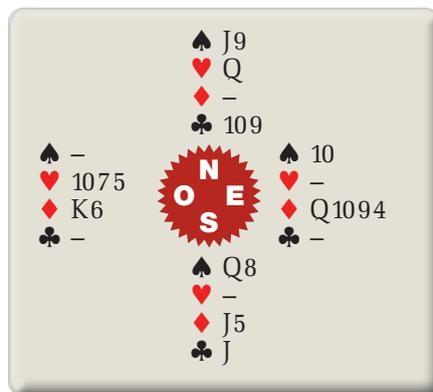


Ed ecco la situazione finale dopo che avete incassato il Re di quadri:



Il morto è vincente, è vero, ma non potete raggiungerlo senza promuovere il Fante di quadri di Sud. Una down, dunque, se avete così giocato.

Boye Brogeland, invece, mantenne il suo impegno agevolmente adottando un piccolo accorgimento. Praticamente il giocatore norvegese risolse i suoi problemi al terzo giro allorché sull'Asso di quadri ebbe a seguire con il sette dal morto conservando così quel prezioso quattro. Tre giri di fiori per lo scarto di due cuori, cuori per il Re e l'Asso e ritorno a cuori tagliato con l'otto condussero alla seguente situazione:



Boye continuò con il 4 di quadri per il 5 e il 6, tagliò una cuori con la Donna di quadri e rientrò in mano con il Re di quadri

E se Sud sul 4 di quadri avesse impegnato il Fante per impedire la suddetta manovra?

In tal caso il dichiarante non sarebbe potuto rientrare in mano due volte giocando atout, ma avrebbe vinto egualmente proseguendo a tagli incrociati.



In questo 4 picche potete cimentarvi con il pluricampione del mondo Bob Hamman.



Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	passo	passo
1 SA	passo	2 ♣	passo
2 ♠	passo	4 ♠	fine

Nord inizia con l'Asso e il Re di cuori, Sud seguendo con il 3 e il 9 (numero dispari di carte) e continua con il Fante di picche Sud seguendo con il 2.

Come impostate il vostro gioco?

Il contratto non offre affatto favorevoli prospettive: anche se le picche sono ben divise, dovete manovrare in modo da perdere una sola presa a quadri. E ciò non è affatto agevole considerato che la dichiarazione e le carte sin qui giocate lasciano localizzare in Sud l'Asso di quadri.

Come manovrate per cercare di superare questo notevole ostacolo?

Vinto con la Donna di picche tagliate in mano una cuori, Sud seguendo con il 10 e Nord con il 4.

La vostra prossima mossa?

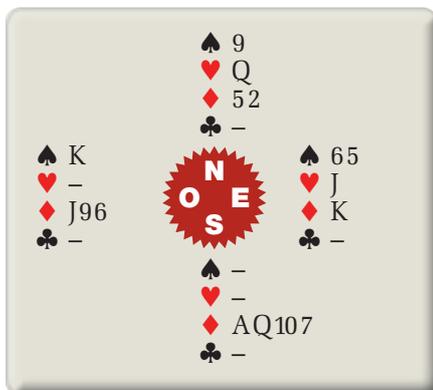
Incassate l'Asso di picche, Nord seguendo con il 10 e Sud con il 7.

Come continuate?

Ecco la smazzata al completo:



Come Hamman continuate con quattro giri di fiori scartando due quadri dal morto. Nord segue nel colore mentre Sud, che come avevate sperato, ha iniziato con tre fiori e due picche, scarta una quadri. Questa è la situazione:



Continuate con il 6 di quadri e Sud, superato il Re con l'Asso, deve proseguire nel colore. Se gioca una piccola prendete con il Fante e battete il Re di picche; se gioca la Donna, tagliate al morto e rientrate in mano con il Re di picche.

Avete fatto match pari con Hamman o avete perduto il confronto?



In Ovest al posto del cinese Won Li raccogliete:

♠ - ♥ K82 ♦ AK103 ♣ AQ9632.

Primi di mano, in zona contro prima, aprite di 1 fiori, convenzionale, 16 punti o più. La dichiarazione procede così:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣ ⁽¹⁾	contro ⁽²⁾	1 ♦ ⁽³⁾	2 ♠
3 ♣	4 ♠	5 ♣	passo
passo	contro	passo	passo
?			

- 1) 16+;
- 2) almeno nove carte nei maggiori;
- 3) 4/6 punti.

Cosa dichiarate?

Penso che non abbiate avuto dubbi nel passare considerata sia la sicura sfavorevole posizione dell'Asso di cuori e sia la necessità di trovare sistemazione alle due perdenti di quadri. Al tavolo

da gioco, invece, la chicane di picche indusse Won Li a surcontrare. Tutti passarono, Nord attaccò con l'8 di picche ed Est mostrò le sue carte:



8 di picche, 5, 9 e taglio.

Come continuate?

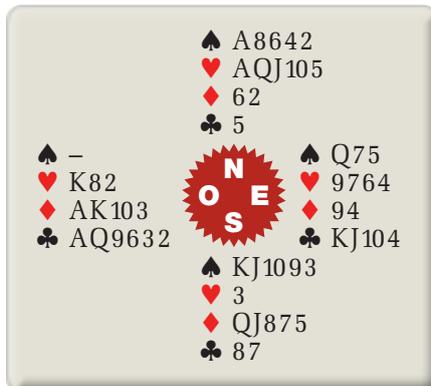
Considerato che l'Asso di cuori è certamente in Nord, il vostro problema è quello di cercare di non perdere tre prese a cuori. Ciò è possibile soltanto pulendo la mano di Nord per poi cercare di metterlo in presa lasciandolo a cuori in modo da costringerlo a ritornare a cuori o a picche in taglio e scarto. Ma questo gioco non può avere successo se per concretizzarlo battete in testa le quadri. In tal caso, infatti, Nord, una volta in presa a cuori, può tranquillamente ritornare a picche in quanto il taglio e scarto non vi avvantaggerebbe in alcun caso. Le vostre prese sarebbero sempre limitate a dieci.

Qual è allora il vostro piano?

Decidete, come Wong Li, di affidarvi al *doppio sorpasso* a quadri. Se riesce, allora potete raggiungere un finale vincente perché avete da tagliare una sola quadri e pertanto il morto può conservare una preziosa atout. Tagliato quindi l'attacco, entrate al morto con il Re di fiori e intovolate il 9 di quadri lasciando quando Sud segue con una piccola. Rimasti felicemente in presa, giocate il 4 di quadri superando il Fante di Sud con l'Asso mentre Nord segue con una scartina.

Come proseguite?

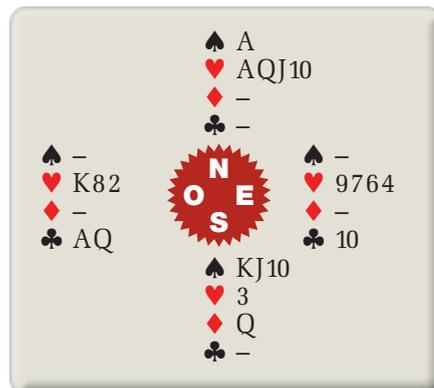
Ecco la smazzata al completo:



Come vedete, Nord aveva attaccato con l'8 di picche nel tentativo di far andare in presa il compagno ed ottenere così il ritorno a cuori.

Adesso, in presa con l'Asso di quadri, rientrate al morto con il Fante di

fiori, Nord scartando una picche, tagliate una seconda picche, scartate la Donna di picche sul Re di quadri e tagliate la vostra quarta quadri. Ecco il finale:



Come Wong Li lasciate il 4 di cuori mentre Nord, in presa, deve ritornare a picche in taglio e scarto o a cuori. Avrete certamente notato che se il singleton di cuori di Sud fosse stato costituito da un onore intermedio il contratto sarebbe stato egualmente mantenuto in quanto se Nord avesse lasciato Sud in presa, questi sarebbe dovuto ritornare in taglio e scarto.

Al termine del gioco Sud si rammaricò di non avere impegnato un onore sul primo giro di quadri: questa mossa, infatti, avrebbe limitato i collegamenti col morto. È vero, ma Wong Li spiegò che, superato l'onore di quadri con l'Asso, avrebbe proseguito con fiori per il morto, due giri di quadri sorpassando l'altro onore e scartando una picche, quadri taglio e picche taglio. Il finale a cinque carte sarebbe stato lo stesso con la sola differenza che avrebbe dovuto muovere le cuori dalla mano. Ma ciò non avrebbe comportato alcun inconveniente perché una piccola cuori giocata dalla mano avrebbe prodotto lo stesso risultato.



A carte viste

Il problema a doppio morto per solutori abili e... pazienti.

♠ 98
 ♥ J543
 ♦ AK432
 ♣ 42

♠ KQ
 ♥ 10986
 ♦ J109
 ♣ Q1095

♠ 765432
 ♥ K72
 ♦ 8
 ♣ 863

♠ AJ10
 ♥ AQ
 ♦ Q765
 ♣ AKJ7

O N E
 S

Contratto: 6SA
 Attacco: ♦J. Il contratto si batte con attacco picche.

SOLUZIONE

Dama di quadri, Asso di cuori, Dama di cuori per il Re di Est (lisciare non cambia il risultato) che torna fiori. Asso di fiori, Asso di picche, quadri per il Re, Fante di cuori (scartando quadri), Asso di quadri e quadri.
 Il finale:

♠ 9
 ♥ 5
 ♦ 3
 ♣ 4

♠ K
 ♥ 10
 ♦ -
 ♣ Q10

♠ 76
 ♥ -
 ♦ -
 ♣ 86

♠ 10
 ♥ -
 ♦ -
 ♣ KJ7

O N E
 S

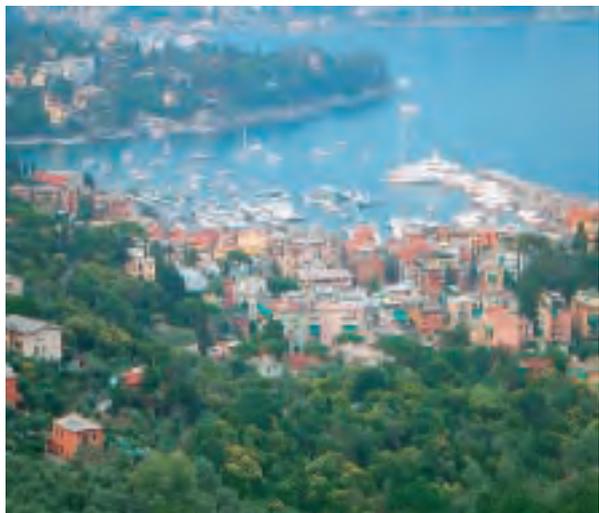
L'ultima quadri comprime Ovest.

Le mani di questa rubrica sono state analizzate con "Deep Finesse".

S. M. LIGURE - PORTOFINO GRAN CAPODANNO di BRIDGE

26 DICEMBRE 2010 – 6 GENNAIO 2011

Organizzazione Vanni Ugo e Cristina (Qualità e Cortesia) 392-01.70.675



REGINA ELENA*** PALAZZINA

Ore 19,00 Cocktail di Benvenuto

4 notti (5 giorni)	euro 585,00	4 notti (5 giorni)	euro 455,00
5 notti (6 giorni)	euro 685,00	5 notti (6 giorni)	euro 545,00
6 notti (7 giorni)	euro 770,00	6 notti (7 giorni)	euro 615,00
7 notti (8 giorni)	euro 860,00	7 notti (8 giorni)	euro 675,00
8 notti (9 giorni)	euro 950,00	8 notti (9 giorni)	euro 755,00
9 notti (10 giorni)	euro 1035,00	9 notti (10 giorni)	euro 825,00
10 notti (11 giorni)	euro 1115,00	10 notti (11 giorni)	euro 895,00
11 notti (12 giorni)	euro 1210,00	11 notti (12 giorni)	euro 965,00

TARIFE COMPRENSIVE DELLA SERATA DI FINEANNO

PROGRAMMA DI FINE ANNO

Ore 15,00 Speciale Tombola del Bridgista - Ore 15,30 1° Torneo, 19,45 speciale cena, ore 21,15 2° Torneo in più classifica cumulata individuale dei due tornei (pomeridiano e serale), a seguire brindisi di Fine Anno in veranda con vista sul golfo accompagnati da spumante, panettone, Torrone, Specialità Toscane.

Colazione e cena a buffet. Supp. pranzo a persona € 22 al giorno. Supp. camera singola €. 15 al giorno. Supp. camera doppia uso singola (in base ai giorni di pernottamento). Garage €.13 al giorno. Tutti i giorni **Tornei di Bridge validi per i Punti Federali**: pomeriggio ore 16,15, serale ore 21,30 Classifica Finale Individuale e di Categoria. Classifica Finale Individuale anche per i giocatori esterni.

PRENOTAZIONI: Entro il 30-11-2010 con caparra di € 200 a persona o carta di credito Hotel Regina Elena - tel. 0185-287003

Visita il Sito: www.vanniugo.org

Prêt-à-porter

Dichiarazioni di fit

Franco Broccoli

Aprite di 1♥, l'avversario in mezzo contra e il vostro compagno salta come un grillo a 4♦. Il sorridente avversario che segue, cerca di socializzare mostrando la sua discreta conoscenza delle convenzioni e, anche se non ne è minimamente interessato, azzarda uno: "Splinter?". Sgranate gli occhi con l'aria stupita e lievemente disgustata per la banalità della richiesta e, con un piccolo cenno di diniego, sussurate: "Fit-showing jump...", con il tono di chi è costretto a dire che l'acqua è liquida. Gli avversari, intimiditi, non vi chiederanno più nemmeno con quanto aprite di 1SA e voi vincerete passeggiando l'incontro al tavolo, ma lo perderete a tavolino "per uso reiterato di terrorismo licitativo applicato, con l'aggravante della recidiva". No, abbiamo scherzato, voi non siete così (come eravamo noi della vecchia guardia da juniores - cancellate quest'ultima frase).

Voi, che siete cortesi al limite del fraterno, alla domanda sul significato del salto risponderete, con grazia e garbo, che mostra il fit nel colore dell'apertura e la presenza, si spera utile ed "ingombrante", della lunga nel colore licitato. Per lunga s'intende almeno quinta, guarnita di onori, chiaramente. Così, percossi e attoniti, gli avversari al nunzio resteranno, perdendo l'incontro per "sconforto derivante da supposta inferiorità dichiarativa" (occhio ai termini multi significato, che si entra a piè pari nell'avanspettacolo...).

Ecco le carte con le quali si giustifica tale dichiarazione:

♠97 ♥K1098 ♦KQ8642 ♣10

Sublime nella sua disadorna sintesi, non credete?

È una buona informazione quella trasmessa con questo salto che, amichevolmente, chiameremo FSJ? Senza dubbio. Tornando all'esempio:

OVEST	NORD	EST	SUD
1♥	contro	4♦	4♠
???			

Ecco, siete seduti in Ovest e la licita vi è tornata così, con gli avversari che hanno chiamato 4♠ in difesa/attacco.

Ora, però, sapete abbastanza bene che pesci pigliare, potete valutare con la giusta scorta di notizie acquisite se andare avanti, fermarvi, contrare, fingere uno svenimento.

Una piccola variazione sul tema:

OVEST	NORD	EST	SUD
1♥	2♣	4♦	

Anche questo salto di Est non può avere l'arcaico significato del colore di quadri fine a sé stesso in una mano forte, perciò deve essere o splinter o FSJ (sempre quello di cui stiamo parlando). Molti talentuosi giocatori suggeriscono la splinter sulla scorta del fatto che le chance di realizzare uno slam sono più vive dopo un intervento avversario a colore piuttosto che dopo il contro. Corretto, ci dice Bergen, ma afferma comunque la sua preferenza per il FSJ. Lui, il vate, spinge questa passione addirittura al rifiuto della splinter in tutte le sequenze competitive, con la evidente eccezione del salto nel colore d'intervento avversario.

Altra variante:

OVEST	NORD	EST	SUD
1♦*	contro	3♠	

* quarto

In questo caso si introduce un altro possibile significato, oltre alla splinter ed al FSJ, ovvero che il 3♠ rappresenti una semplice risposta naturale, con una bella sesta di picche e punteggio discreto ma limitato. Per Bergen che, come abbiamo visto prima, non gradisce la splinter in competizione, l'interpretazione naturale viene esclusa dal fatto che, dopo il contro avversario, è raro e improbabile avere un colore così solido da potersi permettere addirittura un salto vicino alla manche. Per meglio dire, sarebbe quasi come confinare una dichiarazione ai limiti dell'uso, riservarla per una possibilità abbastanza remota, e la frequenza, come sapete tanto bene da insegnarlo, è uno dei requisiti cardine per l'utilizzo di una convenzione.

Un esempio tanto per gradire. Ripre-

tiamo la sequenza data:

OVEST	NORD	EST	SUD
1♦*	contro	3♠	

Ecco le carte che potreste avere:

♠KQ1084 ♥6 ♦AJ1054 ♣86

Con un solo cartellino licitativo avete praticamente detto tutto: ottimo fit a quadri, buon colore di picche, ti cedo la parola per ulteriori. Fammì sapere.

Per specificare ulteriormente, questi FSJ sono forzanti se l'apertura è stata in un nobile e non forzanti in caso di apertura minore. Perciò, nella fattispecie, se Ovest ha aperto con:

♠J32 ♥KQ54 ♦KQ62 ♣Q4

Può passare di corsa perché sa di avere una mano scarna, con punti probabilmente non utili.

In queste altre sequenze, invece, il passo sarebbe stato vietato in quanto forzanti, data l'apertura nel maggiore:

OVEST	NORD	EST	SUD
1♠	contro	4♣	

oppure

OVEST	NORD	EST	SUD
1♠	2♣	4♦	

Guardate quest'altra sequenza:

OVEST	NORD	EST	SUD
1♣*	1♦	3♥	

* miglior minore

Diciamoci la verità, ora è molto più plausibile che Est abbia un bel colore di cuori da annunciare con forza. In fin dei conti Nord è intervenuto con un colore, non ha contratto. Niente da fare, dalla regia ci dicono che anche questo è un FSJ. Perché? Intanto perché Est ha a disposizione il salto a 2♥, se vuole e se può. Se non potesse utilizzarlo per impedimento da parte del sistema (che so, 2♥ salto debole o simili) non sarebbe comunque giusto "sbarrare" sul compagno, non è educato. Fatto salvo il caso di ottimo fit nel colore dell'apertore,

che ci riporta al FSJ. E stiamo ancora parlando di un Est che non ha ancora parlato, perché se per caso fosse già passato, il problema non si porrebbe nemmeno in quanto se avesse una mano naturale con cui poter annunciare 3♥ sull'apertura del compagno, quasi sicuramente avrebbe potuto/dovuto aprire (o sottoaprire) al suo turno.

E di questa che dite?

OVEST NORD EST SUD
1♦ 1♠ 4♥

No, non scherziamo. Accantonate il FSJ per lasciare a questa licita un significato prettamente naturale. Non si può impedire sistematicamente ad Est di mostrare un nobile lungo. Est potrebbe avere qualcosa che somiglia a:

♠6 ♥QJ1097542 ♦Q10 ♣85

Nel caso in cui Est fosse passato di mano, invece, si può anche ritornare al FSJ:

OVEST NORD EST SUD
- - passo passo
1♦ 1♠ 4♥

Ecco, ora il saltante (!) potrebbe presentarsi con:

♠6 ♥QJ1087 ♦AJ8643 ♣2

Una proposta di giocare a cuori, in caso d'incontro, supportata da un sontuoso fit nel colore di apertura.

Un caso limite:

OVEST NORD EST SUD
1♠ 2♣ 3♦

Anche qui Bergen propone il FSJ con mani del tipo:

♠K1082 ♥53 ♦KQ1062 ♣53

Interpretazione che non ammette discussioni dopo l'eventuale passo di mano di Est, visto che con un colore solido avrebbe aperto in qualche modo (dall'apertura leggera al barrage). Il problema sorge se Est non ha ancora parlato in quanto potrebbe non esserci altro modo per descrivere qualcosa come:

♠43 ♥K94 ♦QJ109743 ♣5

Bergen risolve tutto introducendo nel sistema le *dichiarazioni libere negative*, ma questo è tutto un altro discorso, fa parte di un altro capitolo, di un'altra storia, di un'altra costellazione. Lui direbbe con tranquillità un bel 2♦ abbandonabile, mentre voi non potreste perché, immagino, sarebbe forzante. Niente di che, in parole povere ha invertito la di-

chiarazione diretta con il contro e la successiva dichiarazione di un colore. Se vi piace potete farlo, non costa niente, è tutto già compreso nell'iscrizione al torneo, anche zeri e top.

Ultima variante, alquanto eccentrica:

OVEST NORD EST SUD
passo passo 1♣ contro
2♥

Il problema, chiaramente, si è spostato da Est a Ovest. Cos'è il 2♥ di Ovest? Se chiedete in giro avrete un buon numero di risposte favorevoli alla mano debole con la lunga a cuori. Ma perché farlo adesso e non prima? Forse perché al primo giro la mano non sembrava adatta? E ora cosa è cambiato? Il Bergen integralista sostiene che anche questo dovrebbe essere un FSJ e, perciò, promettere cuori e fiori.

In conclusione, tutto sta nell'interpretare con certezza assoluta il significato delle licite che piovono di fronte. Meglio avere un'ottima conoscenza di pochi accordi che avere un gran numero di ottimi accordi difficili da immagazzinare. Credo che con questa banalità assoluta si possa anche concludere.

(<http://www.martybergen.com/>)

HOLIDAYBRIDGE by ETTORE BORTOLOTTI

BRIDGE & BURRAGO



TREVI 18-19-20-21 nov. 2010 PREZZO ECCEZIONALE C. 150
 Pensione completa, bevande incluse. Grazie alla sua ubicazione strategica nel cuore dell'Umbria, l'Hotel della Torre non è solo un ottimo punto di partenza per escursioni alla scoperta delle più note e affascinanti città d'arte umbre, ma anche di tesori nascosti quali i centri medievali minori di cui l'Umbria è costellata. L'Hotel Della Torre è sicuramente il luogo adatto per chi ama i piaceri della buona tavola. Gli chef propongono originali menu, coniugando piatti tipici della tradizione Umbra con specialità della gastronomia Nazionale ed Internazionale.



PRAGA PONTE dell'IMMACOLATA dal 5 al 8 dic 2010 C. 355 + tasse atp
 La Quota Comprende: Volo di linea CSA. Tutti i trasferimenti aeroporto/hotel/aeroporto compresi. Trattamento di pernottamento e prima colazione per 3 notti presso l'hotel ASSENTIO ****. In camera doppia con servizi privati. Opzione per 3 cene € 54



CAPODANNO SUL MONTE CONERO dal 29 dic al 2 gen 2011 C. 480
 Pensione completa, bevande incluse. Ricavato da un'antica abbazia camaldolese, l'Hotel Monteconero è ubicato sulla sommità del promontorio del Conero a 550 mt. di altezza. Al centro dell'omonimo parco Regionale, gode di un'incantevole posizione con vista sul mare Adriatico e sulle dolci colline marchigiane. Ideale per soggiorni all'insegna del relax, l'Hotel offre la possibilità di effettuare passeggiate naturalistiche nei sentieri del Parco e di praticare il golf nel vicino Conero Golf Club.



CROCIERA SUL NILO dal 28.02.2011 - 8 giorni 7 notti C. 1.150
 LUXOR - EDFU - KOM OMBO - ASWAN - CAIRO (opzioni ABU SIMBEL in aereo € 135)
 Pensione completa, inclusa acqua minerale ai pasti. Trasferimenti da e per aeroporto in Egitto inclusi. Tutti i trasferimenti per i siti archeologici con ingressi inclusi. Guida egittologa in lingua italiana per tutto il tour. Voli di linea Egyptair.

Info: 3493270944 ettore.bortolotti@telem.it Tutti i dettagli su www.holidaybridge.net

Allenamenti



Cinque quiz di gioco. Il totale segue il parziale. Non sbirciate...

In questa puntata l'archivio della FBI (Federazione Bridge Indovinelli) alza decisamente il livello dell'attenzione. I problemi che seguono non sono per niente facili. Rilassatevi, un respiro profondo... via!

Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠	A 6 4
♥	J 7 5
♦	K 9 8
♣	Q 6 3 2
♠	Q J 10 9 8
♥	10 9
♦	A 10
♣	A K 5 4

Sud gioca 4♠. Ovest attacca con il 2 di cuori in conto dispari. Est entra con l'Asso e prosegue piccola cuori. Ovest prende con il Re e gioca un terzo giro nel colore per la Dama di Est ed il vostro taglio. Dama e Fante di picche girano indisturbati per il tavolo.

La buona notizia è che rimangono in presa. La cattiva è che Est al secondo giro scarta. Pazienza, Ovest ha il Re quarto di picche, ma non tutto è perduto, basta trovare le fiori divise. Incassate l'Asso di fiori e proseguite fiori per la Dama del morto.

La buona notizia è che Ovest risponde sempre, la cattiva è che Est scarta un'altra volta al secondo giro (ma quante carte rosse ha Est? 11, presumibilmente 5 cuori e sei quadri. E quando entra in licita?). Quel gran gentiluomo di Ovest, perciò, oltre alla quarta d'atout, si è messo in mano anche la quarta di fiori.

La sua mano è contata. Attenzione massima perché la domanda ora è estremamente insidiosa: oltre alle due cuori iniziali, cos'altro perderete in questa mano?



♠	A 6 4	♠	5
♥	J 7 5	♥	A Q 8 3 2
♦	K 9 8	♦	J 7 6 4 3 2
♣	Q 6 3 2	♣	9
♠	K 7 3 2	♠	Q J 10 9 8
♥	K 6 4	♥	10 9
♦	Q 5	♦	A 10
♣	J 10 8 7	♣	A K 5 4

Ovest ha la 4/3/2/4. Sembra che nel computo delle perdenti, oltre alle due cuori iniziali, ci siano pure la picche e la fiori, per una presa di caduta. Negate decisamente.

Indossate il cilindro del mago: con un colpo di bacchetta sarete capaci di restringere la picche e la fiori in una quadri. Giocate fiori per la Dama e state così:

♠	A	♠	-
♥	-	♥	8 3
♦	K 9 8	♦	J 7 6
♣	6	♣	-
♠	K 7	♠	10 9
♥	-	♥	-
♦	Q 5	♦	A 10
♣	J	♣	5

Ora tre colpi di quadri scartando la fiori. Un refresh, solo per procedere "Passo a Passo":

♠	A	♠	-
♥	-	♥	8 3
♦	-	♦	-
♣	6	♣	-
♠	K 7	♠	10 9
♥	-	♥	-
♦	-	♦	-
♣	-	♣	-

È in presa Est (non credo che ad Ovest convenga tagliare la buona del compagno). E deve uscire cuori.

Il triste destino che fa capolino ed ecco la resa in difesa. Credevi di fare la presa? Col tavolo! Perché va di moda che il diavolo impegni la coda...*

* leggi per niente, con buona pace di tutti gli ortaggi...



Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠	10 8 2
♥	J 10 9 2
♦	A 10 4 2
♣	Q 6
♠	J 9
♥	A Q 8 6
♦	K Q 9 7 6 5
♣	A

Sud gioca 4♥. Ovest, che ha contratto l'apertura di 1♦ di Sud, attacca con Asso e Re di picche e prosegue un terzo giro nel colore per la Dama di Est e il vostro taglio. Come proseguite?



♠	10 8 2	♠	Q 6 5 4
♥	J 10 9 2	♥	4
♦	A 10 4 2	♦	J
♣	Q 6	♣	J 8 7 5 4 3 2
♠	A K 7 3	♠	J 9
♥	K 7 5 3	♥	A Q 8 6
♦	8 3	♦	K Q 9 7 6 5
♣	K 10 9	♣	A

È una semplice, per modo di dire, questione di controllo. Partiamo dalle più che aspettate cuori mal divise, con la quarta, chiaramente, in Ovest. Se giocate Asso e Dama di cuori Ovest filerà e non ci sarà più niente da fare. Prima o

dopo realizzerà il suo 7 d'atout, oltre al Re che gli spetta di prepotenza. Allora, per battere le cuori, sarà meglio iniziare con la Dama (o l'8). Rimasti in presa, poi, la musica non cambia: ancora una piccola cuori, mantenendo l'Asso come controllo. Ovest entra con il Re, altrimenti incassereste l'Asso e proseguireste quadri fino all'estinzione, ma per lui non c'è più difesa.



Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ KQ
♥ 732
♦ A53
♣ AK832

♠ A87
♥ AKJ4
♦ KQ2
♣ J104

Sud gioca 6SA. Ovest attacca con il Fante di quadri. Senza considerare le fiori, avete 8 prese battenti. Il che vuol dire che vi servono 4 prese a fiori. Ciò detto, sbizzarritevi a cercare la peggiore distribuzione in assoluto delle fiori mancanti, perché c'è. Credeteci.



♠ KQ
♥ 732
♦ A53
♣ AK832

♠ 10652	♠ J943
♥ Q1065	♥ 98
♦ J10976	♦ 84
♣ -	♣ Q9765

♠ A87
♥ AKJ4
♦ KQ2
♣ J104

C'è un gioco di sicurezza cristallina che vi consente di fare quattro prese a fiori, comunque esse siano: piccola dal morto. Ma attenzione, c'è anche un'accortezza che avreste dovuto già prendere. Se per anticipare fiori siete entrati con l'Asso del morto sull'attacco di Fante di quadri, il guaio è bello che fatto. Fiori per il Fante (Est fila), picche per il morto e fiori. Est entra con la Dama bloccando il colore e, giocando picche, dà un colpo di cesoia letale al rientro per

le fiori. Bisogna prendere l'attacco quadri in mano, trasferirsi al morto a picche e iniziare la tiritera a fiori.



Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ A75
♥ K2
♦ KJ103
♣ K643

♠ KQ1094
♥ A965
♦ Q4
♣ A7

Sud gioca 6♠. Ovest attacca con la Dama di cuori, colore che avete licitato.



♠ A75
♥ K2
♦ KJ103
♣ K643

♠ -	♠ J8632
♥ QJ10743	♥ 8
♦ 962	♦ A875
♣ 10852	♣ QJ9

♠ KQ1094
♥ A965
♦ Q4
♣ A7

Oggetto della discussione è il colore d'atout. L'eventuale Fante quarto in Ovest si potrebbe anche catturare, ma come prevederlo? Allora, in assenza completa d'indicazioni, bisogna concentrarsi su un pericolo che si può verificare con certezza, la lunghezza a picche in Est. Ecco, in questa fattispecie non bisogna dare assolutamente un colpo di sonda con un onore della mano, pena il down. Al momento di muovere atout giocate la cartina di picche per l'Asso, se volete segnare. Avete vinto. Se poi, invece, scoprite la 4/1 in Est (picche per l'Asso - rispondono tutti - e picche per il Re - Ovest scarta), ricordatevi di tornare al morto a fiori e non a cuori: Ovest ha attaccato in un colore che avete licitato. Piccoli segnali sospetti.



Dichiarante Sud. N/S in zona.

♠ 32
♥ AK62
♦ A1098
♣ K72

♠ AJ5
♥ 753
♦ KJ72
♣ A86

Sud gioca 3SA. Ovest attacca con il 6 di picche. Chiedete. Quarta. Est introduce la Dama e voi catturate con l'Asso. Volendo proteggere il Fante di picche, giocate quadri per l'Asso e 10 di quadri a girare. Naturalmente entra Ovest con la Dama e intavola il Fante di fiori. Il problema, peraltro di poco conto, è che siete già andati sotto. La domanda è: perché?



♠ 32
♥ AK62
♦ A1098
♣ K72

♠ K10764	♠ Q98
♥ Q108	♥ J94
♦ Q4	♦ 653
♣ J105	♣ Q943

♠ AJ5
♥ 753
♦ KJ72
♣ A86

Perché considerando solo tre prese a quadri (indovinare gli impasse può danneggiare gravemente la salute), per arrivare a nove bisogna realizzarne una supplementare a cuori. Rimanendo necessario il fatto di estromettere Est dal gioco per evitare un ritorno picche sottovento, bisogna muovere due volte cuori dalla mano, per impedire ad Ovest di sbloccare la Dama se si tira un pezzo del morto. Allora, tornando alla situazione che sta portando al down, prendete in mano il ritorno fiori e giocate cuori verso il morto. Ovest sta basso e voi entrate con il Re. Nell'intenzione di rigiocare cuori una seconda volta verso il morto, rientrate in mano a quadri e Ovest, non rispondendo, può sbloccare la sua Dama di cuori. 3SA-1. Bisognava pensarci alla seconda presa, giocando cuori verso un pezzo del morto subito dopo l'Asso di picche. Signori, questo è Reese.

The Big Challenge



Marco Catellani

Problema n. 1 - Torneo Mitchell (coppie), Board 21, NS in zona, dichiarante Nord, in Nord avete:

♠ Q108752 ♥ A1076 ♦ 106 ♣ 3

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	passo	2 ♦ (1)
passo	2 ♥ (2)	passo	2 SA (3)
passo	3 ♣ (4)	passo	3 ♠ (5)
passo	4 ♣ (6)	passo	4 ♦ (6)
passo	4 ♥ (6)	passo	4 ♠ (6)
4 SA (7)	?		

- 1) multi
- 2) pass/correct
- 3) 22-23 bal
- 4) puppet
- 5) 5^o di picche, normalmente
- 6) cue bid
- 7) Sì, avete letto bene. 4SA di Ovest. Bicolore generica, presumibilmente minore.

Il problema della mano è molto banale. 4SA vi impedisce di chiedere gli Assi (ammesso 4SA sia tale nella sequenza). Dopo aver comunque scelto la vostra dichiarazione, avete qualche approccio particolare da segnalare?

Rodolfo Cerreto: Passo. Mi pare che dichiarare 5♠ sia troppo rinunciatario. Il piano è di correggere l'eventuale contro del compagno a 5♠. Se il compagno invece dichiara 5♠ si rialza a 6♠. Leggermente ottimistico ma non troppo.

Remo Visentin: Passo. Negando grandi valori nei minori, e al giro successivo 5♥, se mi lasciano lo spazio, cosa del resto molto probabile.

Debora Campagnano: Passo. Non è proprio una situazione che capita tutti i giorni, comunque si può ipotizzare che nord mostri interesse a proseguire con il passo (presumendo il dbl scoraggiante) e supponendo che Est parlerà, Sud può proseguire dando gli Assi stile dopi/ropi oppure giocando turbo cue=dispari 5♠=pari. *Non so se ho capito bene: Nord passa su 4SA, e Sud risponde gli assi, quasi come se 4SA li avesse detti il compagno. Devi essere abituata a compagni eccezionali, se hai questa fiducia cieca...*

Giorgio Duboin: 5♥. Questa è una situazione nella quale bisogna avere degli accordi di coppia. Penso che il passo sia la dichiarazione più forte ed il contro la dichiarazione più scoraggiante.

te. Con queste carte escludo di far giocare l'avversario a livello 5, 11 picche sono troppe, ho già mostrato le mie cue bids ma non il superfit. Ho due opzioni passo e poi 5♠ o dichiarare subito 5♥. Preferisco la seconda, il mio 5♥ adesso dovrebbe far visualizzare al mio la mia mano: molto fit in mano minima se non sarei passato, senza cue bid a ♦, interesse per corta o punti a ♥.

Lorenzo Lauria: Passo. L'apertore che sul mio tentativo di slam ha dichiarato 4♠ non può avere le carte per il 7♠. Con tre Assi il mio dovrebbe dichiarare 6♠ perché il mio passo dovrebbe promettere almeno un Asso.

Marina Causa: Passo. Forzante. Chiedo un'opinione. *In generale, chiedere un'opinione può anche essere giusto: senza però necessariamente condividerla...*

Carlo Totaro: 5♠. Devo comunicare subito il gran fit e l'assenza di ulteriori controlli. Con una mano più bilanciata avrei detto dbl o passo, rispettivamente con o senza valori aggiuntivi.

La logica esposta tutto sommato coincide ma, pur essendo questo un concorso dove alla fin fine si chiedono opinioni, personalmente non riesco proprio a condividere la visione ottimistica del parterre. Certo... la logica ci dice che il passo mostra una mano migliore di 5♠, attivando le sequenze di passo forzante. Però, come visione, condivido di più quella di Duboin e di Totaro, anche se sarei ancor più categorico ("totaritano"), senza neppure ipotizzare possa esistere uno slam giocabile. Perché insomma, dopo una sequenza di TEMPI POSITIVI, ... 4♣ 4♦ 4♥ 4♠... quante possibilità ci sono che il compagno abbia DUE Assi? Insomma, mettetevi al suo posto: vi vedete in mano 22-23, con un compagno passato di mano che ha fatto ben due cue bid, vedendo slam... Se voi avete due Assi, e la conoscenza di tutti i controlli, vi limitereste a dire 4♠? A mio sommo e modestissimo avviso, non credo... e un definitivo ma sacrosanto 5♠ si imporrebbe... anche se la logica dei numeri, qui, lo penalizza... ed i miei poteri sono limitati...

Passo = 50
5♥ = 10+10

5♠ = 10+10

La mano reale:

L'attacco è 8♥, e scende (carte ruotate per comodità):

♠ Q108752
♥ A1076
♦ 106
♣ 3

♠ -
♥ 832
♦ AQJ84
♣ AJ1076

N
O
S
E

♠ 93
♥ J95
♦ 9753
♣ 9842

♠ AKJ64
♥ KQ4
♦ K2
♣ KQ5

La mano, tratta da un mitchell, ha anche una sua piccola storia nel gioco della carta. Come giochereste 6♠, dopo l'attacco di 8♥ (dimenticate le carte di E-O)?

Credo dobbiate coprire l'8♥ col 10♥, battere atout restando al morto, e da qui lasciar correre il 6♥, indi eliminando le♥ scartando♦. Perché tutta questa fatica e questi rischi? Perché il solo modo di guadagnare qualche punto è sperare che anche a 5♠ si vada down, ad esempio trovando in Ovest una mano tipo ♠- ♥83 ♦AQJ84 ♣J107642.



Problema n. 2 - Torneo Mitchell (coppie), Board 20, tutti in zona, dichiarante Ovest, in Sud avete:

♠ AJ8 ♥ KQ9 ♦ AQ32 ♣ KJ7.

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	passo	2 ♥*	?

* = Salto debole

Il problema della mano è duplice. Intanto una vostra azione lascerebbe intendere la speranza di una manche o di un parziale, mentre l'inazione lascerebbe intendere l'abbandono di qualunque velleità.

Dopodiché... in duplicate fareste la

stessa licita?

Rodolfo Cerreto: 2SA. Passare mi pare fuori discussione, occorre capire meglio cosa abbia il nostro. Dal mio punto di vista è uno sviluppo affine alla risposta 2SA sull'apertura di 2 debole, ovviamente con maggior forza. Il compagno dovrebbe dichiarare 3SA con A o K nel colore di cuori, mostrare un eventuale valore a lato (con 3 ♣ o 3 ♦), fare splinter con mano idonea o riportare a 3♥ negli altri casi. Dovremmo avere a questo punto abbastanza elementi per decidere il contratto finale. Coppie o squadre, non cambio dichiarazione. *Ho compreso alla fine che stavi ragionando come se fossi Ovest, e non Sud. Vedrò se mi riuscirà di avere, fra i premi, anche una bussola... Per il futuro...*

Remo Visentin: 3SA. In Mitchell, Squadre, e anche a Soldi.

Debora Campagnano: Dbl, sia in mitchell che in duplicato.

Giorgio Duboin: Dbl, non ho una distribuzione che mi garantisca il magico -2 in zona dell'avversario, se Est ha una 6-4 potrebbe farmi 2♥ con niente in mano, quindi faccio la mia dichiarazione normale. In duplicato il problema non si pone neanche passare con 20 punti è come fare una psichica.

Lorenzo Lauria: 2SA comunque, non convenzionale.

Marina Causa: Passo in entrambi i casi, spero di segnare 200, non si sa mai che Est stia giocando nella 6-1 o peggio.

Carlo Totaro: 3SA. Il mio compagno può avere zero ma anche 4/6 punti e in mitchell mi piace rischiare.

È bello vedere i propri ragionamenti "a spasso fra le risposte". Quando ho letto (Cerreto) "dal mio punto di vista è uno sviluppo affine alla risposta 2SA sull'apertura di 2 debole", distratamente ho pensato intendesse 2♥ - 2SA di intervento (in genere 15-17), pensando "guarda un po'... gli expert hanno standardizzato anche 1♣ pas 2♥ 2SA 18-20". Non saprei dire se questo sia vero o meno, però un minimo di logica potrebbe anche esservi... Ho comunque "contato" un po' di DBL e di 2SA o 3SA. A me 2SA, se indicativo di uno specifico range di punteggio, sarebbe piaciuta molto ma, senza questa certezza, mi sembra un missile senza destinazione. 3SA ha i suoi meriti... ma trovando al morto 6 carte di picche, ne rende complessa la conoscenza e lo sfruttamento. Per cui, mancando alternative certe migliori, direi che il DBL, tutto sommato, non è così male...

DbL = 20 + 20
3SA = 20
2SA = 20
Passo = 10

La mano reale:



Problema n. 3 - Torneo Mitchell (coppie), Board 7, tutti in zona, dichiarante Sud, in Ovest avete:

♠3 ♥6 ♦AKQJ93 ♣AK1063

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♥
2 SA	4♥	5♦	passo
?			

Pensateci bene...

Rodolfo Cerreto: 5SA. È ben possibile che il compagno abbia sforzato una difesa e ci manchino 2 Assi. La mano però è talmente forte che non mi sento di passare. Ritengo che 5SA descriva bene una mano con controllo di 2° giro sia a cuori che a picche (che poi magari si facciano 6♦ perché il compagno è chicane a cuori e QJ di fiori sono in impasse... è un'altra storia, no?) "... questa è un'altra storia, e si dovrà raccontata un'altra volta" (La Storia Infinita, Michel Ende)

Remo Visentin: Passo. Escludo il mio abbia 2 Assi o il vuoto a cuori (in entrambi i casi avrebbe potuto dire 4SA). Quindi ne ha uno o nessuno. E NESSUNO mi dà il diritto di scommettere su un Asso. E poi chi mi dice che non perdiamo fiori? NESSUNO. Inoltre, un eventuale 4♠ di Est sarebbe stato a giocare? E allora... a maggior ragione. "NESSUNO mi ha accecato" (Odissea, Omero, Polifemo ai suoi fratelli Ciclopi).

Debora Campagnano: Passo. Questa credo si valuti con la monetina... comunque non riesco a valutare se il mio possa avere un Asso, e quindi dico passo. Ed io che attendevo con ansia qualche tua diavoleria...

Giorgio Duboin: 6♦ il mio ha al 90% il fit 5° e spero che abbia un Asso ma anche se non dovesse averlo preferisco anticipare l'avversario. Cosa potrei fare se su 5♦ Nord dovesse dire 5♥? Sarei obbligato a dire 6♦ lasciando troppi elementi agli avversari per scegliere. È an-

che vero che psicologicamente si potrebbe passare su 5♦ con 6♦ fatte in mano per non farci difendere dopo ma se si comincia a ragionare così si diventa matti. Credo che sia meglio dire 6♦ sia quando siamo sicuri di farle sia quando speriamo di farle e passare la palla all'avversario.

Lorenzo Lauria: Passo. Si può dichiarare sia passo che sei. In mitchell passo, in duplicato dichiaro 6♦.

Marina Causa: 6♦, dichiarazione che mi compete per carattere... Intanto non potrò mai sapere quali siano le carte che, oltre a 4 o 5 quadri, abbiano dato il coraggio a Est per dichiarare a livello 5. Potrebbe avere anche lui il singolo a cuori, e QJ di fiori... pazienza. Io spero nell'Asso di picche. In fondo, se noi abbiamo un gran doppio fit non è escluso che mi facciano 5♥, quindi 6♦ potrebbe essere una buona difesa.

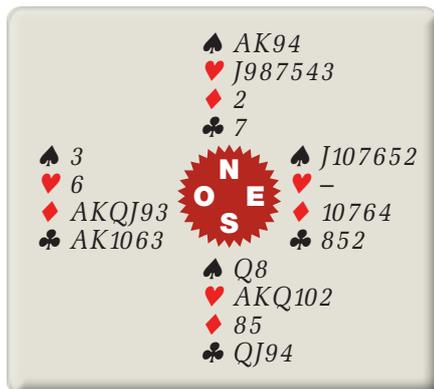
Carlo Totaro: Passo. Il mio compagno ha dichiarato 5 in zona non certamente in attacco, ma perché pensa (dal suo punto di vista) che un sacrificio costi meno della manche avversaria; quindi penso che abbia 5 cartine di quadri, un paio di fiori e molto probabilmente un Asso. Pertanto il contratto da giocare è sicuramente 6♦. Però c'è un però: se ora dichiaro 6♦ spingo gli avversari a dichiarare 6♥ e corro il rischio di segnare soltanto 500 (cioè meno della manche). C'è un solo modo per poter giocare 6♦: dichiarare ora Passo senza esitazione e attendere con fiducia il 5♥ avversario. A questo punto è più probabile che 6♦ ce li facciano giocare.

Esistono a mio avviso due filoni di ragionamento, entrambi logici. Quello di Duboin e Marina Causa, sostanzialmente riepilogabile in "meglio dichiarare subito 6♦, sia quando pensiamo che quando speriamo di farle". E quello di Totaro, che stima 6♦ probabili, e cerca di giocarsele. Relativamente alle due diverse filosofie, non entro più di tanto nel merito: entrambe mi sembrano logiche e coerenti. Neppure vedo sostanziali differenze nella "stima" del contratto migliore: temo purtroppo che il partner possa dire 5♦ sia quando ha un Asso, sia quando ha il singolo di cuori (Es. ♠Kxxx ♥x ♦xxxxx ♣QJx). Tutto ciò però crea un problema, perché la licita IMMEDIATA è unica, e non possiamo sapere, a priori, se vi sarà ulteriore competizione; crea un problema però solo ed esclusivamente per l'attribuzione dei 20 punti validi ai fini del concorso. Se siete dei passisti, pronti a dire 6♦ eventualmente dopo, consideratevi comunque dei buoni analisti...

Passo = 40
6♦ = 20+20
5SA = 10

The Big Challenge

La mano reale:



Problema n. 4 - Torneo Mitchell (coppie), Board 19, EW in zona, dichiarante Sud, in Est avete:

♠7 ♥AK842 ♦107 ♣Q9732.

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♠
passo	2 ♣	2 ♥	passo
4 ♣*	4 ♠	?	

* = Splinter

Avete a vostro avviso qualche motivo per fare una dichiarazione diversa da passo?

Rodolfo Cerreto: Passo. La dichiarazione di 2♥ mi pare "etilica" e ogni ulteriore iniziativa sarebbe un insulto al compagno. (5♥, se vuole, se li chiama Ovest).

Remo Visentin: Sì, dichiaro 5♥. Non penso di giocare con un pazzo. Mi aspetto almeno 5 carte a cuori e qualche punto furbo (non a picche quindi, se no perché invitarmi a valutare una difesa?); quindi punti a quadri, che dovrebbero "prendere". Conto quindi di andare 1down, mentre loro non dovrebbero avere perdenti nere e max tre perdenti rosse, ma più probabilmente due, e allora ci starebbe anche una perdente a picche, l'Asso (se il mio tiene alla propria incolumità)

Debora Campagnano: Passo. Ho dei dubbi anche sul 2♥.

Giorgio Duboin: Passo. Questa l'ho capita poco ho detto 2♥ in zona con una mano molto al limite, e non so niente della mano del mio, a parte la corta a fiori. Ho solo 5♥... che dovrei fare?

Lorenzo Lauria: Passo.

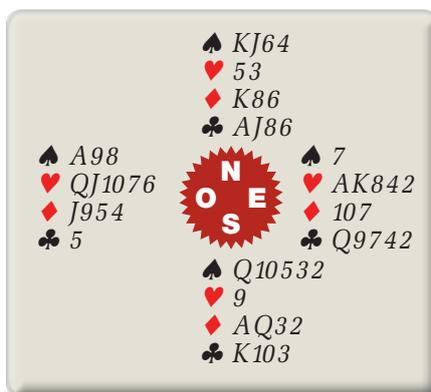
Marina Causa: Passo. Non ho altre iniziative da prendere.

Carlo Totaro: Passo. Aspettiamo a vedere cosa succede; il compagno mi ha dato una buona informazione per il controgioco.

Questo problema mi ha creato qualche dubbio, di cui vorrei rendervi partecipi. Il primo dubbio me lo ha creato la valutazione della licita di 4♣. Banalmente uno potrebbe pensare... "siamo in mitchell, l'info della corta di fronte ce l'ho, quindi ora io attacco a fiori, poi il mio ferma le picche, mi mette in presa a cuori, e gli do un taglio, dopodiché la linea difensiva è tracciata e ragionevolmente, sia che si batta o meno, dovremmo fare una presa in più della media". Meno banalmente uno potrebbe invece dirsi... "il mio ha detto 4♣ in zona perché valutassi un'eventuale difesa, quindi oltre alla corta a fiori ha certamente 5 o più atout, e almeno un asso laterale". Entrambe le opzioni sono sensate, ma la mia preferenza va nettamente alla seconda opzione. Nel primo caso infatti, attaccando a ♣, prenderemo spesso top o zero in funzione del "genere" di Asso presente nella mano del compagno, mentre nel secondo caso il seme dell'Asso è ininfluente. Quasi dimenticavo: la dichiarazione di 2♥ è avvenuta DOPO che gli avversari hanno creato una sequenza forcing: il mio sa quindi perfettamente che non abbiamo la maggioranza dei punti sulla linea...

Passo = 60
5♥ = 10+20

La mano reale:



Problema n. 5 - Torneo Mitchell (coppie), Board 14, tutti in prima, dichiarante Est, in Sud avete:

♠85 ♥K765 ♦K109843 ♣2

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♣(1)	1 ♦
1 SA(2)	passo	2 ♥	passo
2 SA	passo	3 SA	fine

1) = Fiori forte, 17+

2) = 4 mezzi controlli (2 Assi o 1 Asso e 2 Re o 4 Re)

L'attacco è 7♦, e scende (carte ruotate per comodità):



Anche se è improbabile che il dichiarante abbia l'Asso secco, non vedete alcun motivo per coprire. Vi limitate quindi a chiamare giocando il nove, che sia giocando pari-dispari, sia giocando alta-bassa, è buono per tutte le stagioni. Il dichiarante resta al morto, e da qui continua giocando il 4♣ per l'Asso, e 10♥, per il J♥ e la Q♥ del morto. Ammetterete ora che come problema è molto riduttivo, limitandovi la scelta a decidere se prendere o filare. Sapendo però in ognuno dei due casi, il perché...

Rodolfo Cerreto: Filo. Non mi pare un problema interamente tecnico. Cosa farà il dichiarante se prendiamo subito per poi giocare il K♦? Potrebbe filare un colpo pensando alle quadri 5-3 (ma la sequenza delle carte scese fa molto pensare ad una 6-2). Potrebbe non giocare un eventuale impasse a picche per timore di trovarsi due down. Non sono mai stato molto ferrato in questo tipo di valutazioni. Tutta questa fretta di farsi il K♥ non la vedo ma forse sbaglio. *Se il dichiarante ha bisogno di un'impasse per mantenere, credo lo farà.*

Remo Visentin: Prendo. Dirmi il conto delle fiori del mio no eh? Allora: se il mio ha ♥J9 secchi credo farei bene a filare, ma propendo per ♥J94 (a meno che Ovest non abbia ♠J10xx - ma allora non vedo possibilità di battere - il giocante non ha grandi fermi a picche e, col 10 secondo avrebbe potuto prendere in considerazione la possibilità di giocare 4 cuori): quindi prendo e rigioco il Re di quadri, costringendo Ovest a fare il primo, e spero ultimo, passo. Mi servono dei KJ9 neri dal mio, ma mi serve soprattutto, se ha ♥J94, che BUTTI VIA il 9 sull'Asso. In effetti se il mio ha quei KJ9 neri potrei anche tornare di piccola quadri, ma non vorrei che il mio si rabbuiasse troppo e che il richiamo di sangue al suo cervello gli servisse per organizzare un partnericidio invece che per giocarsi il finale di mano. *Se ti davo il conto delle fiori, quanti altri casi mi spieghi con dovizia e con letizia? La*

prossima volta non ti do il conto neanche della mano e del morto... Va beh, posso aver sbagliato analisi, e pazienza. Ma al tavolo non ho 8 minuti per ricostruire 6 o 7 possibili mani. Quindi torno K di quadri in 8 secondi e 4 decimi, convinto di non dovermi prendere troppe responsabilità. *Ok, perdonato... E spero vorrai farlo anche tu nei miei confronti: lo so che è comunque un "lavoro" dedicare tempo e risorse a queste analisi, neanche facili tra l'altro... E so anche che in queste righe spesso appare solo di me l'istrione, e non quanto io vi ringrazi comunque sempre tutti.*

Debora Campagnano: Prendo. La mossa del 4♣ per l'Asso è strana assai, comunque se il dichiarante ha il 9♥ non vedo come si possa evitare che faccia nove prese perciò gioco come se non lo avesse, prendo e gioco il K♦ prima che mi allinei 2♠+2♥+2♦+♣? (nel caso abbia AJ10x).

Giorgio Duboin: Filo. Dici che il problema è riduttivo ma l'analisi completa della mano mi sembra lunghissima. Vedrò di sintetizzare.

Se il dichiarante ha il 9♥ ha 9 prese di battuta quindi lo deve avere il mio (ormai secco).

Se il dichiarante ha ♣J10 ha 9 prese.

Se il dichiarante fa 3♠ ha 9 prese.

Le distribuzioni dovrebbero essere chiare il mio ha una 4-2-2-5 ed il dichiarante la 4-2-3-4.

Non sappiamo niente dei Fanti e delle intermedie nei neri.

Se prendiamo a♥ per tornare K♦ il dichiarante lascerà in presa il 9♥ del mio e batteremo la mano solo se il mio ha il J♣.

Se prendiamo e torniamo ♠ batteremo la mano se il mio ha ♠KJ107 con o senza il J♣.

Se filiamo ed il dichiarante abbandona le♥ batteremo la mano solo se il mio sarà in grado di fare 5 prese nei neri.

Se filiamo ed il dichiarante insiste a♥ batteremo la mano se il mio sarà in grado di fare 4 prese nei neri.

Vediamo se dopo aver filato si può battere la mano senza il J♣: il mio deve avere ♠KJ10x o ♠KJ9x, e ♣K109xx.

Vediamo se dopo aver filato si può battere la mano con J♣: si batte sempre.

Riassumendo:

- la mano si batterà sempre (rispettando i postulati iniziali) se il mio ha il J♣.
- la mano si può battere se il mio ha ♠KJ10x ♠KJ9x, e ♣K109xx, filando la♥.

- la mano si può battere se il mio ha ♠KJ107 e ♣K10xxx prendendo a♥ e tornando ♠.

Siccome le intermedie di ♠ sono due 10 e 7 e quella di ♣ è una, il 9, visto che gli altri casi sono ininfluenti non prendo sulla Q♥.

Non intendo minimamente entrare nel

merito della profondità di queste analisi: oltre un certo livello (di profondità), tendo purtroppo ad affondare...

Lorenzo Lauria: Filo. Da come ha giocato sembra che abbia il nove di cuori, per cui (in mitchell) filo per non dargli ingressi in mano e limitare le sue prese. *La sintesi della spiegazione me ne lascia intuire un percorso rapido... e che il filare sarebbe quindi stato "a tempo"...*

Marina Causa: Prendo. La carta chiave è il 9♥: se ce l'ha il mio compagno mi pare che Ovest non riesca mai a fare 9 prese qualunque cosa io decida di fare (nel dubbio però prendo e gioco il K♦). Penso che Ovest non abbia la quin-ta di fiori (l'avrebbe detta?), e che non abbia il Fante (perché non giocare fiori al Fante?); non dovrebbe avere nemmeno 4 picche (su 2 cuori le avrebbe dette), quindi la distribuzione probabile è la 3-2-4-4. Se il 9♥ ce l'ha il giocante potrebbe, se prendo, rientrare due volte, e giocare due volte nei colori neri, portando a casa 10 prese. Lasciando ne farebbe solo 9... *Nel dubbio prendi, facendo però un'analisi sulla dislocazione del 9♥ seguendo la quale sembrerebbe meglio filare. Sei meglio come analista, secondo me...*

Carlo Totaro: Filo. Il nostro socio ha i 2 K neri. Se il dichiarante ha il 9♥ il contratto è imbattibile (4 prese a cuori, 2 a quadri, 2 Assi neri e una Q nera a piacere). Prendendo ora di K lo aiuto molto a fare 10 prese, mentre filando lo limito a 9 costringendolo a giocare cuori verso il 9 (che io filo ancora) e successivamente x di picche verso la Q del morto... Se di contro il dichiarante non ha il 9 di cuori FILO a maggior ragione, perché prendendo gli do la possibilità di realizzare il contratto se è in possesso del J di picche: infatti, leggendo perfettamente la figura, in presa con l'Asso di quadri, potrebbe giocare x di picche per la Q del morto e piccola cuori per il 9 ormai secco del mio compagno, con quest'ultimo costretto a regalare la nona presa. Questa la probabile mano del dichiarante: ♠Jxxx ♥10x ♦Axx ♣A10xx.

Alcuni partecipanti hanno svolto analisi molto complesse, solo superficialmente però analizzando il fattore del tempo (tempo inteso come minuti che passano, in un mitchell perdipiù, dove sono per loro natura ancor più limitati). Eppure alla fin fine neppure dobbiamo preoccuparci di battere o meno il contratto, ma solo di fare più o meno prese. Insomma, ragioniamo... il dichiarante gioca fiori per l'Asso, senza neppure affrancare il colore, per muovere da 10x? Non è più sensato abbia 109? Non è più sensato pensare che voglia smontare prima i nostri ingressi? E poi, diamine, un occhio anche al tipo di torneo. Cosa farà

un dichiarante normale, lasciato in presa, avendo 109? Rigiocherà cuori dal morto, oppure, cercherà di affrancare qualche picche (visto che le cuori "sembrano" poter attendere...)? E se rigiocherà picche dal morto, anche magari avendo J10xx in mano, chi prenderà? E a quante prese arriverà?

La triste cronaca potrebbe aggiungere che Sud stette basso sulla D♥, che Ovest giocò picche dal morto, e che Nord prese col K♠ "in impasse". Rigiocando ♠. Ve l'avevo detto subito che era una "triste cronaca", no?

$$♥765 = 40 + 20$$

$$♥K = 30$$

La mano reale:

♠ K1092
♥ J4
♦ 76
♣ KJ953

♠ J763
♥ 109
♦ A52
♣ A1087

♠ AQ4
♥ AQ832
♦ QJ
♣ Q64

♠ 85
♥ K765
♦ K109843
♣ 2

Tutte le mani sono state estratte dal Torneo Regionale della ASD Farnese Piacenza del 13.6.2010. Una Associazione può poco però se mancano persone trainanti, e devo quindi aggiungerne quantomeno nome e cognome, vista la "cortese sollecitudine" con la quale Adele Sozzi, Presidente dell'Associazione stessa, è riuscita a far muovere decine di partecipanti, fra cui un bradipo come me, e per centinaia di chilometri.

Una chicca "semi-umoristica" dal torneo:

♠ AJ102
♥ 1086
♦ 105
♣ 8542

♠ K3
♥ KQ72
♦ Q873
♣ AK6

♠ Q76
♥ A53
♦ K92
♣ Q973

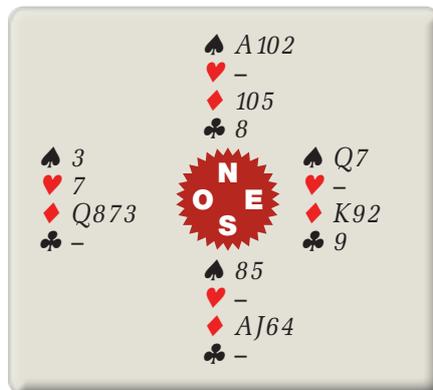
♠ 9854
♥ J94
♦ AJ64
♣ J10

Ovest gioca 3SA (1SA-3SA), e Nord attacca di J di picche. Un quesito preliminare ora, giusto per farvi calare nella smazzata reale... Se NS incassa 3 prese, queste quali saranno mai? Il quesito "avrebbe" una risposta tecnica (che vi risparmiò), visto l'unico mio interesse

The Big Challenge

nel mostrarvi nella smazzata reale che cosa sia successo...

Il dichiarante ha messo piccola dal morto, prendendo col Re, continuando quindi con Re ed Asso di cuori, fiori per l'Asso ed il Re, e la prosecuzione nel colore. Quando Nord ha risposto con il cinque di fiori (avendo notato al giro precedente la caduta del Fante) il dichiarante ha esitato a lungo. Anche per il mio compagno quindi, tanto simpatico quanto eternamente distratto (ed è molto distratto), è diventato ovvio che il dichiarante avesse dimenticato la caduta del dieci. Per cui, quando la prosecuzione è stata cuori alla Donna e cuori, si è trovato a scartare in questa posizione:



Scartare la tredicesima fiori avrebbe reso evidente la mancanza dei dieci, per cui lo scarto di Nord fu una quadri, cui seguiva ovviamente lo scarto del 9 di fiori "perdente" del morto... e la fine del boards con tre prese per NS. La cosa veramente buffa della mano è che SOLO lo scarto dell'otto di fiori permette di incassare TRE prese legittime per NS.

E la conclusione è che un dichiarante fortissimo avrebbe dovuto giocare "esattamente" così, per generare l'errore... e farne incassare a NS soltanto DUE.

C'è stato però anche un seguito... perché a quel punto, essendo 3SA+1 una mano sotto media, iniziava una fitta discussione sul modo migliore di giocare la mano, nessuno avendo notato J10 secchi a fiori. Il morto proponeva di giocare prima le fiori e poi le cuori; il dichiarante difendeva invece a spada tratta la sua linea di gioco. Pura aria fritta... ma alla fine risultò vittorioso il dichiarante, riuscendo a vibrare un colpo di coda fra il letterario e l'ecologico, zittendo il compagno con uno: "Spiegami cosa cambia nell'ecosistema di come ho giocato io!". A questa precisa domanda, il compagno tacque... mentre io, per paura di venir contagiato dalla perenne distrazione del mio, e per non dimenticare, fedelmente trascrissi...

Risultati del solo 3° Concorso (aggiornato al 31.05.2010)

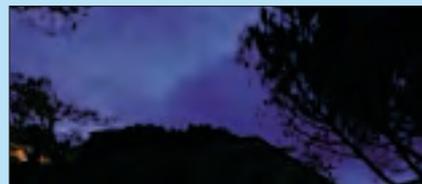
1° Giusti Massimo	2♦ 6♥ 2♥ 4♣ A♠	310
2° Totaro Maria Pia	2♦ x 8♥ 4♣ A♠	280
3° Vitale Riccardo	2♦ x 8♥ 4♣ A♠	280
4° Buscaglia Marco	2♦ x 8♥ 4♣ A♠	280
5° Parrella Marco	Pas 6♥ 2♥ 4♣ A♠	280
6° Arcuri Fabio	2♦ x 2♥ 4♣ A♠	280
7° Rutili Narco	2♦ 6♥ T♦ 4♣ A♠	270
8° Vecchi Lanfranco	2♦ 6♥ 2♠ 4♣ J♠	270
9° Carbone Antonio	2NT 6♥ 2♠ 4♣ A♠	270
10° Brizio Costanzo	2♦ 6♥ T♦ 4♣ J♠	270
11* Doro Gialuca	4♣ 6♥ 2♥ 4♣ J♠	270
12* Garghentini Cesare	Pas 6♥ 5♣ 4♣ A♠	250
13* Sestini Luciano	2♦ 6♥ 8♥ 5♠ A♠	245
14° Dato Pierino	2♦ x 2♠ 4♣ A♠	240
15° Besozzi Fabrizio	2♦ 6♥ 2♥ 4♣ 3♥	240
16° Ritano Antonio	2♦ 6♥ 2♥ 4♣ 3♥	240
17° Giove Paolo	2♦ 6♥ 8♥ 4♣ 3♥	240
18° Travia Giovanni	2♦ 6♥ 2♥ 4♣ 3♥	240
19° Ghelli Oriella	2♦ 6♥ 2♥ 4♣ 3♥	240
20° Marzi Floriana	2♦ x T♦ 4♣ A♠	240
21° Vitale Riccardo	2♦ 7♥ 8♥ 4♣ A♠	240
22° Minero Roberto	2♦ x T♦ 4♣ A♠	240
23° Villani Marco	2♦ 6♥ 2♥ 4♣ 5♣	240
24° Ferrari Pia	2NT 6♥ 2♥ 4♣ 3♥	240
25° Dalpozzo Andrea	2♦ 6♥ 8♥ 4♣ 3♥	240
26° Celentano Marco	2♦ x T♦ 4♣ A♠	240
27° Corallo Giuseppe	Pas 6♥ 2♠ 4♣ A♠	240
28° Basile Desirée	Pas 6♥ 2♠ 4♣ A♠	240
29° Marchetti Alessandro	2♦ 6♥ 7♥ 4♣ 5♣	240
30° Lucci Anna Maria	2♦ x 9♦ 4♣ 5♣	230
31° Ligambi Luigi	Pas 6♥ 7♦ 4♣ 3♥	230
32° Orengo Silvio	2♠ x T♦ 4♣ A♠	220
33° Nantelli Gianfranco	2♠ 6♥ 8♥ 4♣ 3♥	220
34° Calzolari Cinzia	Pas 6♥ 7♦ 4♣ 3♥	220
35° Mameli Giovanni	2♠ 6♥ 7♥ 4♣ 3♥	220
36° Provenza Giorgio	2♠ x 2♠ 4♣ J♠	220
37° Betti Roberto	2♠ 6♥ 2♥ 4♣ 3♥	220
38° Panichi Vincenzo	2♠ 6♥ 8♥ 4♣ 3♥	220
39° Reviglio Piero	2♠ 6♥ 2♥ 4♣ 3♥	220
40° Catella Enrico	2♦ x 2♥ 4♣ 3♥	210
41° Biasotto Roberta	2♦ x 8♥ 4♣ 3♥	210
42° Gualtieri G. Battista	2♦ 6♥ 5♣ 4♣ 3♥	210
43° Prayer Stefano	2♦ x 2♥ 4♣ 3♥	210
44° Furfaro Arcangiolo	2♦ 6♥ 5♣ 4♣ 3♥	210
45° Bonanomi Enrico	2♦ 6♥ 5♣ 4♣ 3♥	210

L'elenco premi è soggetto a revisione periodica. Può essere aggiornato in qualunque momento, sia ampliandolo, sia riducendolo (anche annullandolo completamente).

Buoni sconto 25% trasferibile a terzi valido per due persone in camera doppia/matrimoniale (altre condizioni come da prospetti pubblicizzati a parità di prezzo), nelle seguenti settimane:

1° Bridge in armonia

Flavia Veccharelli – Settimana a Petriolo Terme dal 24 al 31 ottobre
Valore buono € 335.



2° Incontri di bridge

Enrico Basta – Settimana a Palinuro dal 11 al 17 settembre
Valore buono € 267,5



3° Bridge in vacanza

Meo Salvo – Settimana a Monticelli dal 2 ottobre al 9 ottobre
Valore buono € 235



4° Villaggio "La Pizzuta"

Lino Bonelli – Settimana a Tropea da 18 al 25 settembre
Valore buono € 220



5°-10° classificato: un cartone da n. 6 bottiglie offerto da Villa Fabbriche.





Assaggiate il vostro Talento (8)

Luca Marietti

22)

♠ Q93
 ♥ 75
 ♦ AQJ84
 ♣ J104
ONE
 S
 ♠ K8742
 ♥ AK93
 ♦ K3
 ♣ K5

La licita, che vi piaccia o no:

OVEST	NORD	EST	SUD
2 ♥*	passo	3 ♣	3 ♠
passo	4 ♠	fine	

* Fiori Romano, indica apertura normale con 5♥ e 4+♣.

Ovest attacca di 4 di cuori, per il Fante di Est.

Fatta la prima presa intavolate picche, su cui Ovest entra di Asso e rinvia Dama di cuori. Giocate picche alla Dama e Ovest scarta. Oops.

Calmi, anche qui c'è una scappatoia dalle occhiate del compagno.

20 punti.

SOLUZIONE

Incassiamo le quadri e quando Est taglia surtagliamo di Re:

♠ 9
 ♥ -
 ♦ 8
 ♣ J104
ONE
 S
 ♠ J
 ♥ -
 ♦ -
 ♣ 9762
 ♠ -
 ♥ 108
 ♦ -
 ♣ AQ83
 ♠ 87
 ♥ 93
 ♦ -
 ♣ K

Se ora tagliamo una cuori Est surtaglia e ciao.

Se intavoliamo il Re di fiori ecco quel che succede: Ovest prende e deve tornare

- a fiori; liberiamo una vincente

- a cuori; col 10 tagliamo e anche col surtaglio il 9 sarà buono, con l'8 scartiamo e Est può solo tagliare una nostra perdente.

23)

Il vostro compagno è un ottimista inguaribile e oggi avete dovuto insistere non poco per fargli promettere di non tirare troppo.

"Good bridge no slam", "Good bridge no slam".

Annuisce e si va ad iniziare:

♠ A7654
 ♥ A4
 ♦ 3
 ♣ KQ985
ONE
 S
 ♠ 3
 ♥ 63
 ♦ AQ104
 ♣ AJ10764

La licita:

EST	SUD	OVEST	NORD
passo	1 ♣	passo	1 ♠
passo	2 ♣	passo	4 SA
passo	5 ♥	passo	7 ♣
fine			

Come volevasi dimostrare.

Ovest attacca col 9 di cuori, per l'Asso del morto e il Re di Est. Se le picche sono divise potremo andare a scartare la perdente a cuori, e se no?

Giocate allora subito Asso di picche e picche taglio, su cui cade la Dama di Ovest; fiori al morto, tutti rispondono, e picche taglio.

Ovest scarta cuori.

30 punti per tredici prese.

SOLUZIONE

Prima di piangere sullo slam versato andiamo a contare le mani avversarie.

Est è partito con Re Fante 10 quinti a picche e Re Dama almeno a cuori; non ha aperto e quindi non ha in mano il Re di quadri.

Potremmo vincere se è terzo o meno in Ovest.

Ma se fosse così il conto della sua mano sarebbe più o meno: singolo a fiori, doppio a picche, tre o meno quadri e sette o più cuori.

Per di più con Fante 10 settimi avrebbe attaccato di 9, col rischio di far sbagliare il compagno.

No, probabilmente Ovest ha almeno cinque quadri capeggiate dal Re.

Se ha anche il Fante siamo spacciati, se è in Est possiamo ancora salvarci.

Giuchiamo allora Asso di quadri e quadri taglio.

Non cade nulla.

Entriamo in mano con un taglio a picche e spariamo l'ultima cartuccia: Dama di quadri in tavola.

Ovest copre, tagliamo e finalmente cade il Fante in Est.

Tutto è bene quel che finisce bene; sul 10 di quadri eliminiamo la cuori al morto e finiamo tagliando appunto la CUORI di mano.

♠ A7654
 ♥ A4
 ♦ 3
 ♣ KQ985
ONE
 S
 ♠ KJ1098
 ♥ KQJ10
 ♦ J87
 ♣ 2
 ♠ Q2
 ♥ 98752
 ♦ K9652
 ♣ 3
 ♠ 3
 ♥ 63
 ♦ AQ104
 ♣ AJ10764

E adesso chi ferma più il vostro dirimpettaio?

Kat for the Defence



Marco Catellani

Siete in Est contro 3SA.

♠ 72	♠ A 104
♥ KJ10862	♥ 954
♦ 108	♦ K53
♣ 972	♣ J854

NORD	Est	SUD	OVEST
2 ♥	passo	3 SA	fine

La carta d'attacco è il 5♠... e dato che a bridge, a Senza Atout, la carta più alta è ancora l'Asso, passandolo restate in presa. Ma non so se ne siate felici. Perché adesso dovete trovare un ritorno.

Mi direte. Dov'è il problema? Il compagno ha attaccato a picche, e io ci torno.

Io però sono un buono, e voglio dirvi che il compagno ha attaccato col 5♠ in attacco da quarta carta, e che il dichiarante sull'attacco ha fornito il 3 di mano. Quindi, non che importi molto, ma sapete con incrollabile certezza che le

picche sono divise 4-4 nelle mani nascoste.

Mi direte. Dov'è il problema? Il compagno ha attaccato a picche, e io ci torno.

Va bene... va bene...

Però, siete sicuri, intimamente sicuri... che il vostro ritorno non sia una semplice... ripicca?

Kat for the de... ssolution

Al tavolo ho iniziato a valutare le diverse probabilità di successo dei ritorni.

1. Il ritorno 10♠ richiedeva tre carte specifiche (KJ9) e una carta laterale.
2. Il ritorno ♦ richiedeva solo tre carte specifiche (AJ9x): sembrava migliore.
3. Il ritorno ♣ però sembrava richiederne addirittura solo due (AQ), MA richiedeva la quarta nel colore (stimabile 50%); sembrava equivalente al ritorno ♦.
4. Infine, il ritorno J♣ sembrava richiedere 3 carte specifiche (AQ10) e una carta laterale. Sembrava equivalente al ritorno 10♠.

Adesso ditemi onestamente: sceglien-

do un ritorno probabile ma "cadendo male", come avrei lasciato il morale di coppia? Vi sembrerebbe di poter difendere questa analisi, con un p in possesso di ♠KJ9x? Infatti, la mano mi è diventata subito semplicissima. E mi son detto. Dov'è il problema? **La compagna** ha attaccato a picche, e io ci torno.

♠ 72	♠ A 104
♥ KJ10862	♥ 954
♦ 108	♦ K53
♣ 972	♣ J854

La fredda cronaca dice che quel ritorno non fu brillante. Pace. D'altronde, come compagna, la **fredda** cronaca è sempre stata piuttosto **gelida**.

(Per gentile concessione di ToBridge)

Un record difficilmente eguagliabile

Nella sua sede "estiva" presso l'Hotel Serapo, l'Associazione G. Caboto di Gaeta ha raggiunto un primato difficilmente eguagliabile. In un suo torneo (quello del 21 giugno per l'esattezza, sessione serale), la Sig.ra Elsa Taccola dell'Ass. Bridge Lido di Camaiore ha vinto con la ragguardevole percentuale del 62,11%.

Dov'è il primato, penserete voi, anche aggiungendo che la signora si alza tutte le mattine alle sette per una passeggiata con relativo bagno, partecipando a due tornei al giorno? Semplicemente, la sig.ra Elsa, ha 97 anni.

Evidentemente, il bridge, non l'ha ancora annoiata...

Paolo Walter Gabriele



L'ing. Luigi Avitabile, Presidente dell'ASD Gaeta G. Caboto (a sinistra di spalle), con la Sig.ra Elsa Taccola (a sinistra di fronte).



L'eredità

Luca Marietti

Eccoci giunti alle cinque perle finali; una più bella dell'altra.

Numero 5

LA DIFESA INVEROSIMILE

Il colpo che vi presento venne compiuto al tavolo dal campione americano Waldemar von Zedtwitz; egli mise in piedi un controgio talmente prodigioso da annullare l'eccellente piano del suo avversario, cui va, postuma, tutta la mia simpatia, dal momento che aveva giocato una mano da tramandare ai posteri ma rimase anonimo per la sfortuna di aver trovato un osso ancora più duro di lui.

♠ -	♠ Q10653	♠ J987
♥ Q10985	♥ A76	♥ J43
♦ Q9864	♦ A	♦ 1053
♣ 1097	♣ 8543	♣ QJ2
	♠ AK42	
	♥ K2	
	♦ KJ72	
	♣ AK6	

Il contratto finale è 6♠, per l'attacco di 10 di cuori che viene preso dal Re.

L'Asso di picche rivela la pessima distribuzione delle atout.

Ora vediamo per prima cosa il piano di Sud: Asso di quadri, fiori all'Asso, quadri taglio, Asso di cuori e cuori taglio e Re di quadri:

♠ -	♠ Q106	♠ J98
♥ Q	♥ -	♥ -
♦ Q9	♦ -	♦ -
♣ 1097	♣ 85	♣ QJ
	♠ K4	
	♥ -	
	♦ J	
	♣ K6	

Se il finale è questo il giocatore può tirare Re di fiori e fiori; Est, in presa, deve regalare tornando picche. Ma von Zedtwitz sul primo giro a fiori dal morto cominciò con lo sbloccare la Dama, men-

tre Ovest, per aiutarlo, gettava il 10, indicando il possesso anche del 9.

Il finale era dunque differente:

♠ -	♠ Q106	♠ J98
♥ Q	♥ -	♥ -
♦ Q9	♦ -	♦ -
♣ 97	♣ 85	♣ J2
	♠ K4	
	♥ -	
	♦ J	
	♣ K6	

Giocando Re di fiori e fiori lo sblocco anche del Fante avrebbe permesso a Ovest di entrare per preservare la presa in atout del compagno.

Di fronte a questa eventualità l'abilità di Sud non mancò di trovare una seconda soluzione. Fante di quadri taglio di Dama; se Est scarta fiori il proseguimento sarà fiori al Re e fiori, su cui Est è costretto a tagliare per poi muovere a due carte dalla fine sotto il suo Fante di picche.

Ed ecco la nuova contromossa: sul taglio alto della quadri Mr. Waldemar sottotagliò, per poi passare immediatamente il Fante sul proseguimento a fiori.

Al terzo giro nel colore fu quindi Ovest ad entrare in presa e a due carte dalla fine la difesa aveva ancora diritto al down grazie al Fante di atout protetto dopo Dama e dieci del morto.

Penso che questa sia una delle smazzate a più alto coefficiente di difficoltà capitate a un tavolo da gioco.

Numero 4

IL COLPO DEI SOTTOTAGLI

♠ KQJ1075	♠ A2	♠ 98
♥ -	♥ AK2	♥ J97543
♦ J	♦ Q72	♦ K954
♣ KQJ1064	♣ A8752	♣ 9
	♠ 643	
	♥ Q1086	
	♦ A10863	
	♣ 3	

Il vostro compagno, in Ovest, apre di 2♣Crodo, ma gli avversari irrompono senza rispetto in licita fino a raggiungere il contratto di 6♥.

Se ora vi racconto che nonostante questa avversa e un po' di buchi qua e là ve le fanno pure, scommetto che non vi stupirete più di tanto, temprati come ormai siete dalle funamboliche mani di cui vi narro gli eventi.

E allora, visto che per catturare il vostro interesse ci vuole ormai ben altro, vi rivelo che il contratto finale è non di 6 ma di 7♥, ovviamente contrate.

Giratela come volete ma non c'è attacco che tenga; diciamo il Re di picche per l'Asso.

Dama di quadri per il Re e l'Asso, mentre cade il Fante di Ovest. Fiori all'Asso, 7 di quadri a girare e quadri, sorpassando il 9.

Sulla quarta quadri di mano va la picche del morto e un taglio a picche col 2 di cuori porta a questa situazione:

♥ non conta, il poveretto	♠ -	♠ -
	♥ AK	♥ J97543
	♦ -	♦ -
	♣ 8752	♣ -
	♠ 6	
	♥ Q1086	
	♦ 3	
	♣ -	

Il giocatore realizza le successive prese a tagli in croce, mentre Est sottotaglia obbligato per sei volte consecutive.

Sento già i bisticci:

"Apri di 2♣e non fai una presa...".

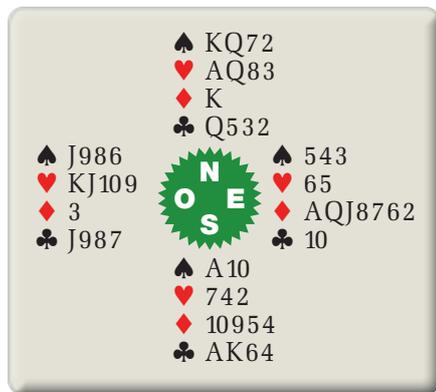
"Tu taci, che hai contratto con mano bianca".

Numero 3

L'EROICA DIFESA

Con questa smazzata varchiamo i confini del surreale.





La licita, che vi piaccia o no, con Est-Ovest in favore di zona:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♣	passo	3 ♥	3 ♦
passo	passo	3 ♠	passo
3 SA	passo	passo	4 ♦
passo	passo	4 SA	fine

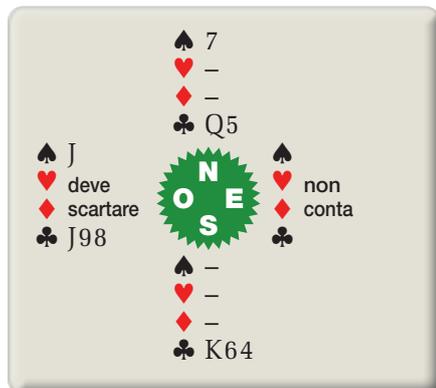
Ovest attacca a quadri, su cui diciamo che Est incassa le tre vincenti per poi tornare quadri.

Ovest, per farvela breve, deve scartare tre volte privandosi via via delle sue tenute e permettendo al giocatore di mantenere il contratto; non mi dilungo sul come perché non è questo il punto essenziale della mano.

Poniamo allora che Est, per proteggere il compagno e non liberare una presa a quadri all'avversario, dopo l'Asso rinunci a incassare altre vincenti ma torni per esempio a picche; Sud prende in mano e muove il 10 di quadri, su cui Ovest scarta cuori, Nord fiori ed Est entra per insistere a picche.

Al morto con la Dama il giocatore rientra in mano a fiori, impassa il Re di cuori di Ovest e prosegue con Asso e piccolo cuori, liberando la quarta al morto.

Nel finale, posto che il ritorno sia stato ancora picche, la cuori buona costringerà Ovest a privarsi di una tenuta a picche oppure fiori:



Ma allora, esiste o no un modo di battere la mano?

Per ovviare all'agonizzante serie di scarti a cui è sottoposto il compagno, Est ha una sola contromisura a disposizione: deve lasciare l'attacco.

Avete letto bene; la manovra è talmente contro natura che mi permetto di ripetere il concetto: Est deve lasciare in presa il Re di quadri del morto.

Ora nove prese sono il massimo disponibile.

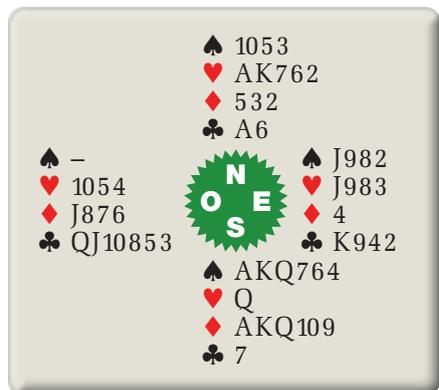
Il bridge, strano gioco.

Numero 2

IL RIFLESSO PERICOLOSO

La smazzata che segue mi è particolarmente simpatica, perché dimostra quanto al tavolo sia importante non lasciarsi prendere da ragionamenti troppo complicati ed astrusi.

La soluzione, come vedremo, è talmente comoda da poter risultare complessa.



Vi ho già dato una mano in fase di presentazione, ora tocca a voi cercare di mantenere il contratto di 6♠ dopo l'attacco di Dama di fiori.

"Fin che la barca va, lasciala andare, fin che la barca va, tu non remare, fin che la barca va, stai a guardare..."

L'intermezzo musicale aveva il solo scopo di darvi il tempo di pensare a come cavarvi d'impaccio; non posso venire personalmente a casa vostra per controllare che non andiate direttamente alla soluzione.

Allora, Asso di fiori e fiori taglio, per eliminare il colore. Un colpo a picche scoprendo la bella sorpresa.

La Dama di cuori.

Adesso, molto banalmente, battiamo le quadri.

Se Est taglia dovrà poi permetterci di raggiungere il morto tornando a picche sotto Fante, oppure a cuori, oppure a fiori in taglio e scarto.

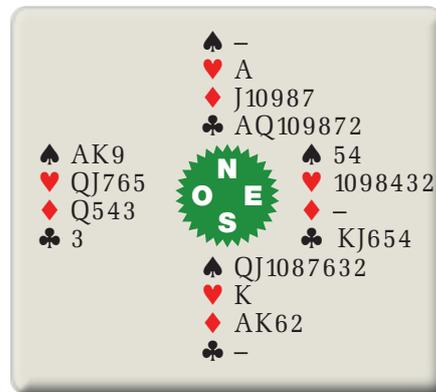
Se Est non taglia il secondo e neppure il terzo giro a quadri saremo noi a tagliare una quadri al morto.

Sempre e comunque finiremo per pagare solo un atout.

Numero 1

IL SOGNO DI UNA NOTTE INSONNE

Eccoci giunti alla mia personale reginetta.



Il contratto finale è 6♦, per l'attacco di Ovest col 3 di fiori.

Formulate un piano per vincere contro la miglior difesa.

La soluzione, come si conviene, è più bella che difficile.

Seguitemi bene: sull'attacco possiamo anche fare gli sbruffoni e passare l'Asso per poi tagliarlo di mano.

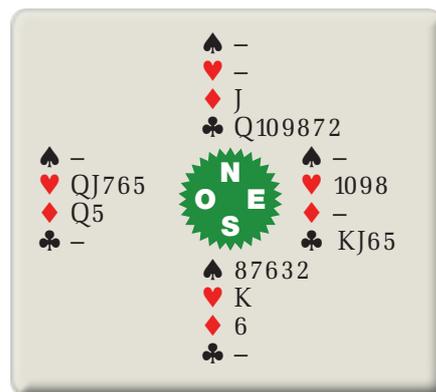
Iniziamo lo sviluppo delle picche intavolando la Dama e tagliando poi il Re di Ovest; rientrati col Re di quadri è il turno del Fante di picche per l'Asso e un nuovo taglio.

Eccoci al momento essenziale.

Quadri all'Asso e 10 di picche buono, su cui va lo scomodo Asso di cuori di Nord.

Se anche Ovest non avesse coperto il primo o il secondo giro a picche avremmo solo scartato prima l'Asso in questione.

Siamo giunti a questa situazione:



Giochiamo una Picche buona, su cui:
1) Se e quando Ovest taglia di 5: surtaglio al morto, fiori tagliata in mano e picche buone.

Quando Ovest taglia di Dama dovrà tornare a cuori riportando in presa Sud.
2) Se e quando Ovest taglia di Dama: il morto sottotaglia e Ovest dovrà tornare a quadri oppure a cuori per la mano del giocatore.

Sempre e comunque una sola presa alla difesa.

Non resta che un ultimo grazie a Federico Rosa per averci tramandato il ricordo di questi gioielli.





-lesta

Un concerto a quattro mani. Seguite il ragionamento del dichiarante.

Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

	♠ 732	
	♥ K632	
	♦ 86	
	♣ AK75	
♠ K10985		♠ J6
♥ 84		♥ 95
♦ A107		♦ QJ942
♣ QJ4		♣ 10863
	♠ AQ4	
	♥ AQJ107	
	♦ K53	
	♣ 92	

Contratto: 4♥
Attacco: ♣Q

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	passo	1♥
1♠	2♠	passo	4♥
passo	passo	passo	

Considerando che un eventuale 3♥ di Nord avrebbe assunto il valore di mano debole in sbarramento, la scelta della surlicità del colore avversario con 2♠ mostra l'appoggio a cuori in una mano da limite in su. Forte di questa informazione Sud, saltando direttamente a manche, denota una mano non minima, con la quale avrebbe solamente corretto a 3♥.

Dopo l'attacco fiori il dichiarante conta nove prese, considerando il taglio della terza quadri al morto. La decima, in assenza di indicazioni, potrebbe provenire dall'impasse a picche o dall'espasse a quadri, ma l'interferenza in zona di Ovest riduce le possibilità di questa linea in quanto la probabilità di trovare a sinistra i due pezzi chiave (Re di picche e Asso di quadri) aumenta. In tal caso Sud si prepara ad allestire un finale di gioco su Ovest.

Come prima cosa vanno eliminate le fiori. In presa con l'Asso nel colore, il dichiarante incassa anche il Re e taglia alto una fiori in mano. Dopo due colpi a cuori finendo al morto, poi, si gioca la quarta fiori. Se Est non risponde, la mano è finita semplicemente limitandosi a scartare la piccola picche di mano.

Ovest, costretto ad entrare, dovrà regalare la decima presa aprendo il gioco a picche o a quadri. Nella fattispecie, in-

vece, con la quarta fiori in Est, Sud dovrà tagliare e, considerando molto probabile il Re di picche in Ovest almeno quinto, proseguire con Asso e Dama di picche. Ovest, in presa, può incassare un'altra picche, ma poi dovrà giocare quadri o taglio e scarto. In ogni caso, dieci prese.

Dichiarante Sud. E/O in zona.

	♠ 6	
	♥ AQJ2	
	♦ KQ1074	
	♣ A74	
♠ AQ1092		♠ 874
♥ 9764		♥ K1085
♦ 3		♦ 65
♣ QJ9		♣ 8652
	♠ KJ53	
	♥ 3	
	♦ AJ982	
	♣ K103	

Contratto: 6♦
Attacco: ♣Q

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♦
1♠	2♠	passo	2SA
passo	4SA	passo	5♦
passo	6♦	fine	

Anche in questo caso la surlicità a 2♠ di Nord promette il fit a quadri con una mano da limite in su. Sul 2SA del compagno, poi, con una semplice richiesta d'Assi Nord dichiara lo slam a quadri quantomeno nella certezza di avere carte per giocarlo. Atteso che le perdenti a picche, per esempio, possono essere tagliate al morto, il problema della mano è quello di eliminare la perdente a fiori.

Considerando che, dato l'intervento, gli onori a picche sono sopra la forchetta di Sud, si potrebbe tentare di ottenere uno scarto dalle cuori, ma questo presuppone l'obbligo d'indovinare la posizione del Re in quanto oltre al semplice impasse su Ovest c'è la possibilità dell'impasse al taglio su Est. Esaminando più a fondo la linea da affrontare, però, ci si rende conto che non ci dovrebbe essere bisogno d'indovinare.

Considerando che l'attacco di Ovest denota il possesso del Fante di fiori, infatti, al dichiarante, una volta eliminate le atout avversarie, basterà incassare l'Asso di cuori e giocare picche per

il Fante. Ovest, in presa con la Dama, sarà costretto a regalare il contratto con qualsiasi ritorno.

Dichiarante Sud. E/O in zona.

	♠ KQ5	
	♥ A6	
	♦ KQJ4	
	♣ K1072	
♠ J10972		♠ 64
♥ 5		♥ KQ1072
♦ 862		♦ 9753
♣ J943		♣ 86
	♠ A83	
	♥ J9843	
	♦ A10	
	♣ AQ5	

Contratto: 6SA
Attacco: ♠J

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1SA
passo	6SA	fine	

Licita breve ma, nel caso, efficace. Sud, pur possedendo la quinta di cuori, preferisce l'apertura di 1SA per la debole consistenza nel colore e la conseguente difficoltà di rilicità. Sull'attacco Fante di picche il dichiarante conta 11 prese con tre picche, una cuori, quattro quadri e tre fiori.

Prima di lanciarsi sulle fiori per ottenere la dodicesima presa, si può provare ad ottenere qualche informazione che, a volte, potrebbe risultare sostanziale. Dopo aver catturato l'attacco con il Re di picche, Sud procede con la piccola cuori del morto. È una perdente in ogni caso, prima o poi si pagherà. Tale mossa, però può servire a contare la mano e/o ad imbastire un finale. Est entra e torna picche.

Un terzo giro nel colore, poi, svela la quinta in Ovest mentre l'Asso di cuori mette a nudo la quinta in Est e il singolo in Ovest. Ultimo approfondimento, quattro colpi a quadri verificando tre carte in Ovest e la quarta in Est. È il momento di ricostruire: Ovest ha la quinta di picche, il singolo a cuori, la terza di quadri e la quarta di fiori (5-1-3-4). Dopo Asso e Dama di fiori, non c'è più niente da indovinare, realizzando la dodicesima presa con il sicuro impasse nel colore.

È chiaro che se Ovest avesse mostrato la quarta di quadri, le fiori sarebbero

state 3/3. E se, strada facendo, si fosse palesata una 2-5-2-4 in **Est**? In tal caso sarebbe stato compresso tra cuori e fiori sulla sfilata degli altri due colori.

Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ 8532	♥ J94	♠ 6
♥ J86	♥ 943	♥ Q10752
♦ Q10	♦ A652	♦ KJ983
♣ KQ97	♣ A53	♣ 106

O N E
S

♥ AKQ107
♥ AK
♦ 74
♣ J842

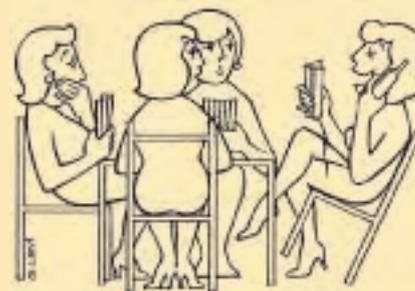
Contratto: 4♠
Attacco: atout

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♠
passo	2 ♠	passo	3 ♣
passo	4 ♠	fine	

Una semplice licita che passa per il 3♣ di lunga di Sud, che chiede coperture nel colore, porta N/S alla maniche a picche. Sulla scorta di questa informazione, però, Ovest attacca atout

VITA DI CIRCOLO

by Giorgio Levi

«Tutto è aumentato!
Ai miei tempi si apriva con due punti
e mezzo, oggi ce
ne vogliono dodici».

«Pronto... parlo con l'Assicurazione del
Bridgista? Sono la signora Schiappetti,
vorrei sapere se la mia polizza copre anche
lo slam surcontrato».

per proteggere il suo potenziale a fiori, nel caso di tagli al morto.

Ci sono nove prese di testa e senza l'attacco picche il gioco sarebbe stato semplice e diretto con l'incasso delle tre teste nei rossi prima di giocare Asso di fiori e fiori, manovra che, in ogni caso, avrebbe permesso il taglio della quarta fiori al morto. Ma Ovest con il suo attacco costringe Sud a rivedere il piano. Non potendo più tagliare la fiori al morto, Sud, in mano con un pezzo d'atout, procede incassando Asso e Re di

cuori, trasferendosi al morto con l'Asso di quadri e tagliando alto la terza cuori in mano. Ora intavola la quadri perdente per Ovest che prende e torna atout.

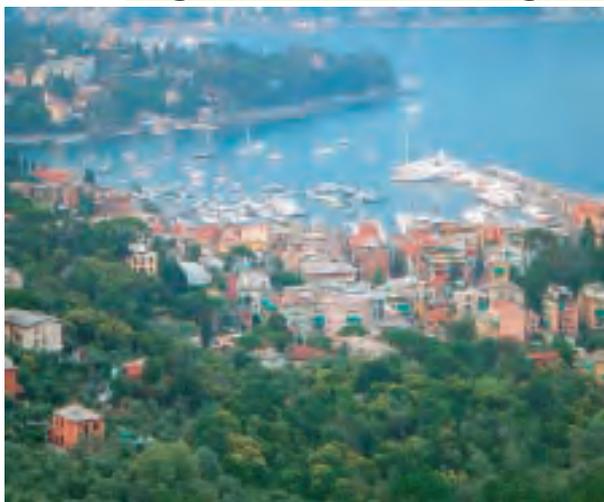
Il dichiarante vince con il 9 del morto, taglia una quadri, torna al morto con l'Asso di fiori e taglia l'ultima quadri. Contiamo: cinque prese a picche, quattro di testa negli altri colori e c'è ancora da realizzare il fante di picche del morto, la decima presa. Un morto rovesciato. ♣

S. M. LIGURE - PORTOFINO

GRAN CAPODANNO di BURRACO

26 DICEMBRE 2010 – 6 GENNAIO 2011

Organizzazione Vanni Ugo e Cristina (Qualità e Cortesia) 392-01.70.675



HOTEL JOLANDA ***S

4 notti (5 giorni) euro 380,00	8 notti (9 giorni) euro 625,00
5 notti (6 giorni) euro 450,00	9 notti (10 giorni) euro 675,00
6 notti (7 giorni) euro 515,00	10 notti (11 giorni) euro 730,00
7 notti (8 giorni) euro 575,00	11 notti (12 giorni) euro 785,00

TARIFE COMPRENSIVE DELLA SERATA DI FINEANNO

PROGRAMMA DI FINE ANNO

Ore 15,30 1° Tappa Maratona, 19,45 speciale cena, ore 21,15 2° Tappa Maratona a seguire brindisi di Fine Anno accompagnati da spumante, panettone, Torrone e specialità Toscane. Ore 0,30 3° e ultima Tappa della Maratona. Per gli amanti della notte a seguire Torneo Bay-Night - Primo dell'anno Speciale Tombola del Burrachista. Colazione a buffet, cena con servizio al tavolo. Supplemento pranzo a persona € 22 al giorno. Supplemento camera singola euro 15 al giorno. Tutti i giorni **Tornei di Burraco validi per i Punti Federali**: Pomeridiano ore 16,00, Serale ore 21,30 Classifica Finale Individuale anche per i giocatori esterni. Divieto di fumo durante i Tornei

Ore 19,00 Cocktail di Benvenuto

PRENOTAZIONI: Entro il 30-11-2010 con caparra di € 200 a persona o carta di credito all' Hotel Jolanda tel. 0185- 28.75.12

L'HOTEL JOLANDA ottimo tre stelle di categoria superiore è situato nel centro di S. M. Ligure ad un passo dalle raffinate boutique e a soli 100 metri dal lungomare. Camere arredate con raffinata eleganza e dotate di ogni confort. Potete usufruire della palestra, Bagno Turco, Sauna e della nuova Sala Relax.

Visita il Sito: www.vanniugo.org

OPINIONI AL FEMMINILE

Fulvia Strano

Scendeva la neve su Roma, quando il *bridge* entrò nella mia vita. E fu un evento straordinario, per la città e per me.

Ad 'iniziarmi' fu un signore di altri tempi, Giuliano Attili, Maestro dei maestri per almeno un paio di generazioni di giocatori, gentiluomo prestatore allo sport, e campione pluridecorato di questa disciplina. Purtroppo recentemente mancato. Ricordo che se n'è andato con garbo, così come ha vissuto, mischiando le carte e appoggiandole sul tavolo alla sua destra, prima di alzarsi dal tavolo per sempre. Lo abbiamo accompagnato, con gli occhi lucidi e il cuore colmo di riconoscenza, in una mattina tiepida di marzo tra sprazzi di sole timido e folate di vento, ultimi freddi di un ingrato inverno romano. Lo abbiamo salutato in silenzio, come si fa di fronte ad un maestro cui spetta sempre l'ultima parola; e abbiamo pianto, in tanti: allievi e prime picche, seniores e principianti. Per una volta senza distinzioni di categoria.

Il *bridge* è un modo di stare al mondo, un biglietto da visita che non riporta il titolo o il cognome, ma la qualità del proprio animo ed il grado di civiltà raggiunto. Non conta tanto la capacità del gioco, quanto piuttosto il comportamento al tavolo: e la casistica è davvero varia.

Il *bridge* pioneristico, dei Culbertson e dei Vanderbilt era una questione di classe, non c'è dubbio, come l'equitazione e il polo, come il tè delle cinque. Un passatempo per signori annoiati, forse anche pantomima di un prestigio sociale da inscenare al tavolo con gli strumenti dell'intelligenza e della logica, ma senza mai travalicare i confini del buon gusto e della decenza. Un esercizio di stile, insomma.

Nel dopoguerra, assieme alle sigarette e alle tavolette di cioccolato, le camionette americane hanno distribuito anche questa passione tra i ragazzi di allora; mia madre e mio padre hanno iniziato così a giocare, leggendo il manuale tradotto di Culbertson. In modo empirico ed eroico, come si leggevano i classici americani tradotti da Pavese, con la stessa curiosità e fame di spensieratezza, dopo gli anni terribili della guerra che aveva cancellato la loro infanzia. Il loro amore è iniziato così, litigando a morte per una licita sbagliata o per un impasse azzardato: ed è stato subito *coup de foudre*, mischiando le carte per più di sessant'anni insieme.

Come più tardi ho capito – entrando anche io in questo mondo fatto di quattro semi e 52 attori – il talento alligna spesso nella donna, mentre l'uomo svolge con maggiore attenzione e costanza il compito di portare a casa il contratto. Ne consegue che i massimi campioni in questa disciplina sono maschi, qualunque sia la loro età e provenienza, perché le donne non riescono a stare loro dietro in termini di continuità di risultati e qualità delle prestazioni. Ed è un vero peccato vedere sprecata tanta intelligenza e capacità logica, una finezza di ragionamento che raramente trovesti in un uomo e che invece risulta frequente al femminile. Ma tant'è: le donne si distraggono di più, non sanno mantenere la concentrazione al tavolo come fanno i loro partner; e così mollano, prima o poi, consegnando l'errore all'avversario su un piatto d'argento, con la grazia ingenua e distretta di una Salomè che porge la testa del Battista; pervicacemente convinte del proprio errore come Atalanta che raccoglie il pomo da terra facendosi superare da Ippome-

ne. Si alzano dal tavolo insegue dalle urla del compagno di turno, uno *Sturm und Drang* di impropri e di offese talvolta irripetibili che ha il duplice effetto di informare la sala circa l'andamento della coppia nel torneo e di mostrare a tutti le dinamiche psico(pato)logiche tra i due.

“Ho visto cose (e udito parole) che voi umani non potete neppure immaginare”, durante un torneo di circolo o in un campionato italiano: gentiluomini trasfigurati in volto, come degli Hulk prestatore al *bridge*, avventarsi sulle proprie compagne nel chiaro intento di spingerle al suicidio; carte volare in aria come astronavi fuori orbita perdute nello spazio; sedie sbattute a terra nel gesto stizzoso di alzarsi anzitempo dal tavolo, consegnando agli avversari la partita per *scratch*. Pianti di donne, arbitri indispettiti e giovani giocatori spaesati; estenuanti contenziosi verbali e silenzi snervanti, ammiccamenti sospetti e chiare scorrettezze. Rarissime volte un uomo complimentarsi con la propria compagna per una bella giocata, mai chiederle scusa per un 'eccesso' di troppo.

Le parole del *bridge* sono poche e ripetitive: è un gioco anglofono, ovviamente, e dunque poco loquace e piuttosto sarcastico. Un gioco di logica, più che di intelligenza: sono troppe le persone idiote che lo praticano, certamente prive della scintilla che connota. Un gioco di intuito e di sensibilità in cui ogni mano fa storia a sé, sebbene si ragioni in termini statistici per evincere le percentuali di successo nella scelta della carta da muovere. Per questo motivo conta la memoria, indubbiamente, ed anche una certa predisposizione per i numeri e le percentuali, appunto. Ma non è una discriminante, almeno fino

GHSM GROUP



BRIDGE & BURRACO A SAN MARINO

1° Festival San Marino **Bridge & Burraco con Classifiche finali**
GRAND HOTEL SAN MARINO e CENTRO BENESSERE MAURICE MESSÉGUÉ

Tornei organizzati da **Bonelli e Catellani**

dal 13 al 20 Novembre 2010 (7 Notti - 8 Giorni)

- ✦ **Pensione Completa Bevande Incluse**
- ✦ **Buono di Euro 100,00 per Trattamenti al Centro Benessere Maurice Mességué**
...e tanto altro ancora...

Euro 595,00 per Persona in Camera Doppia Classic

GRAND HOTEL SAN MARINO & CENTRO BENESSERE MAURICE MESSÉGUÉ
Viale Antonio Onofri, 31 – 47890 San Marino (RSM)

Leçons de Français

EXTENSION DU DOMAINE DU MOINDRE CHOIX

César et Bobar se dirigent vers la table qui appelle les rentrants et deux joueurs sortent pour leur laisser la place. Le rituel du tirage accompli, Bobar est soulagé de voir qu'il joue avec Rachel laissant Victor jouer en face de César. Il n'est pas favori pour gagner la partie en face de ces deux-là, mais qu'importe: jouer en face de Rachel est déjà une récompense et vaut bien les quelques fiches qu'il s'attend a perdre.

La partie s'équilibre, les remarques fielleuses de César contrastent avec l'humeur taciturne de Victor.

«Il est vrai que cette entame sous Roi Valet troisièmes était difficile a trouver partenaire!» ou bien

«Peut-être aurais-je du intervenir dans ma Dame quatrième pour

vous indiquer l'entame?»

Chaque camp réalise enfin une manche et Bobar a la possibilité de montrer sa technique sur cette donne:

OVEST	NORD	EST	SUD
Victor	Rachel	César	Bobar
-	-	-	1SA
-	3SA	-	-
-			

Une ouverture evidente pour Bobar, particulièrement en face de Rachel: «14 points magnifiques! des doubletons bien gardés! une couleur cinquième bardée de cartes intermédiaires.» César entame de la Dame de ♠ et, pendant quelques secondes, l'immobilité de Bobar est telle qu'on le dirait en lévitation sur une feuille de lotus au milieu d'un bassin sacre hindou.

Rachel
 ♠ 53
 ♥ 874
 ♦ 632
 ♣ AKQ42

NORD

SUD

Bobar
 ♠ AK
 ♥ AK
 ♦ 109854
 ♣ 9875

Contract: 3SA
 Entame: Q de ♠

Comment joueriez-vous?

Solution p. 61



ad un livello medio-alto: per l'eccellenza, come in tutti i campi, ci vuole tutto.

Ciò che davvero fa la differenza, invece, è una miscela di predisposizione logica e di attitudine alla passione, intesa come capacità di abbandonarsi all'istinto e al sentimento rischiando più di qualcosa di sé. Una miscela tanto esplosiva, quanto rara da riscontrare nelle persone. Conosco decine di bridgisti assidui, giocatori cioè capaci di passare tre sere a settimana al tavolo, trascorrendo diverse altre ore leggendo appunti e libri specialistici, che sono e resteranno sempre mediocri giocatori proprio a causa della mancanza di uno dei due componenti la miscela di cui sopra, se non addirittura di entrambi.

Poi ci sono i bravi giocatori, talenti naturali il più delle volte e comunque amanti delle carte, che tuttavia non praticano il *bridge*; nel senso che si siedono al tavolo con il proprio compagno, ma in realtà giocano da soli, non curandosi minimamente delle 'chiamate' del compagno, delle sue licite frenanti o di quelle invitanti, e dunque decidendo in totale autonomia il contratto finale da giocare. Che in genere è quello sbagliato. Ne conseguono, a catena, il *double* dell'avversario, gli impropri del compagno e gli sghignazzi dell'intera sala quando, aprendo lo *score* della mano, si leggono i punti regalati grazie a quel-

l'errore. Mio padre appartiene a questa categoria di (non) bridgisti. È uno di quelli che, a prescindere dalla forza e qualità delle carte del compagno, chiama subito 3 Senza Atout e li gioca, non di rado facendone 6. A volte si mangia uno *slam*, molte altre segna il *top* della mano; certamente fa sempre tutto da solo e questo, per un gioco che si chiama "ponte", non va bene.

Come lui molti altri, generalmente uomini, praticano questo sport in solitario, convinti della propria forza e confidando nella buona sorte; ma il *bluff* nel *bridge* è cosa rara e, soprattutto, non fa statistica quindi non conta. È perfino patetico notare in molte coppie al tavolo la pratica di far giocare il maschio, lasciando 'morire' la donna. Ho sempre pensato che questa dinamica di vittoria e morte, che contraddistingue il *bridge*, sia anche la chiave interpretativa più idonea a carpirne il senso profondo in termini sociologici e psicologici, specialmente in presenza di coppie miste. In fondo, è una metafora del rapporto maschio-femmina nel suo significato più ancestrale: si parla infatti di fiducia, di totale affidamento e di assoluta certezza nell'esito finale, tanto da togliersi di mezzo volontariamente, in funzione rigenerativa e perennemente ripetitiva.

Morire per vincere! Molto eroico, dal sapore epico e perfino tragico. Ma in-

somma, considerando l'ampia casistica dei giocatori sulla piazza, un tantino fuori misura, forse. Diciamo che, per lo più, i maschi vogliono vincere e molto spesso vorrebbero vedere morte le signore al tavolo. Ma senza necessariamente legare le due cose.

Il *bridge* è una passione, un tempo che ci concediamo per sapere di più e meglio di noi stessi e degli altri, un'occasione di incontro con la parte più profonda di noi sotto gli occhi di tutti; un gesto di coraggio, insomma. Se non è così, allora non è *bridge*, ma solo pantomima e salotto.

Non so se è questo quel che il buon Giuliano Attili voleva insegnarmi, ma è certo quel che io ho appreso da lui. Spostando così il confine della mia conoscenza molto al di là del semplice orizzonte di un "gioco".



L'importanza di chiamarsi Carlotta...



Marco Catellani

Anche se era la prima volta che gli succedeva, Arsenio non sapeva darsene pace. Eppure, da sempre, era stato abituato ad accettare gli eventi come dati di fatto. Perché mai questo, tutto sommato banale, gli creava qualche ansia? Perché mai questo, tutto sommato scusabile e riassumibile in poche parole, non gli dava pace? Il tutto, semplicemente, perché lui non conosceva lei...

Pensateci bene... quante volte per la strada incrociamo persone di cui non sappiamo nulla, senza dedicare all'evento la benché minima attenzione? Tutti i giorni probabilmente... Quindi perché mai Arsenio dedicava ora così tante attenzioni a quel singolo avvenimento? Solo perché lei lo aveva salutato? Solo perché lei aveva dimostrato inequivocabilmente che lui non sapeva chi lei fosse, ma che lei, per contro, chi fosse lui lo sapeva perfettamente? Era senz'altro questo... Arsenio ripensò un istante alla scena... Lui era entrato nella grande sala un po' sospinto da quella marea indistinta che è in genere la folla, quella dei Campionati soprattutto, e aveva subito notato sul bancone della reception una serie di Bollettini: normale quindi per lui avvicinarsi per prenderne uno. Meno normale, in questo frangente, che da dietro il bancone lui venisse salutato da uno scintillante paio di fulgidi occhi, che il caso volle appartenessero ad una sconosciuta. Per lui. D'un tratto, la banalità dell'azione diventò per lui imbarazzante.

"Ciao Arsenio" disse lei. Di colpo rendendo chiaro che l'assenza del tesserino di riconoscimento, che ogni giocatore aveva, ma che lui doveva ancora fare, non rappresentava un handicap.

"Ciao" rispose lui, sfoderando il sorriso più smagliante, e l'aria più paciosa a disposizione nel suo armamentario... di fatto però alzando bandiera bianca, perché quel discorso, a parte il "Ciao", non era perseguibile in alcun modo sensato. Poteva forse lui dire "Anche tu qui?" quando magari, lei, svolgeva da sempre quel compito? Poteva forse lui dire "Ma giochi?" quando magari avreb-

be dovuto esser per lui ovvio non solo il ruolo, ma anche nazionalità e squadra di appartenenza? Arsenio ripensò per un istante a tutti i grandi oratori, a tutti i grandi condottieri, a tutti coloro insomma capaci di convincere uomini (e cuori) semplicemente parlando... ma rendendosi rapidamente conto che la telepatia, oltre a non essergli consentita, sarebbe stata anche oltremodo noiosa in quel frangente, e ritenendo inutile parlare del tempo, ritirò il suo bollettino e si allontanò di buon grado...

C'era tempo per svelare quel mistero. E in fondo non ne dubitava affatto, l'avrebbe certo rivista.

E così, con un "ciao" ed un sorriso, passò il primo giorno.

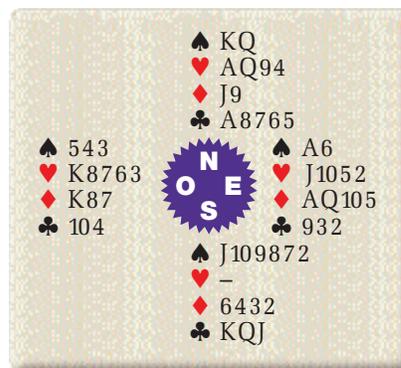
La mattina dopo, un Arsenio improvvisamente ciarliero si presentò al solito bancone. Ciarliero nonostante il giorno precedente (che, doveva ammetterlo se non altro con se stesso, dal punto di vista bridgistico non era stato un granché). Forse però ora sarebbe riuscito a sorridere un po', e forse nel bollettino avrebbe trovato qualcosa di simpatico, nonché le mani giocate, con tutti i risultati possibili esposti in bella mostra in modo da permettergli qualche analisi più approfondita.

Arrivò al bancone, e la intravide... Basciò un primo inizio di discorso... Stentato come la partenza di un'auto direttamente in terza...

"Giornataccia..." iniziò, cercando di muovere a compassione quello sguardo, "ci han pure fatto un 4 picche quasi inchiamabile... che si fa sempre... Avevo aperto 1♦, 3♠ a sinistra, passo il mio, 4♠ a destra, tutti passando. Attacco 7♦".

(Question-time per expert: a voi).

"Ah la mano 14/PMQ3 dici? Ma no... dopo l'attacco quadri basta tornare piccola picche..." lo interruppe lei, come se fosse l'analisi più banale del mondo...



"Ah sì... infatti... stavo terminando... che si fa sempre a meno che non ci sia l'attacco quadri seguito dal ritorno piccola picche... scappo, ciao..." rispose Arsenio.

Che figuraccia... mannaia... Arsenio un po' si vergognò di se stesso... Vero che nella mano l'attacco del suo partner non era stato quadri ma cuori, vero che con quell'attacco non si poteva più far nulla, ma perché non era riuscito ad ammettere che lui, questa analisi, non l'aveva vista? Perché non era riuscito ad ammettere che lei fosse più brava?

Arsenio in parte si auto-assolse. Difficile per un uomo che vuole, non dico far bella figura, ma quantomeno risultare simpatico, ammettere di essersi sbagliato. Però adesso provava un po' di vergogna. Come avrebbe fatto il giorno dopo a spiegarle il tutto? E poi chissà perché le stava raccontando la mano con attacco♦ e non♥... E infine, perché già pensava di DOVER spiegare il tutto?

Misteri della psiche. Non lo sapeva. Però quel secondo giorno trascorse lo stesso, in funzione di una verità siderale che va al di là dell'umana comprensione. Perché, indipendentemente dai dubbi, dalle speranze, dagli amori o dagli odi del genere umano, i giorni passano, sempre e comunque...



L'importanza di chiamarsi Carlotta...

Però, quel giorno, passò in uno stato di profonda tristezza.

La mattina dopo fu la volta di un Arsenio timoroso, da scranno "confessionale", lento e impacciato in quel percorso di avvicinamento all'immane bancone giornaliero... E in quell'atmosfera un po' triste, come lo sono tutte le atmosfere dove colpa e perdono si intrecciano, ad Arsenio parve appropriato immaginare che se ci fosse stata la possibilità di scegliere una musica di sottofondo, "Mission" sarebbe stata la preferita. Però, qualunque fosse lo stato d'animo di Arsenio, lo stato di Lei non sembrava subire mutazioni, tantomeno genetiche.

"Ah sai ieri?" iniziò lui... titubanteggiando in un inizio di confessione...

"Quale mano?" gli rispose lei... L'unica interessante era la 6/PMF1... L'hai giocata? Sei in Ovest con ♠109 ♥J32 ♦J853 ♣AK108 e senti il compagno aprire di 1♣, l'ops dire 1♠. Indeciso fra dbl e 2♣, scegli di dire dbl. L'ops di sinistra passa, il tuo dice 2♥ e a destra ripete le picche a livello. Tutti passano. Attacchi di A♣ (su cui il tuo mette il 3♣ mostrando tre carte, ed il dichiarante il 2♣) e scende:

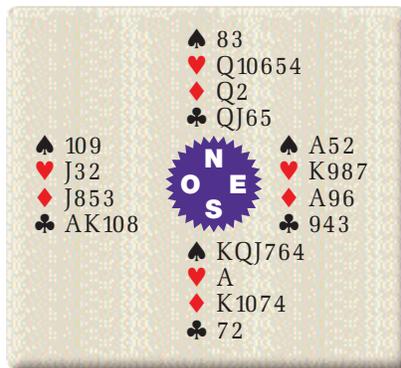


(Question-time per expert: a voi).

"Tu cosa saresti tornato?"

Certo un mitra, va detto, sarebbe stato più lento...

Subito dopo però, rendendosi conto o comunque intuendo che stava forse creando qualche problema al suo interlocutore, vestendo panni da abilissima diplomatica continuò direttamente, rendendo così la domanda retorica. "La mano è abbastanza chiara, vero? Il dichiarante dovrebbe avere la sesta di picche, una cuori, quattro quadri e due fiori. Occorre quindi semplicemente tornare a picche, lasciando muovere le quadri al dichiarante."



Arsenio non ricordava più nulla dei suoi propositi, né di quel che voleva dire. In effetti, per dirla tutta, non riusciva a connettere. Ormai era stato preso da quel vortice di parole, e tutti gli eventi passati sembravano una minima cosa ormai. Solo il futuro era chiarissimo, almeno per lui: con un'analista così, un'analista con l'apostrofo insomma, lui avrebbe voluto fare tutti i tornei misti d'Europa... e chissà, forse anche del mondo.

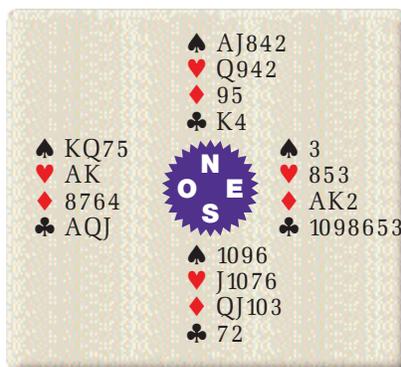
Altre persone però nel frattempo arrivavano al bancone, e il momento magico era ormai finito. Arsenio doveva allontanarsi. Si rincuorò pensando al domani. Impegnò tutta la sera a prepararsi il discorso per la mattina dopo. "Hai mai visto Philadelphia? Ci fanno i Mondiali"... uhm... banale... "Hai mica voglia di giocare un torneo a... "..." uhm... dove? Perché la domanda fosse un minimo sensata, avrebbe dovuto quantomeno circoscrivere la Regione... e poi, perché mai lei avrebbe dovuto accettare?"

Iniziò a pensare che avrebbe dovuto svolgere un minimo di intelligenza. Il piano era chiaro: il giorno dopo avrebbe letto nome e cognome sul badge, e avrebbe quindi scartabellato l'intero archivio. Per la prima volta, con una donna, Arsenio sapeva cosa fare.

Perciò, quel giorno, passò in uno stato di profonda speranza.

La mattina dopo un Arsenio improvvisamente deciso si avvicinò al bancone... "Hai mai visto..."

"Un contratto impossibile da battere, battuto? Certamente... nella 2/PMQ2".

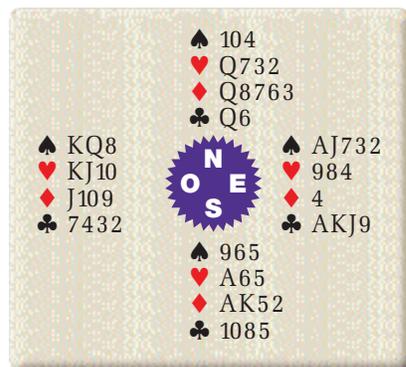


"Dopo 1♦ di Ovest, 1♠, x, 2♠, 2SA, pas, 3♦, pas, 3SA... Sud aveva attaccato fuori turno a ♠. Nord, a quel punto, non potendoci giocare, e non volendo giocare cuori nella probabile quarta del morto, ha optato per l'attacco quadri. Perché questo attacco batta è curioso: se preso subito, smonta l'ingresso per le fiori, se filato, permette il ritorno picche e l'affrancamento immediato del colore..."

Arsenio non stava capendo più nulla... Provò a vedere se almeno poteva leggere il nome nel badge... ma, incredibile a dirsi, era capovolto... D'un tratto tutte le sue certezze vacillarono... per cui, anche in questa occasione, si ritirò in buon ordine...

Insomma... anche quel giorno passò. Bridgisticamente però, per Arsenio, anche quel giorno contrò...

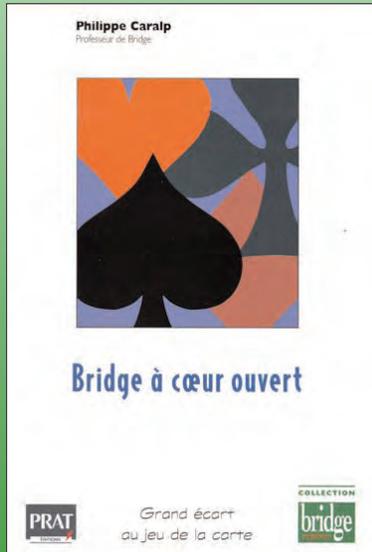
La mattina dopo Arsenio non andò al bancone. Preferiva saltare il ritiro del suo bollettino quotidiano piuttosto che continuare così... Ma lei doveva averlo visto, o intravisto... perché lo raggiunse, gli affibiò la mercanzia di competenza, ovviamente aggiungendo... "Molto didattica ieri la mano 1/PMQ1".



Arsenio ricordava quella mano. Gli sembrava anche abbastanza banale... Dopo l'attacco AR di quadri, ed il taglio, occorreva semplicemente anticipare le cuori, battendo prima RD di picche del morto (ed eseguendo nel contempo l'impasse di fiori). Possibile che Lei cadesse su una buccia di banana di tal fatta?

"Didattica ed anche estremamente tecnica... Qualunque dichiarante potrebbe eliminare parzialmente le atout col Re e la Donna del morto, anticipando quindi cuori... Nord prenderebbe così di Donna, continuerebbe con quadri taglio, dopodiché un secondo giro di cuori lascerebbe senza opzioni i difensori... Ma un buon difensore prenderebbe con l'Asso ♥ il primo giro, continuando a quadri, e creando così questo tipico problema mitchellistico: il dichiarante potrebbe battere le atout, andando down riprendendo l'impasse di cuori, oppure il dichiarante potrebbe ripetere subito l'impasse, correndo il rischio di una promo-

Leçons de Français



BRIDGE À CŒUR OUVERT

par Philippe Caraip
Professeur de Bridge

PRAT ÉDITIONS

Collection dirigée par Philippe Brunel

D'un coup, tout s'accélère et les deux adversaires sont pris dans la spirale. Bobar joue ♣ pour l'As et constate la chute du 10 à droite avec le plus grand intérêt. Il joue ensuite ♥ pour le Roi, puis, à la stupeur générale, laisse courir le 9 de ♣. Les kibbitz sont médusés quand César ne fournit plus. Bobar table en réclamant neuf levées. Seul Victor a compris l'incroyable maniement des ♣. Le 10 sec est bien plus probable que V10 secs et l'impasse ne sert qu'à éviter le blocage. Il adresse un petit signe entendu a son ami avant d'ajouter. «Cachez un peu votre jeu, César, Bobar est déjà suffisamment fort à cartes fermées!»

Les 4 jeux

Rachel	♠ 53	♥ 874	♦ 632	♣ AKQ42
Victor	♠ QJ96	♥ J953	♦ K7	♣ J63
César	♠ 108742	♥ Q1062	♦ AQJ	♣ 10
Bobar	♠ AK	♥ AK	♦ 109854	♣ 9875

Tous les ouvrages de la collection
sont disponibles sur www.bdif.fr

L'importanza di chiamarsi Carlotta...

zione con la sesta di quadri in Nord o il rischio di un taglio con le cuori 5-2".

"E tu hai visto quella difesa al tavolo?" interruppe Arsenio.

"Beh, ovviamente. Soprattutto perché il dichiarante avrebbe potuto difendersi abbastanza facilmente, semplicemente giocando, anziché RD di picche, prima solo la Dama, e quindi il Fante, lasciando così alla fin fine una atout vincente per parte..."

Tutti gli intendimenti di Arsenio, crollarono qui miseramente. Non tanto per la spiegazione, ma per la facilità con la quale gli veniva esposta. Non tanto per la singola mano, ma perché era ormai ovvio che li separava un abisso. Per quale motivo una ragazza così perfetta avrebbe dovuto giocare con lui? Era tutto inutile... tutto impossibile... e in ogni caso, quello comunque era l'ultimo gior-

no... Impossibile anche solo rimandare a domani, per chiederglielo... Arsenio si allontanò mestamente... perché le necessità della vita comunque continuano... e nella serata c'era in previsione un Victory Banquet. Doveva prepararsi...

Al rientro dall'albergo, tornato nella sede di gara, Arsenio si guardò nuovamente intorno. Com'era diversa dal primo giorno quella grande sala. Adesso drappelli di persone in smoking, con compagne in abito lungo, sembravano lì apposta per ravvivare quell'ambiente, ma a lui quell'androne sembrava triste. Adesso flussi ordinati di persone sembravano dipingere api alla ricerca del prossimo campo di polline, ma lui di quello sciame sentiva solo il fastidioso brusio. Salì, perché la cena era prevista all'ultimo piano, e per un istante perse di vista quella folla...

Per un istante, poté rilassarsi... Ahi... Quale errore...

Perché, quando la intravide, in una sala improvvisamente vuota anche se solo per i suoi occhi, vederla fu un fulmine a ciel sereno. Gli si stava avvicinando... ma non c'era lì nessun banco-punto di riferimento di incontri preventivabili. Gli si stava avvicinando... ma non c'era nessun bollettino da ritirare, e nessun succedaneo alternativo.

"Ciao Arsenio" gli disse, dandogli un

bacio per guancia, Arsenio mai così felice di poter seguire alla lettera il dettato biblico...

"Ciao... Carlotta..." disse lui, visto che solo in quel momento era riuscito a leggerne il nome sul badge... subito aggiungendo, visto che ormai il tempo fuggiva, prendendo il coraggio a due mani... "Potrei mica, per il prossimo anno, prenotarti..."

"Anche tu vuoi che ti tenga i Bollettini da parte? Ma possibile? Pensa... son stata qui due settimane, e nessuno, ma proprio nessuno, mi ha chiesto di fare un torneo, per cui non ho fatto altro che annoiarmi dalla mattina alla sera... Stai tranquillo... te li terrò... ma ora devo scappare... ciao..."

Arsenio restò inebetito. Ripensò un istante a quanto poco l'avesse conosciuta, e capita, e compresa... E ripensò a quel nome... che derivava in fondo da Carlo e Carla. E che al diminutivo maschile faceva Carlino, e al vezzeggiativo femminile faceva Carlotta.

E pensò che non sarebbe bastato l'inchostro di tutte le pagine del "Resto del Carlino" per pareggiare le sue lacrime, per la perdita di quell'immenso e sconosciuto "Resto della Carlotta".

(Tutte le mani sono tratte dal torneo Paul Magerman a coppie - Ostenda 2010).

Il Club degli Animali



Ezechiele

IL SALOTTO

Gianandrea Mazzottelli era seduto con gli amici al bancone dello splendido bar del suo circolo, in attesa dei risultati del solito Mitchell domenicale. Mentre si faceva a gara ad abboffarsi con l'invitante finger food, annaffiato da uno strepitoso spumante Ferrari di Trento, la discussione verteva su di una intrigante smazzata in cui gli altri "quattro amici al bar" avevano conseguito un risultato diverso da quello di Gian:

Dichiarante Sud - Nord Sud in zona

♠ 94	♠ AK7	♠ QJ853
♥ QJ1083	♥ A10974	♥ 2
♦ 875	♦ Q63	♦ AJ1042
♣ 643	♣ Q9	♣ 72
	♠ 652	
	♥ K6	
	♦ K9	
	♣ AKJ1085	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	Gian
passo	1 ♥	1 SA*	1 ♣
passo	3 ♠	passo	3 SA
passo	6 ♣	fine	

* Quadri e picche

Naturalmente quasi tutta la sala si era accontentata di un banale **3SA** da Mitchell, come del resto gli amici, ma il compagno di Gian si era spinto, non del tutto irragionevolmente, fino al piccolo slam.

Ovest aveva attaccato con il nove di picche preso al morto e Gian si era immerso in una profonda meditazione. Con le cuori divise 4-2 lo slam era sul tavolo e questa sembrava la strada più semplice, ma nessuno vietava di trovare una distribuzione 5-1 delle cuori, dato l'intervento di Est. Beccarsi un taglio al secondo giro per poi vedersi incassa-

re l'Asso di quadri, avrebbe dato la stura ad un incubo di prese per i fondelli, da parte degli amici, durante il solito salotto dopo torneo. Meglio battere un paio di colpi di atout finendo al morto, precludendosi così la strada delle cuori 4-2 per la scarsità dei rientri, per ridare poi vita al classicissimo Colpo di Morton, sperando di evitare uno sfortunato, ma sempre possibile, taglio a picche.

Incassati Asso e Donna di briscola, Gian aveva mosso una piccola quadri da Nord ed Est aveva molto sofferto prima di passare il dieci. Del resto, se avesse preso la smazzata sarebbe stata finita.

Ora se Est possedeva per definizione almeno dieci carte tra picche e quadri, il contratto era diventato imperdibile: dopo aver risposto due volte a fiori, nella sua mano restava spazio al massimo per una cuori. Gian aveva eliminato l'ultima fiori ed aveva giocato il Re di cuori e cuori, pronto a passare il dieci su di una eventuale scartina. Ovest, che non dormiva all'umido, aveva disperatamente inserito il Fante, ma Gian aveva fatto la presa con l'Asso ed aveva proseguito con il dieci di cuori scartando quadri dalla mano, lasciandosi sfuggire un sorriso di soddisfazione per il brillante gioco di perdente su perdente che non gli riusciva da anni.

Naturalmente gli "amici miei" si erano subito scagliati in una filippica sul volume della zona su cui non batte il sole di Gianandrea. Sostenevano che aveva indovinato la linea di gioco vincente con l'aiuto determinante dell'insano intervento in bicolore di Est che, come spesso accade, aveva aiutato più gli avversari che la difesa nella scelta del contratto, ma soprattutto nel gioco della carta. La conclusione della diatriba, tra una tartina al salmone ed una golosa scaglia di parmigiano stagionato a puntino, era stata che le convenzioni sulle bicolori, come ad esempio la Ghestem o la Crodo, si rivelano spesso controproducenti, in particolare contro i giocatori più agguerriti.

La smazzata successiva, illustrata da Gianandrea per dimostrare ancora la follia imperante al giorno d'oggi, fu presto

scarabocchiata su di un tovagliolino di carta:

Dichiarante Est / Est-Ovest in zona

♠ 8	♠ AQ106	♠ 2
♥ J32	♥ 64	♥ KQ10975
♦ Q832	♦ K104	♦ J65
♣ K7652	♣ Q853	♣ J109
	♠ KJ97543	
	♥ A8	
	♦ A97	
	♣ A	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	2 ♦*	2 ♠
3 ♥	4 ♠	passo	6 ♠
passo	passo	passo	

*Multi

Sull'attacco di due di cuori, che probabilmente denunciava il possesso di un onore, Gian aveva fatto la presa con l'Asso. Dopo un attimo di riflessione aveva individuato l'unica possibile linea di gioco che consisteva nell'eliminare picche e fiori, per mettere poi in presa il nemico ed indovinare la situazione delle quadri. Perciò incassato l'Asso di fiori, risalì tre volte al cadavere in atout, per tagliare le tre fiori rimanenti. Infine giocò cuori dalla mano per il Fante di Ovest in questa situazione:

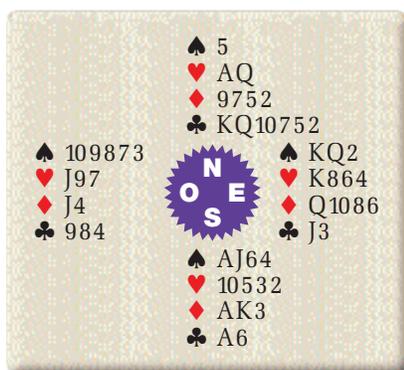
♠ -	♠ 6	♠ -
♥ -	♥ -	♥ K
♦ Q83	♦ K104	♦ J65
♣ K	♣ -	♣ -
	♠ K	
	♥ -	
	♦ A97	
	♣ -	

Ovest mise callidamente la Regina di quadri sul tappeto e Gian si era ritrovato in mezzo al guado: chi aveva il maledetto Fante? L'apertura non lo aiutava di certo, perché nell'imperante follia dei giorni nostri un Fante in più od in meno non fa la minima differenza. Soppesò per un attimo il suo avversario di sinistra, un buon giocatore che sicuramente doveva aver capito tutto: se il dannato Fante si annidava nelle mani del dichiarante non c'era lotta, ma se lo aveva il compagno bisognava cercare di sollevare una cortina di nebbia. Su questa considerazione il nostro Gianandrea aveva fatto la presa con il Re e sorpassato con successo il questa volta benedetto Fante.

Dopo le solite battute sulla fortuna sfacciata del Mazzottelli, le chiacchiere da bar si erano concentrate sulla pazzia dominante, di cui l'apertura di Est in seconda era uno scandaloso ma non inusuale esempio. Concluse uno degli amici che certi comportamenti, che talvolta possono essere anche giudicati antisportivi, sono causati dal fatto che a Mitchell una volta pagata l'iscrizione si è pagato tutto e perciò qualsiasi follia dichiarativa viene considerata permessa. Ed è proprio questo che rende il torneo a coppie la forma di gioco più soggetta agli umori degli dei del bridge.

Mentre veniva stappata la seconda bottiglia del nettare trentino, il Mazzottelli scribacchiò sul solito tovagliolino questa smazzata che gli aveva fatto vincere il torneo di qualche domenica prima, mettendo la ciliegina sopra ad altri buoni risultati:

Dichiarante Est / Tutti in zona



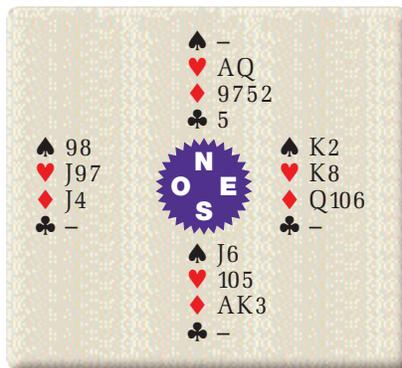
OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♦	1 SA
passo	2 ♦	passo	3 ♦ (1)
passo	4 ♣	passo	4 ♦ (2)
passo	4 ♥ (2)	passo	4 ♠ (2)
passo	4 SA	passo	5 ♣
passo	6 SA	fine	

1) Entrambi i maggiori
2) Cue Bid

Gian fu subito d'accordo sul fatto che

giocare un piccolo slam con soltanto 27 P.O. e dopo l'apertura del nemico non rientrava certamente nell'ortodossia dichiarativa, ma se si teneva conto della splendida sesta di fiori e del fatto che gli onori di Est sarebbero stati soggetti alla forza di Sud, lo slam non era del tutto campato in aria. Quel che invece sembrava da fuori di testa era l'apertura in seconda, che avrebbe consentito al dichiarante di collocare tutte le carte chiave in mano ad Est. Alcuni giocatori hanno frainteso che per aprire ci vogliono 13 punti ed hanno invece capito che sono sufficienti 13 carte!

Scampato fortunatamente l'attacco a cuori, che avrebbe subito battuto lo slam senza remissione, come apparirà più chiaro in seguito, Gian rimirò a lungo il dieci di picche sul tappeto verde e decise di prendere subito la Donna di Est per incassare tutte le fiori e cercare di mettere in difficoltà il suo avversario di destra. Prima di muovere l'ultima fiori la situazione era diventata questa:

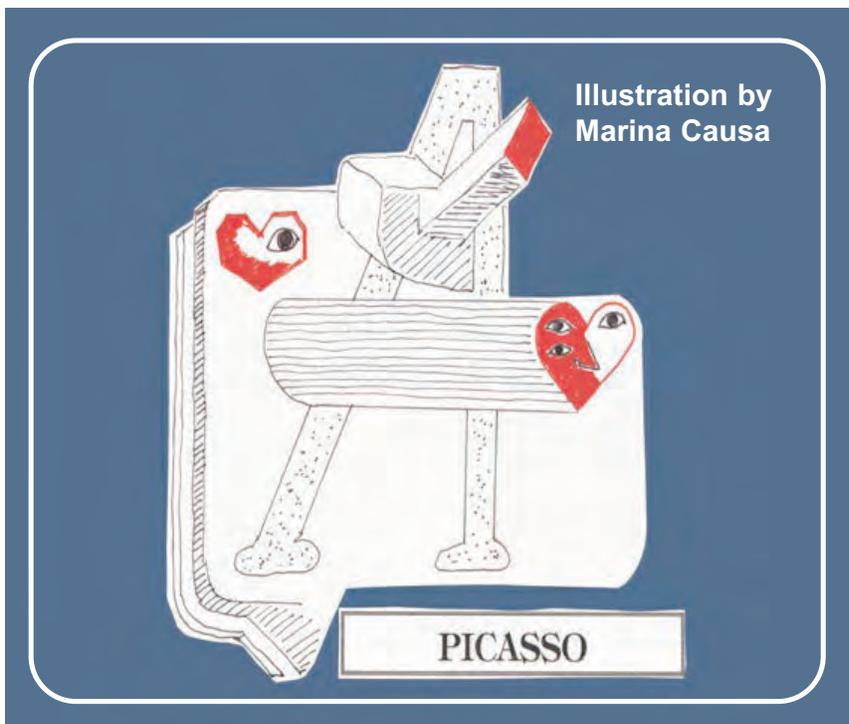


Sul cinque di fiori Est si ritrovò in un

mare di guai. Dopo un attimo di esitazione scartò il due di picche, sperando per il meglio.

Gian aveva collocato senza sforzo al posto giusto tutte le rimanenti carte alte e aveva constatato che Est aveva 2 fiori e 4 quadri, avendone scartata una soltanto. Restava da accertare se possedeva 3 picche e 4 cuori o viceversa. Ritenendo improbabile che Est, certamente un buon giocatore ma non grande campione, avesse avuto la preveggenza di seccarsi il Re di cuori in anticipo, aveva concluso che la distribuzione iniziale dell'avversario doveva essere una 3-4-4-2. Perciò il sei di picche era stato giocato, con le dita incrociate, costringendo lo sventurato Est, in presa, a tornare a quadri. Il Fante di picche affrancato aveva inesorabilmente spremuto come un'arancia il malo apertore.

Le chiacchiere furono improvvisamente interrotte da esclamazioni di entusiasmo per l'arrivo di uno strepitoso vassoio di fiori di zucca fritti. Mentre gli amici si ingozzavano indecorosamente e davano fondo alla seconda bottiglia di nettare, al Mazzottelli venne in mente Helen Sobel, la grande giocatrice americana che Carl'Alberto Perroux definisce, nel suo "Il blue team nella storia del bridge", *cattiva come un istrice*. Helen, che era molto grintosa, ma solo al tavolo da gioco, sosteneva che i grandi tornei si vincono per aver avuto fortuna e si perdono per aver giocato male. Forse questa considerazione è un po' troppo draconiana o forse si riferisce ad un ben altro contesto rispetto al Mitchell di circolo, ma quanta saggezza bridgistica trasuda da queste parole!



Save the Last Page



“Quadri in sottocolore” a molti sembrerà lo stralcio di un sistema dichiarativo.

E come dargli torto? In fondo è tutto estremamente logico, considerando quel che sono: una semplice rivista di bridge, sfogliando la quale certi ragionamenti diventano la normalità. E perché mai poi dovrebbe esservi qualcosa di male in tutto questo? Non è forse la normalità quella che ci aiuta a superare il tran tran quotidiano, compiendo tutte quelle azioni forse non eroiche, ma certo necessarie, quali il semplice dover scendere col cane, o accompagnare i figli a scuola, o uscire per far la spesa?

Normalità come sinonimo di condiviso, facile, banale... Anche se è un dato di fatto che non è stato certamente l'uso di questi aggettivi a far scoprire l'America, o la sfericità della Terra. E che solo il tempo ha forse reso normale quel che, all'epoca, normale non era di certo.

“Quadri in sottocolore” a molti sembrerà una convenzione di sicuro successo.

Pensate sia sempre stato così? O vagamente intuite che all'inizio non sia certo stato facile? Sapete... sono convinta che molti di voi abbiano provato almeno una volta nella loro vita ad esporre un punto di vista diverso ed innovativo. Senza successo. Provate a pensarci. Sicuramente tutti avete ipotizzato un metodo di lavoro che ottimizzasse le vostre capacità, scontrandovi col boss di turno. Scavate oltre adesso... troverete certamente anche qualcosa che avreste voluto proporre per il bene degli altri: fossero questi figli, parenti, amici, o anche solo perfetti sconosciuti. Eravate e siete tutt'ora convinti che sarebbe stato un bene. Ma il tempo, forse galantuomo in seguito, al momento sembrava farvi apparire solo come novelli Pasteur, semplicemente rei della morte di miliardi di microbi... Chissà... forse avete anche sofferto all'epoca, prima di sviluppare quegli anticorpi basati sull'indifferenza necessari per la sopravvivenza... Ma è un peccato, perché l'originalità, la voglia di creare, le idee sono latenti in ognuno di noi. E le ferite create dall'incomprensione, anche se desti-

nate a rimarginarsi nel tempo, lasciano comunque profonde cicatrici.

“Quadri in sottocolore” però, per me, non ha nulla a che vedere con tutto questo.

Perché a me ha solo, semplicemente, reso l'esistenza più felice, e regalato un sorriso. E pur essendo le mie pagine piene di sistemi, non mi ha fatto pensare a loro, e pur essendo le mie pagine piene di pro e contro sviluppi dichiarativi, e convenzioni, non mi ha fatto svolgere analisi comparative di rapporti costi e benefici.

“Quadri in sottocolore” è stato il saluto di un lettore o di una lettrice come tanti. Ma non come molti...

Quadri in sottocolore anche a Voi...

Bd'I



GIALLO AL COUNTRY CLUB

Il mio padrone, il Commissario Albano Monti chiamato Montalbano, dopo aver raccolto tutti gli indizi, ha stabilito che il bombarolo era il geometra Carletti. Noto golfista, mancino, artificiere e ladro di carta igienica, era stato incaricato di terrorizzare i bridgisti per far disertare il loro torneo di Bridge a favore della gara di Golf. Allora siamo andati dal Presidente del Golf e gli ha detto con il tono usato da Marlon Brando nel film "Il Padrino": "Ora le faccio una proposta che non può rifiutare: annulli la gara di Golf!". Tutto qui. Slam, cane poliziotto.



Vita Federale

Franco Broccoli



La neonazionale mista al completo. Da sinistra: Carlo Mosca (coach), Enza Rossano, Pierino Dato, Giancarlo Bernasconi (C.T.), Tiziana Di Martino, Franca Bracco. Accosciati: Antonio Vivaldi e Alessandro Pavoletti.

Settore misto

Bologna 17-20 giugno 2010: appuntamento d'élite per 48 coppie. Obiettivo: la maglia azzurra da indossare, con oneri e onori, in due manifestazioni internazionali di altissimo livello, i mondiali di Philadelphia (ottobre) ed il Torneo Internazionale Città di Milano (dicembre).

La lunga corsa ad ostacoli, iniziata a cavallo tra maggio e giugno con tre simultanei, ha avuto il suo epilogo "centralizzato" in una maratona di 154 mani in 4 giorni. Dopo una divisione equilibrata in 4 gironi da 12, i primi 11 turni di 6 mani sono serviti a promuovere le migliori tre di ogni girone alla Finale A,

quella delle "top 12". Le altre coppie hanno continuato a combattere nella Finale B perché la posta in gioco era alta anche per le posizioni cadette. Alla fine di questa gara impegnativa, di alto livello e probante dal punto di vista tecnico, i primi tre posti della Finale A sono stati conquistati, nell'ordine, da Enza Rossano/Antonio Vivaldi, Tiziana Di Martino/Alessandro Pavoletti e Franca Bracco/Pierino Dato. Enza Rossano e Antonio Vivaldi, che in quanto World Master hanno avuto accesso diretto alla fase di Bologna senza passare per i simultanei, hanno rispettato in pieno il pronostico iniziale che li vedeva favoriti. Questo

podio costituirà la nostra nazionale mista nella trasferta oltreoceano. Insieme a loro andranno a Philadelphia, per il mondiale a coppie, anche Debora Campagnano e Marco Parrella, vincitori della Finale B.

Nelle 3 posizioni immediatamente successive dei due gironi si sono piazzati Angela Dossena/Paolo Chizzoli, Rosanna Pisani/Leonardo Marino, Deborah Nurisio/Federico Guermani (A) e Giovanna Cassai/Roberto Rosti, Monica Aghe-mo/Amedeo Comella, Rita Pasquarè/Francesco Montiguarnieri (B) ovvero le sei coppie destinate a formare i due team che vestiranno d'azzurro in occasione del Torneo di Milano.

La prestazione di questo campo parenti particolarmente motivato si è basata, oltre che sulla capacità tecnica, anche su resistenza e concentrazione, requisiti fondamentali nel determinare le differenze finali di piazzamento.

Il responsabile dell'agonismo di alto livello femminile, seniores e misto, consigliere Giancarlo Bernasconi, nel complimentarsi con i vincitori, ha esteso i ringraziamenti a tutti i partecipanti, sottolineando il successo di una manifestazione a cui hanno partecipato circa 1200 coppie e assicurando attenzione e impegno da parte della Federazione per una crescita organica e competitiva del Settore Misto.

Il coach Carlo Mosca si è dichiarato soddisfatto dei risultati della selezione. Per lui la fine di questo impegno è stata un punto di partenza in quanto il suo lavoro tecnico/tattico di preparazione alla competizione inizia dal momento in cui sa quali sono le coppie su cui lavorare, con l'obiettivo primario di metterle in condizione di fornire una buona prestazione nel mondiale.

Organizzazione come al solito efficiente e scrupolosa dell'Associazione Bridge Bologna, nella persona del responsabile operativo, Francesco Natale che, in questa occasione, è stato assistito da Furio Di Bello e Carlo Galardini.

Il Settore Misto, con questi primi passi, sta vivendo una vera e propria rinascita destinata ad avere risorse e spazi adeguati ad una specialità oltremodo gradita dai tesserati. Fa fede la costanza di alti numeri d'iscrizioni nelle manife-

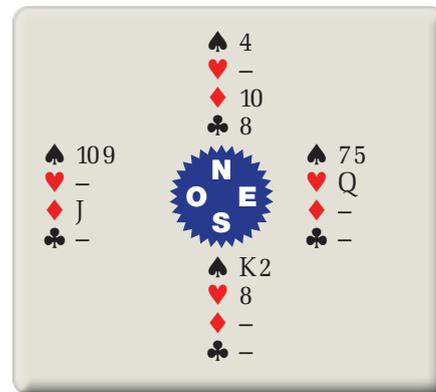
stazioni di categoria.

Una mano interessante tratta dalla Finale A.

Board 13
Dich. Nord - Tutti in zona

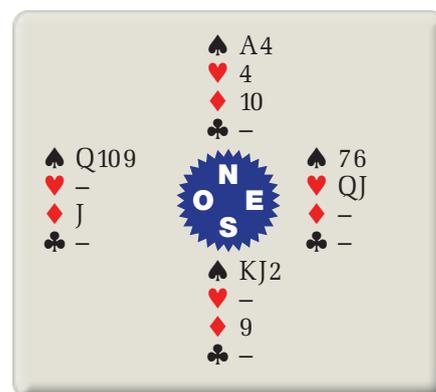


Una mano in cui, sulla linea N/S, si realizzano i contratti di 6♣ e 6SA. Dato l'attacco cuori (in quanto con un altro inizio basterebbe affrancare la quarta quadri come 12^a presa), lasciando un colpo nel colore per ridurre il conto, su qualsiasi ritorno la successiva sfilata di tutte le vincenti ridurrebbe Ovest alla resa con una compressione tra picche e quadri. Questo è uno dei finali possibili ma, giusto per accademia, mettiamo che Nord giochi 6SA con attacco Re di cuori, filato, e ritorno picche. Il dichiarante decide di provare il Fante del morto (Sud), per la Dama di Ovest e l'Asso della mano. Slam affossato? No, non ancora. Cinque colpi a fiori, Asso e Re di quadri e l'Asso di cuori portano a questa situazione:



Sull'ultima fiori, la compressione è doppia.

Ma, tornando all'inizio, è obbligatorio lisciare l'attacco cuori? A carte rigorosamente viste no. Asso di cuori, tutte le fiori e Asso e Re di quadri. Il finale:



Picche per l'Asso e quadri per Ovest, costretto a riuscire picche nella forchetta.

FESTIVAL E CAMPIONATO ALLIEVI IN MAREMMA

Quest'anno nell'incantevole ed elegante cornice dell'*Hotel Fattoria La Principina*, la Maremma ha avuto il piacere di ospitare per la prima volta i **Campionati Nazionali Allievi 2010**.

Nonostante le variabili condizioni meteorologiche, sin dall'arrivo dei partecipanti si è respirato un clima familiare e conviviale che ha coinvolto sia i bridgisti debuttanti che il team organizzativo, così come i giocatori dei vari tornei serali. La novità che ha infatti contraddistinto quest'ultimo campionato sta nel perfetto binomio gara/convivialità e nel piacere di vivere a 360° sia l'aspetto agonistico che quello di socializzazione.

E non poteva essere diversamente, qui in Maremma! Si dice che la Maremma sia come il mal d'Africa che ti entra nel cuore fino a non poterne più fare a meno.... Terra forte e schiva come i suoi cinghiali ma istintivamente elegante e

libera come i suoi cavalli...

Di questo Campionato rimarranno sicuramente molti ricordi anche se come per tutti gli esordi qualcosa non è andata forse nei migliori dei modi: ma ciò che conta è che sia stata una piacevole esperienza per tutti, considerando il giudizio estremamente positivo della maggior parte delle persone incontrate.

Riuscire ad unire competizione bridgistica a momenti di aggregazione, di gioia e di relax è stata forse la vera novità di questo Campionato 2010: indimenticabili saranno le serate che ci hanno visti insieme sia nei tornei che nelle ore gioiose tra musica e balli che hanno coinvolto un po' tutti, nelle ore del mattino ai bordi della piscina o lungo il viale che si apre ad uno degli scenari tra i più belli della campagna maremmana.

Indimenticabile l'opportunità di approfondimento bridgistico, di confron-

to e di scambio durante l'intera settimana. Non faccio nomi per non tralasciare nessuno di tutti coloro che hanno reso questi giorni davvero speciali. La Maremma ringrazia la FIGB per questa importante opportunità sperando in un Arrivederci a presto!!!

Antonella Vitullo



...eppoi non ditemi che gioco da cane!!!